

Corso Integrato di **MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE**

1

V° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	Malattie Apparato Locomotore	Tarantino Umberto	2
	MED/33	Malattie Apparato Locomotore	Farsetti Pasquale	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Umberto Tarantino	MED/33	Malattie Apparato Locomotore	Caterini Roberto	1
	MED/16	Reumatologia	Chimenti Maria Sole	1
	MED/34	Medicina Fisica e Riabilitativa	Foti Calogero	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Fisiopatologia, diagnosi e principi terapeutici generali delle più frequenti malattie dell'apparato locomotore di origine infiammatoria e degenerativa, indicandone la diagnosi, prognosi e trattamento. Pronto soccorso, diagnosi e indirizzi di trattamento delle lesioni traumatiche dell'Apparato Locomotore.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i principi fisiologici, che regolano la funzione dell'apparato locomotore e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Conoscenza delle più frequenti malattie dell'apparato locomotore di origine infiammatoria e degenerativa Dimostrare la conoscenza dei metodi diagnostici, della prognosi e del trattamento delle malattie dell'apparato locomotore.

Conoscenza dei metodi diagnostici e del trattamento delle patologie di natura traumatica dell'Apparato Locomotore. Saper interpretare in modo appropriato gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper fornire una interpretazione eziopatogenetica di un quadro clinico e indicare gli indirizzi diagnostici e terapeutici. Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere le principali tecniche di medicina riabilitativa e i loro ambiti di applicazione.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie:

Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia.

PROGRAMMA

Traumatologia

Anatomia e istologia dell'Apparato Locomotore. Terminologia ortopedica. Lesioni traumatiche osteo-articolari: generalità, fisiopatologia, clinica, esami strumentali, principi terapeutici, complicanze precoci e tardive: sindrome compartimentale. Infezioni osteoarticolari: definizione, epidemiologia, fisiopatologie, acute e croniche, esami strumentali, esami di laboratorio e terapia. Principali malattie e lesioni traumatiche della spalla e del braccio. Principali malattie e lesioni traumatiche del gomito e dell'avambraccio. Principali malattie e lesioni traumatiche del polso e della mano. Principali malattie e lesioni traumatiche della porzione prossimale e distale del femore. Principali malattie e lesioni traumatiche del ginocchio e della gamba. Principali malattie e lesioni traumatiche della caviglia e del piede. Fracture Healing: elementi di fisiologia e di fisiopatologia, ritardi di consolidazione, pseudoartrosi: clinica, esami strumentali e principi terapeutici. Innesti e trapianti ossei, sostituti ossei e fattori osteoinduttivi.

Malattie Metaboliche dell'Osso

Osteoporosi e fratture da fragilità: definizione, elementi epidemiologici, eziopatologia, esame obiettivo, esami strumentali e di laboratorio, terapia e prospettive future. Principali fratture da fragilità ed appropriatezza diagnostica terapeutica: vertebrali, femore, omero, radio, collo piede, bacino. Fracture liaison service.

Ortopedia Pediatrica

Displasia e lussazione congenita dell'anca. Il piede torto congenito. Le osteocondrosi: malattia di Perthes e di Scheuermann. Eterometrie degli arti: Epidemiologia e clinica, Indagini diagnostiche, Eterometrie minori, Eterometrie maggiori, Trattamento conservativo, Trattamento chirurgico con fissatori esterni, Esiti a distanza.

Neoplasie dell'apparato muscolo scheletrico

I Tumori primitivi benigni e maligni muscolo scheletrici: Osteogenetici, Condrogenetici, Fibrogenetici, Mielogenetici, Angiogenetici. I tumori metastatici muscolo scheletrici. Le malattie simil-tumorali dello scheletro: Cisti Ossee, Istiocitosi a cellule di Langherans, Tumori bruni da iperparatiroidismo, Displasia Fibrosa dello scheletro

Traumatologia dello Sport

Lussazione scapolo-omeroale. Le lesioni della cuffia dei ruotatori. La patologia del capo lungo del bicipite. Spalla rigida. Patologia da sovraccarico funzionale della spalla. Lesioni meniscali. Lesioni legamentose del ginocchio. Lesioni legamentose della caviglia. Lesioni legamentose del gomito. Alterazioni morfo-funzionali del piede nello sportivo. Concetti generali dell'artroscopia. Principi generali delle lesioni condrali.

Patologia della Colonna Vertebrale

Deformità del rachide: Scoliosi e Cifosi. Patologia degenerativa del rachide: Spondilo-disco artrosi, Ernia del disco, Stenosi degenerativa, Instabilità. Spondilodisciti. Fratture vertebrali traumatiche e patologiche. Scoliosi: Epidemiologia e clinica, Indagini diagnostiche, Forme infantili, Forme giovanili, Forme idiopatiche adolescenziali, Indicazioni al trattamento conservativo, Indicazioni al trattamento chirurgico, Complicazioni ed esiti a lungo termine.

Patologia della mano

Anatomia polso e mano (ossa, articolazioni, muscoli, vasi, nervi). Malformazioni congenite della mano: agenesia centrale, agenesia longitudinale, sindattilia, brachidattilia, polidattilia, clinodattilia, camptodattilia. Sindrome del tunnel carpale e del canale di Guyon (trattamento conservativo e chirurgico). Malattia di Dupuytren (clinica e trattamento chirurgico). Tenosinoviti stenosi: dito a scatto, malattia di De Quervain (clinica, trattamento conservativo, trattamento chirurgico). Artrosi polso e mano: Rizoartrosi, artrosi delle articolazioni MF e IF (clinica, trattamento conservativo, trattamento chirurgico). Traumatologia del carpo, dei metacarpi e delle falangi (fratture dello scafoide, fratture dei metacarpi e delle falangi, trattamento conservativo e chirurgico). Pseudoartrosi e necrosi dello scafoide e del semilunare (clinica e trattamento chirurgico). Viziose consolidazioni delle fratture dei metacarpi e delle falangi (clinica e trattamento chirurgico). Lesioni tendinee: rotture sottocutanee e da taglio dei tendini estensori e flessori (clinica, trattamento chirurgico). Patologie neoplastiche della mano (condroma, tumore a cellule giganti, carcinoma spinocellulare). Mano reumatoide.

Patologie del piede

Anatomia caviglia e piede (ossa, articolazioni, muscoli, vasi e nervi). Malformazioni e deformità congenite del piede (focomelia, sindattilia, ectrodattilia, polidattilia, clinodattilia, piede torto, metatarso addotto). Piede piatto lasso costituzionale e congenito da sinostosi tarsali. Piede cavo. Osteocondrosi (malattia di Kohler I e II, malattia di Sever-Blenke). Metatarsalgia (da sovraccarico, neuroma di Morton). Alluce valgo, alluce varo (clinica, trattamento conservativo e chirurgico). Alluce rigido (clinica, trattamento conservativo e chirurgico). Deformità delle dita minori del piede (dito a martello, a maglio e ad artiglio, clinica, trattamento conservativo e chirurgico). Tallonite: fascite plantare, spina calcaneare, sindrome del tunnel tarsale (clinica, trattamento conservativo e chirurgico). Piede diabetico e reumatoide. Traumatologia del tarso, dei metatarsi e delle falangi (fratture del calcagno, fratture dell'astragalo, fratture dello scafoide, fratture dei metatarsi e delle falangi, trattamento conservativo e chirurgico).

Artrosi

Artrosi Generalità. Premesse istologiche e fisiologiche. La malattia artrosica. Genesi dei fenomeni artrosici. La Coxartrosi: introduzione, definizione, eziologia, patogenesi, anatomia patologica, esame radiografico, sintomatologia, terapia medica, fisica e chirurgica. Gonoartrosi: introduzione, definizione, eziologia, patogenesi, anatomia patologica, esame radiografico, sintomatologia, terapia medica, fisica e chirurgica. Ginocchio varo. Ginocchio valgo. Esercitazione teorico-pratiche su patologie degenerative dell'anca e del ginocchio. Artrosi di spalla: Epidemiologia e clinica, Indagini diagnostiche, Forme eccentriche, Forme concentriche, Diagnosi differenziale con le periartrosi, Trattamento e complicazioni.

PROGRAMMA Reumatologia

Viene curata quella parte della Reumatologia più strettamente legata alla interazione con gli specialisti in ortopedia e in fisioterapia.

Reumatismi infiammatori: Artrite reumatoide e altre artriti primarie dell'adulto; Artriti croniche primarie giovanili; Spondiloartriti-entesoartriti dell'adulto e giovanili. Artriti transitorie o ricorrenti. Fibromialgia. Osteoartrosi. Terapia medica malattie reumatiche.

Aggiornamento di fine Corso della letteratura

PROGRAMMA Medicina Fisica e Riabilitativa

1. *CAMPO DI COMPETENZA DELLA MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA (MFR): definizione, filosofia, obiettivi e metodologia (Libro Bianco).*

2. *MFR E CONCETTI DI WHO-ICF, incluse le misure di outcome per la valutazione delle AVQ, Functional Health (es. SF-36), ecc.*

3. *VALUTAZIONE IN MFR: valutazione clinica e funzionale, neurofisiologia, ecografia, ecc. Cinesioterapia, valutazione dell'equilibrio e del cammino (posturografia, analisi del cammino, ecc).*

4. *PRINCIPALI INTERVENTI IN AMBITO DI SALUTE DELLA MFR: informazione, educazione, trattamenti medici (incluso l'uso di farmaci specifici), progetti riabilitativi in MFR. Terapie fisiche, esercizio terapeutico, terapia infiltrativa, FES, ecc. Ortesi, protesi e ausili tecnici.*

5. *MFR E PATOLOGIE ORTOPEDICHE E MUSCOLOSCELETRICHE: arto superiore (incluse lesioni alla mano e neurolesioni); arto inferiore (incluse lesioni nervose); colonna vertebrale; amputazioni.*

6. *MFR E PATOLOGIE NEUROLOGICHE: stroke, mielolesione, trauma cranico. Dalla lesione al reinserimento in società.*

7. *MFR, PATOLOGIE NEUROLOGICHE CRONICHE (m. di Parkinson, sclerosi multipla, ecc) e altre condizioni disabilitanti specifiche (persona geriatrica, pediatrica, persona con patologia cardio-respiratoria, persona con patologia oncologica, ecc).*

8. *SERVIZI DI MFR, GESTIONE IN MFR, riabilitazione sul territorio, ricerca in MFR.*

TESTI CONSIGLIATI

F. Postacchini - E. Ippolito – A. Ferretti: ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA - Antonio Delfino Editore

Reumatologia: UNIREUMA (Reumatologia) - IDELSON Gnocchi ed.

Medicina fisica e Riabilitativa: "Lezioni di Medicina Riabilitativa" a cura del Prof I. Caruso, editrice CIC Roma 2006.

"I mezzi fisici up to date" a cura del Prof. I. Caruso, editrice CIG Roma 2004.

"Tutori, Ortesi, Protesi, Ausili. Testo-Atlante per le Professioni dell'Area Sanitaria" di G. Cannata e C. Foti.

Universitalia, Roma, 2020.

"Physical and Rehabilitation Medicine for Medical Students" a cura di M.G. Ceravolo e N. Christodoulou. Edi.Ermes, Milano, 2018.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame scritto propedeutico all'esame orale. Esame orale con commissione unica. L' esame orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Malattie Reumatiche (internato, 240 ore, R. Perricone)
- Malattie del connettivo (internato, 20 ore, P. Conigliaro)
- Artrite reumatoide e artropatia psoriasica (internato, 20 ore, M. S. Chimenti)
- Early arthritis (Internato, 20 ore, P. Triggianese)
- Nuove terapie biotecnologiche (seminario, 3 ore, R. Perricone)
- Inibitori del TNF nel trattamento delle artropatie (seminario, 3 ore, M-S. Chimenti)
- Patologia osteoarticolare in corso di malattie autoimmuni (seminario, 3 ore, P. Triggianese)
- Artriti reattive (seminario, 3 ore, P. Conigliaro)



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Umberto Tarantino (Presidente)	Calogero Foti
Pasquale Farsetti	Maria Sole Chimenti
Elena Gasbarra	Paola Triggianese
Roberto Caterini	Paola Conigliaro
	Fernando De Maio

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Claudia Di Stefano	claudia.di.stefano@uniroma2.it	06 20903465
---------------------------	--------------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Tarantino Umberto (Coordinatore)	umberto.tarantino@uniroma2.it	06 20903463/5
Caterini Roberto	r.caterini@tin.it	06 20903468
Chimenti Maria Sole	maria.sole.chimenti@uniroma2.it	06 20903708
Farsetti Pasquale	farsetti@med.uniroma2.it	06 20903468
Foti Calogero	foti@med.uniroma2.it	06 20900976

Corso Integrato di **MEDICINA di LABORATORIO**

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA di LABORATORIO	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	Grelli Sandro	2
	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	Rasi Guido	1
CFU 10 <i>Coordinatore</i> Gaspere Adorno	BIO/12	Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	Bernardini Sergio	3
	MED/05	Patologia Clinica	Adorno Gaspare	3
	VET/06	Parassitologia Clinica	Di Cave David	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Conoscenza dei fondamenti delle principali metodiche di laboratorio applicabili allo studio qualitativo e quantitativo dei determinanti patogenetici e dei processi biologici significativi in medicina. Acquisizione della capacità di applicare correttamente le metodologie atte a rilevare i reperti clinici, funzionali e di laboratorio, interpretandoli criticamente anche sotto il profilo fisiopatologico, ai fini della diagnosi e della prognosi. Capacità di valutare i rapporti costi/benefici nella scelta delle procedure diagnostiche, tenendo conto delle esigenze sia della corretta metodologia clinica che dei principi della medicina basata sull'evidenza.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Comprendere i principi alla base della malattia e l'epidemiologia: flora normale e transitoria, opportunisti, agenti patogeni, infezione, malattia, virulenza e le sue misure, eziologia, nosocomiale, epidemica, endemica, pandemica, portali di entrata e di uscita, tipi di simbiosi, fattori predisponenti, morbilità e mortalità.

Comprendere i processi principali in patologia clinica; soprattutto per quanto riguarda il profilo ematologico. Concentrarsi sul concetto di trasfusione di sangue, emodialisi, trapianto e gvhd

Conoscere i principi pre-analitici, analitici, post-analitici delle tecniche di laboratorio.

Conoscere i valori standard degli esami di routine del sangue e delle urine e saper differenziare quadri fisiologici e patologici.

Saper interpretare appropriatamente gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche all'ambito clinico e di laboratorio, sapendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie biochimiche, ematologiche e infettive.

Comprendere e rispettare le regole e le procedure di sicurezza del laboratorio, in particolare l'uso costante della tecnica asettica e la corretta gestione dei rischi biologici.

Saper confrontare risultati in microscopia ottica ed elettronica; colorazioni differenziali e speciali e loro scopi. Definire gli strumenti e le tecniche utilizzate nelle biotecnologie, comprese le tecnologie del DNA ricombinante, la PCR, la selezione clonale e le applicazioni terapeutiche, agricole e scientifiche.

Conoscere gli aspetti pratici delle tecniche trasfusionali e come eseguirle.

Valutare le indicazioni e le utilità pratiche dei principali valori biochimici.

Fornire una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Anatomia umana I, Anatomia umana II, Istologia ed Embriologia, Chimica e Propedeutica Biochimica, Biochimica e Biologia molecolare, Fisica e Statistica, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia.

PROGRAMMA

Definizione, limiti e finalità della Medicina di Laboratorio. Classificazione delle discipline che rientrano nell'ambito della Medicina di Laboratorio. Le funzioni di consulenza del Medico di Laboratorio e razionalizzazione nelle modalità di scelta delle indagini di laboratorio: la strategia nella richiesta dei tests di laboratorio (tests di screening, test individuali, profili d'organo, protocolli diagnostici, monitoraggio delle terapie, approfondimenti diagnostici, etc.).

IL REFERTO DI LABORATORIO: La variabilità pre-analitica (preparazione del paziente, i vari tipi di prelievo di campioni biologici per indagini di biochimica e patologia clinica e per indagini microbiologiche, modalità relative alla loro esecuzione, trasporto e conservazione). La variabilità analitica (gli errori di laboratorio, il sistema della garanzia di qualità: i controlli di qualità). Scelta e valutazione dei metodi (sensibilità e specificità, ottimizzazione, standardizzazione ed affidabilità dei metodi). La variabilità biologica (cronomedicina di laboratorio, i valori di riferimento). Modalità di refertazione (le unità di misura, il referto interpretativo, mezzi per la refertazione, i sistemi esperti, etc.). Interpretazione del referto di laboratorio (valori predittivi, livelli decisionali, alberi decisionali, sensibilità ed efficienza diagnostiche dei test di laboratorio)

METODOLOGIE ANALITICHE: Richiami alle principali metodologie biochimiche, biologiche, microbiologiche, di biologia molecolare impiegate per l'esecuzione di indagini di Biochimica Clinica, Patologia Clinica e Microbiologia Clinica. La statistica applicata alla Medicina di Laboratorio. Le biotecnologie emergenti nella Medicina di Laboratorio (anticorpi monoclonali, DNA ricombinante, etc.).

ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO: L'organizzazione del lavoro nei laboratorio clinici; Rischi, pericoli e norme di sicurezza; Aspetti medico-legali; Automazione: computerizzazione, robotizzazione.

PARTE SPECIALE:A) I fluidi biologici ed i tessuti come organi di studio ed analisi per l'indagine diagnostica di laboratorio. I fluidi biologici: il sangue, le urine, le feci, altri liquidi biologici extravascolari (linfa, saliva, lacrima, liquido sinoviale, etc.). I tessuti dell'uomo per una valutazione di alcune proprietà biochimiche a fini diagnostici (dosaggi di enzimi, di recettori, di specifici antigeni tissutali, etc.).B) Valutazione funzionale di organi e tessuti e di stati fisiopatologici generali.

1). ORGANI E TESSUTI

IL SANGUE. Biochimica clinica dell'emostasi. Valutazione funzionale dei meccanismi biochimici che presiedono all'emostasi (fase vascolare, coagulazione, e fibrinolisi). Biochimica Clinica quali-quantitativa degli elementi figurati del sangue. Valutazione della funzionalità eritrocitaria (le emoglobine, il metabolismo del ferro, lo studio degli enzimi eritrocitari e approccio biochimico allo studio delle anemie). Studio biochimico funzionale delle popolazioni leucocitarie in condizioni normali e patologiche.

IL RENE. Valutazione fisiopatologica del rene e del sistema urinario. Tests per la valutazione della funzionalità renale a livello glomerulare e tubulare; il laboratorio nella valutazione del paziente con calcolosi urinaria.

IL TRATTO GASTRENTERICO: Valutazione fisiopatologica dei processi gastroenterici e valutazione biochimico-patologica della digestione e dell'assorbimento a livello del tratto gastroenterico; gli ormoni del tratto gastroenterico.

L FEGATO: Valutazione biochimica delle funzioni biosintetiche (criteri interpretativi del quadro proteico sierico e del dosaggio delle singole proteine) e detossificanti epatiche e degli indici di integrità strutturale. Studio biochimico clinico delle principali alterazioni funzionali e strutturali. Markers dell'epatite (virus dell'epatite B ed epatite A, virus delta). Contributo biochimico clinico alla diagnosi differenziale in corso di ittero. Il laboratorio nella valutazione del paziente con calcolosi biliare.

IL PANCREAS: Valutazione della funzionalità e dell'integrità strutturale del pancreas. Principali alterazioni biochimico cliniche nelle patologie del pancreas esocrino ed endocrino.

IL TESSUTO OSSEO: Valutazione biochimico funzionale del tessuto osseo (metabolismo del calcio, del fosforo e del magnesio ed alterazioni della loro omeostasi).

IL MUSCOLO E IL CUORE: Principali alterazioni biochimico cliniche nelle malattie del muscolo. Valutazione biochimico clinica delle principali alterazioni del muscolo cardiaco.

IL SISTEMA NERVOSO: La biochimica clinica delle principali patologie del SN e dei principali disordini psichiatrici. Valutazione fisiopatologica del fluido cerebrospinale come spia di processi a carico del SN.

LE ghiANDOLE ENDOCRINE: Valutazione della funzionalità e delle alterazioni del sistema ipotalamo ipofisario (GH, PRL, ACTH, ADH, Ossitocina, FSH, LH, TSH, etc.). Valutazione fisiopatologica della ghiandola tiroidea e diagnostica di laboratorio delle malattie tiroidee: contributo alla valutazione dell'asse ipotalamo/ipofisi. Valutazione funzionale delle paratiroidi. Esplorazioni della funzionalità testicolare ed ovarica attraverso la valutazione degli ormoni steroidei e del loro trasporto sul sangue. Valutazione fisiopatologica delle ghiandole surrenali.

2) STATI FISIOPATOLOGICI GENERALI

METABOLISMO IDROSALINO ED EQUILIBRIO ACIDO BASE: Valutazione patofisiologica del metabolismo idrosalino (acqua e compartimenti idrici dell'organismo; elettroliti (Na-K-Cl); osmolarità e sua regolazione). Valutazione fisiopatologica dell'equilibrio acido-base (sistemi tampone, pH, gas del sangue; regolazione e alterazione dell'equilibrio acido-base).

GRAVIDANZA: Valutazione Biochimico Clinica della gravidanza e della funzionalità fetale; Principali alterazioni biochimiche in gravidanza, in condizioni normali e patologiche; La biochimica del fluido amniotico.

INFANZIA E INVECCHIAMENTO: La Biochimica Clinica dell'infanzia; Valutazione dell'accrescimento corporeo, il monitoraggio dell'invecchiamento.

MALATTIE GENETICHE: Approccio Biochimico Clinico allo studio delle malattie genetiche. Il DNA ricombinante in Medicina di Laboratorio.

NEOPLASIE: Contributo della Biochimica Clinica alla prevenzione, diagnosi, prognosi e monitoraggio terapeutico delle neoplasie. Definizione e caratteristiche principali dei marcatori tumorali (sensibilità e specificità diagnostiche). Selezione e criteri interpretativi della validità diagnostica dei marcatori tumorali. Esempi di marcatori di neoplasia (neoplasie a carico di polmone, mammella, cellule ematiche, tiroide, stomaco, fegato, pancreas, colon-retto, prostata, ovaio e testicolo, etc). Ruolo e dosaggio dei recettori.

TERAPIE ED AVVELENAMENTI: Il laboratorio nel monitoraggio dei farmaci; Valutazione Biochimico Clinica della tossicità di composti farmacologici e di veleni.

LE ATTIVITÀ SPORTIVE: Ruolo della Medicina di Laboratorio nel controllo dell'attività sportiva.

MALATTIE SISTEMICHE: Approccio Biochimico Clinico allo studio di alcune patologie sistemiche: Diabete; Alcolismo; Ipertensione; Malattie reumatiche ed autoimmunità; Malattie ed alterazioni congenite del sistema immunitario; Dislipidemie. Tecnologie emergenti nel Laboratorio di Biochimica Clinica: Proteomica Clinica, Farmacogenomica

Microbiologia Clinica

PRINCIPI GENERALI DI MICROBIOLOGIA CLINICA: Ecologia microbica; Patogenicità e virulenza; Infezione e malattia; Rapporti parassita-ospite; Epidemiologia delle malattie da infezione; Le conseguenze patologiche dell'infezione.

METODI DELLA MICROBIOLOGIA CLINICA: Quesito clinico e richiesta di indagine; Diagnosi diretta ed indiretta; Prelievo, raccolta, trasporto e validità dei campioni; Tecniche microbiologiche; Antibiotogramma: necessità e limiti; Tempi ed interpretazione della risposta.

MICROBIOLOGIA CLINICA DELLE INFEZIONI: Vie aeree superiori ed inferiori; Cavo orale; Apparato gastroenterico; Apparato urinario e genitale; Apparato cardiovascolare; Sistema nervoso; Cute e tessuti molli; Ossa ed articolazioni; Occhio; Orecchio; Infezioni sessualmente trasmesse; Batteriemie e Setticemie; Febbre di origine sconosciuta; Infezioni in gravidanza; Infezioni ostetriche e perinatali; Infezioni in età pediatrica; Infezioni trasmesse da vettori; Zoonosi multisistemiche; Infezioni nel paziente immunocompromesso.

CONTROLLO DELLE MALATTIE DA INFEZIONE: Indicazioni per la scelta degli antibiotici; Monitoraggio della terapia antinfettiva.

Parassitologia Clinica

Diagnosi delle parassitosi a eziologia protozoaria. Diagnosi delle malattie parassitarie sostenute da metazoi. Cenni di sistematica dei principali vettori di parassitosi umane.

Patologia Clinica

NOZIONI DI IMMUNOEMATOLOGIA GENERALE: Reazioni Immunitarie; Antigeni e anticorpi; Il Complemento nelle reazioni immunoemolitiche.

GRUPPI SANGUIGNI ERITROCITARI: Approccio genetico e immunologico; Approccio Biochimico

IL SISTEMA ABO E I SUOI ASSOCIATI: Genetica biochimica degli antigeni ABH e Lewis; Glicoproteine dei gruppi sanguigni; I Glicolipidi ABH del globulo rosso; I glicolipidi Lewis del globulo rosso.



IL SISTEMA ABO: Fenotipi del Sistema ABO; Biologia Molecolare del Sistema ABO; Anticorpi ABO; Il sistema Hh.IL SISTEMA LEWISGLI ANTIGENI I E IIL SISTEMA PIL SISTEMA RH. Principali fenotipi e genetica del sistema SISTEMI KELL E DUFFY.

ALTRI SISTEMI GRUPPO EMATICI ERITROCITARI

ANTIGENI LEUCOCITARI E PIASTRINICI: I gruppi leuco piastrinici dell'HLA; Antigeni Leuco-piastrinici non-HLA; Anticorpi antileucocitari; Anticorpi antiplastrinici.

IL COMPLESSO MAGGIORE DI ISTOCOMPATIBILITÀ: Ereditarietà dell'MHC; Molecole e geni dell'MHC di I e di II classe; Polimorfismo dell'MHC; MHC e risposta immunitaria; MHC e suscettibilità alle malattie.

COMPLICANZE IMMUNOLOGICHE DELLA TRASFUSIONE ERITROCITARIA, GRANULOCITARIA E PIASTRINICA

MALATTIA EMOLITICA DEL NEONATO DA ALLO-IMMUNIZZAZIONE MATERNO-FETALE: meccanismi fisiopatologici. Diagnosi biologica.

LE ANEMIE EMOLITICHE AUTOIMMUNI: natura e specificità dell'autoanticorpo; Meccanismo dell'emolisi; Aspetti immunologici e clinici.

LE CITOPENIE IMMUNOLOGICHE MHC E TRAPIANTO D'ORGANO: Fattori genetici dell'istocompatibilità; Tipizzazione cellulare; Basi Immunologiche del Rigetto; Antigeni dei trapianti.

BASI IMMUNOLOGICHE DELL'GVH: Le GVHD nel trapianto di midollo

Diagnosi delle Anemie Aplastiche

Diagnosi delle Anemie Carenziali

Diagnosi delle Anemie da Alterata Sintesi dell'Emoglobina

Patogenesi e Diagnosi delle Sindromi Talassemiche

Diagnosi Differenziale delle Neutropenie

Etiopatogeniche e Diagnosi delle Leucemie Acute e Croniche

Diagnosi dei Disturbi Linfoproliferativi

Inquadramento Nosologico e Diagnosi delle Piastrinopenie

Diagnosi delle Principali Patologie delle Emostasi e della Coagulazione



TESTI CONSIGLIATI

MIMS "Microbiologia Clinica" EMSI - CEVENINI "Microbiologia Clinica" PICCIN

FAVALLI "Principi di diagnostica microbiologica" EMSI

FEDERICI et al. Medicina di Laboratorio McGraw-Hill

Patologia Clinica : Ematologia di Mandelli a cura di Giuseppe Avvisati Piccin editore

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

In ogni sessione ci sarà un esame scritto ed un esame orale. L'esame scritto consisterà in domande a risposta multipla (20 per ogni insegnamento). Sarà ammesso all'orale chi avrà almeno la sufficienza allo scritto (18/30). Il voto è relativo alla singola materia e ha validità di un anno solare. Al momento del ritiro dei compiti per lo scritto, lo studente può farsi consegnare non necessariamente tutti e tre i compiti, o perché ha già superato l'esame di quella materia o perché non si sente preparato per tutte e tre le materie del corso integrato. Se lo studente non supera l'esame orale dovrà fare di nuovo anche l'esame scritto nella sessione successiva.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Microbiologia clinica delle infezioni nel paziente immunocompromesso (seminario, 8 ore, C. D'Agostini)
- Microbiologia clinica delle infezioni nosocomiali (seminario, 8 ore, da definire)
- Monitoraggio immunologico e virologico del paziente HIV positivo (seminario, 8 ore, S. Grelli)
- Diagnostica microbiologica delle malattie parassitarie (internato, 10 ore, D. Di Cave)
- Microbiologia clinica delle malattie infettive in gravidanza (seminario, 3 ore, da definire)



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Gaspere Adorno (<i>Presidente</i>)	
Sergio Bernardini	Domenico Ombres
Sandro Grelli	Mariarita Dessi
David Di Cave	Antonio Bruno
Cartesio D'Agostini	Rasi Guido

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Antonella Briuoli	briuoli@uniroma2.it	06 72596568
--------------------------	---------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Adorno Gaspare (<i>Coordinatore</i>)	gaspere.adorno@uniroma2.it	06 20900584
Bernardini Sergio	bernardini@med.uniroma2.it	06 20902262
Grelli Sandro	grelli@med.uniroma2.it	06 20902085
Di Cave David	dicave@uniroma2.it	06 7259 6040
Rasi Guido	guido.rasi@uniroma2.it	

Corso Integrato di MEDICINA INTERNA E GENETICA MEDICA

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA INTERNA e GENETICA MEDICA	MED/09	Medicina Interna	D'Adamo Monica	1
	MED/09	Medicina Interna	Marini Maria Adelaide	1
CFU 7 <i>Coordinatore</i> Paolo Sbraccia	MED/09	Medicina Interna	Leo Roberto	1
	MED/09	Medicina Interna	Guglielmi Valeria	1
	MED/03	Genetica Medica	Sanguolo Federica Carla	1
	MED/03	Genetica Medica	Amati Francesca	1
	MED/03	Genetica Medica	Botta Annalisa	1

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA INTERNA e GENETICA MEDICA	MED/09	Medicina Interna	Sbraccia Paolo	1
	MED/09	Medicina Interna	Marini Maria Adelaide	1
CFU 8 <i>Coordinatore</i> Paolo Sbraccia	MED/09	Medicina Interna e Medicina di Genere	Leo Roberto	1
	MED/09	Medicina Interna	Rizza Stefano	1
	MED/09	Medicina Interna	Della Morte Davide	1
	MED/06	Oncologia Medica	Roselli Mario	1
	MED/06	Oncologia Medica	Formica Vincenzo	1
	MED/06	Oncologia Medica	Torino Francesco	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il Corso di Medicina Interna rappresenta il passaggio dalla fase delle conoscenze semeiologiche, metodologiche, fisiopatologiche e sistematiche, alla fase della formulazione diagnostica e del procedimento decisionale clinico; costituisce quindi il completamento delle modalità di approccio dello studente al malato nella sua complessità clinica.

L'obiettivo formativo potrà ritenersi completo stimolando capacità ed autonomia nell'apprendimento tramite lezioni frontali il più possibile interattive.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Completare le conoscenze scientifiche, la metodologia e la preparazione teorico-pratica indispensabili per un approccio completo al malato affetto dalle principali patologie o sindromi internistiche

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Individuare un proprio percorso metodologico, sulla base delle conoscenze acquisite durante lo studio delle Patologie sistematiche, secondo i principi della evidencebased medicine e sulla scorta delle Linee Guida Internazionali.

Rielaborare autonomamente le stesse interpretandole secondo i principi di probabilità.

Aumentare il livello di clinical reasoning e sviluppare la necessaria autonomia di giudizio clinico mai disgiunta dalla guida del docente e del tutor clinico.

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

Utilizzare il linguaggio clinico nella presentazione, comunicazione e documentazione dei casi.

Compilare, mantenere e conservare la cartella clinica usando la corretta terminologia e applicare gli strumenti logici del pensiero clinico

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

**PREREQUISITI**

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Istologia ed Embriologia, Fisiologia e Fisiopatologia, Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare, Microbiologia, Patologia Sistemica I/II/III, Neurologia, Psichiatria, Ortopedia e Reumatologia.

PROGRAMMA**MEDICINA INTERNA**

1) Dare un nome (medico) ai problemi del paziente: individuare i problemi del paziente (personali, ambientali, sociali, soggettivi e obiettivi (sintomi e segni), definirli dal punto di vista medico-scientifico, comprenderne il significato dal punto di vista fisiopatogenetico e categorizzarli in base alla gravità e all'urgenza individuare il paziente con instabilità, con criticità, con disabilità conoscere e applicare la valutazione multidimensionale del paziente cronico o geriatrico saper valutare lo stato di fragilità nell'anziano.

2) Formulare una o più ipotesi diagnostiche saper interpretare i problemi con formulazione delle ipotesi diagnostiche e della diagnosi differenziale stabilire la priorità delle ipotesi diagnostiche, in base alla gravità e all'urgenza dei problemi del paziente escludere le patologie o gli eventi clinici a maggior rischio di vita per il paziente, attraverso una adeguata selezione delle indagini diagnostiche.

Prendere una decisione terapeutica scelta della terapia sulla base delle migliori prove di efficacia fornite dalla letteratura (EvidenceBased Medicine) e applicate ad uno specifico paziente (polipatologia, Narrative Based Medicine): concetto di decisione terapeutica conoscere le principali strategie per stabilizzare il paziente instabile o critico conoscere e attivare il processo della continuità delle cure conoscere gli effetti avversi dei farmaci e le loro interazioni, in particolare nei pazienti anziani con polipatologia conoscere i farmaci autorizzati dal SSN e dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e le classi di appartenenza saper verificare l'efficacia della terapia e del rapporto costo beneficio saper compilare una ricetta medica e comunicare al paziente il significato della terapia e le modalità di assunzione dei farmaci e i possibili effetti avversi.

3) Conoscere la prognosi di malattia: conoscere la prognosi delle principali malattie e la storia naturale delle stesse conoscere i concetti di fattori di rischio e di fattori di prognosi conoscere le decisioni cliniche necessarie per modificare la prognosi delle malattie.

Valutazione Lo studente deve dimostrare di saper integrare ed applicare le conoscenze ad un ragionamento clinico per giungere ad una sintesi diagnostico-terapeutica.

GENETICA MEDICA

Il corso è finalizzato a rendere lo studente a conoscenza delle malattie rare mendeliane e di quelle comuni, anche oncologiche, con particolare interesse ai loro meccanismi ereditari e molecolari che spiegano la loro complessità fenotipica. Grande attenzione sarà data all'approccio di consulenza genetica, approfondendo la conoscenza degli aspetti diagnostici e terapeutici di ultima generazione.

Nello specifico lo studente deve essere in grado di descrivere i meccanismi molecolari alla base delle patologie causate da difetti di imprinting genomico, dimostrando di aver acquisito il significato delle modificazioni epigenetiche del DNA e le loro conseguenze patogenetiche nella Sindrome di Angelman, di Prader-Willi e di Beckwith-Wiedemann.

Un altro argomento che lo studente deve saper illustrare è quello che spiega il meccanismo di eredità atipica delle malattie da mutazioni dinamiche; in questo caso sarà importante conoscere la loro classificazione, il meccanismo di espansione delle sequenze microsatelliti e quindi il meccanismo patogenetico alla base di malattie quali: la Distrofia Miotonica, la Malattia di Huntington, la Corea di Huntington e la Sindrome dell'X-fragile.

E' richiesta inoltre la conoscenza e la comprensione di alcune malattie neuromuscolari su base genetica, quali le Atrofie Muscolari Spinali e la Distrofia muscolare di Duchenne, di cui sarà indispensabile illustrare la modalità di trasmissione, la complessità fenotipica, i geni coinvolti e il loro ruolo svolto nell'espressione fenotipica, ed infine l'approccio diagnostico e terapeutico di ultima generazione.

Sempre nell'ambito delle Malattie Rare mendeliane lo studente deve conoscere, saper descrivere e spiegare le complesse correlazioni genotipo-fenotipo e il fenomeno dell'eterogeneità allelica in patologie quali Fibrosi Cistica, Patologie CF-like e Laminopatie, dimostrando di aver compreso a fondo l'approccio diagnostico, clinico, molecolare e dove possibile anche terapeutico, facendo riferimento agli ultimi protocolli sperimentali.

Per quanto riguarda le malattie comuni dell'uomo, è indispensabile la conoscenza approfondita del meccanismo di ereditarietà delle malattie multifattoriali e quindi la suscettibilità genetica alle malattie più comuni. In questo caso bisogna aver compreso il concetto di marcatori genetici a singolo nucleotide, o SNPs, e la loro importanza nella predisposizione o resistenza a tali patologie. Un esempio sono le malattie cardiovascolari e le cardiomiopatie primarie ereditarie, di cui bisogna conoscere la clinica, la classificazione, l'epidemiologia e il meccanismo patogenetico alla base dell'eterogeneità fenotipica. Tra queste la Cardiomiopatia ipertrofica, la Cardiomiopatia dilatativa, la Cardiopatia aritmogena e la Sindrome di Brugada. Lo studente deve aver compreso in modo approfondito il ruolo che i marcatori a singolo nucleotide rivestono sia nella Farmacogenetica, contribuendo a prevenire le reazioni avverse ai farmaci e a ottimizzarne l'efficacia, che nella Nutrigenetica, mettendo in relazione il genotipo individuale e la capacità di metabolizzare determinati nutrienti che a loro volta riescono a modificare l'espressione genica dell'individuo. Lo studente quindi deve dimostrare di aver approfondito e assimilato il concetto di medicina di precisione o medicina genomica, in particolar modo nel campo dell'oncogenetica con riferimento specifico ai Tumori ereditari della mammella e dell'ovaio e all'importanza che i test genetici rivestono sia nella terapia che nella prevenzione.

Nell'ambito delle patologie genetiche lo studente dovrà essere in grado di descrivere i disordini genomici, e le Sindromi da microdelezione e microduplicazione, i loro meccanismi e le tecniche di diagnosi molecolare (Bandeggio cromosomico, FISH, array-CGH) maggiormente utilizzate per la loro diagnosi.

Particolare importanza riveste la consulenza genetica pre e postnatale che lo studente deve aver compreso e acquisito in modo approfondito dimostrando di saper scegliere e proporre il test genetico appropriato a seconda della patologia presa in esame, conoscendone il significato, l'interpretazione e i limiti.

Infine è richiesta la conoscenza della classificazione delle cellule staminali e delle loro applicazioni terapeutiche, specificandone i limiti e le potenzialità.

ONCOLOGIA MEDICA

Lo studente dovrà conoscere le condizioni predisponenti e le caratteristiche cliniche delle diverse patologie neoplastiche per poter definire un iter diagnostico, valutando i fattori prognostici e predittivi e formulare una strategia di gestione dei diversi tumori, in funzione delle caratteristiche legate alla neoplasia e al paziente, tenendo conto degli opzioni terapeutiche applicabili nelle varie fasi di malattia e degli effetti collaterali in un'ottica di valutazione rischio/beneficio.

Prerequisiti. Conoscenza dei principi di biologia e di immunobiologia dei tumori, dei meccanismi patogenetici cellulari e molecolari che portano dalla trasformazione e dalla crescita neoplastica all'invasione e alle metastasi. Conoscenza delle metodiche diagnostiche cliniche e biomolecolari e di stadiazione dei tumori. Conoscenza dei principi generali di trattamento e di Farmacologia.

Contenuti del corso. Principi generali di epidemiologia e prevenzione. Fattori prognostici e predittivi. Parametri biomolecolari necessari alla caratterizzazione dei tumori e personalizzazione delle terapie. Approccio al paziente oncologico. Principi di terapia: chirurgica, radiante, medica, (comprese le basi biologiche della terapia medica - curva di Gompertz), resistenza ai farmaci antineoplastici (modello di Goldie-Coldman), intensità e densità di dose, monoterapia e polichemioterapia, vie e tecniche di somministrazione dei farmaci antitumorali, dosaggio dei farmaci citotossici (chemioterapia), ormoni ed antiormoni (terapia endocrina), farmaci a bersaglio molecolare e biologici (target therapy e immunoterapia). Principi di trattamento, indicazioni (adiuvante, neoadiuvante, curativa, palliativa) ed intenti (guarigione, aumento della sopravvivenza, palliazione e miglioramento della qualità di vita) modalità di



valutazione della risposta obiettiva al trattamento. Conoscenza degli effetti collaterali della terapia medica, impiego della terapia di supporto (antalgica, nutrizionale, trasfusionale, psicologica) e trattamento delle complicanze e delle emergenze. Aspetti relazionali con il paziente neoplastico. Principi di diagnosi sulla base della conoscenza delle manovre semeiologiche caratteristiche in oncologia clinica, e della metodologia di stadiazione dei tumori. Indicazioni terapeutiche e risultati attesi nelle neoplasie solide con maggiori caratteristiche di prevalenza, esemplarità, possibilità di intervento (neoplasie del polmone e della pleura, della mammella, dell'apparato gastro-enterico, dell'apparato urinario, dell'apparato genitale femminile e maschile, della testa e del collo, cutanee, del sistema nervoso centrale e periferico, sarcomi dei tessuti molli dell'adulto, sarcomi dell'osso, sindromi paraneoplastiche. Lo studente deve dimostrare, con chiarezza espositiva, di conoscere gli aspetti basilari della disciplina, e di essere in grado di integrare ed applicare le conoscenze ad un ragionamento clinico relativo all'approccio al paziente con diagnosi di tumore, o delle sue complicanze.



TESTI CONSIGLIATI

Medicina Interna

Harrison – Principi di Medicina Interna

Rugarli – Medicina Interna Sistemática

Teodori - Trattato Italiano di Medicina Interna

Genetica Medica

Dallapiccola B, Novelli G: Genetica Medica Essenziale, CIC Edizioni Internazionali

Neri G., Genuardi M.: Genetica Umana e Medica, Elsevier

Siti internet consigliati

Orphanet: <http://www.orpha.net/consor/www/cgi-bin/index.php?lng=IT>

National Center for Biotechnology Information: <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/>

THAOMPSON-GENETICA IN MEDICINA, Genetica & Genomic Strachan, Goodship; Chinnery Zanichelli.

Oncologia Medica

Core Curriculum: Oncologia Clinica.

Autori: Angelo Raffaele Bianco, Sabino De Placido, Giampaolo Tortora

Edizione McGraw-Hill

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali il più possibile interattive, in cui gli studenti saranno coinvolti su case-challenge o su discussione di articoli scientifici con risvolti clinici di particolare interesse.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DEI CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Ad eccezione dell'Oncologia Medica che prevede una valutazione in itinere scritta con domande a risposta multipla, l'esame finale si svolgerà con unica commissione composta dai docenti dei tre insegnamenti che cimenteranno lo studente, con modalità orali, sia su aspetti basilari delle tre discipline, sia sulla capacità di integrare ed applicare le conoscenze ad un ragionamento clinico relativo all'approccio al paziente.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Paolo Sbraccia (Presidente)	Federica CarlaSangiuolo
Maria Adelaide Marini	FrancescaAmati
Monica D'Adamo	AnnalisaBotta
Valeria Guglielmi	Roselli Mario
Roberto Leo	Francesco Torino
Stefano Rizza	
Davide Della Morte	

**SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO**

Sig.ra Carla Bruni	carla.bruni@ptvonline.it	0620902680

RIFERIMENTO DOCENTI

Paolo Sbraccia (Coordinatore)	sbraccia@med.uniroma2.it	06 7259 6888
"		06 20902680
Marini Maria Adelaide	maride.marini@uniroma2.it	0620902680
D'Adamo Monica	dadamo@med.uniroma2.it	06 7259 6885
Guglielmi Valeria	valeria.guglielmi@uniroma2.it	0620902680
Leo Roberto	rtleo@tiscali.it	0620902680
Rizza Stefano	stefano.rizza@tin.it cali.it	0620302680
Della Morte Davide	david.dellamorte@uniroma2.it	0620902680
Sangiuolo Federica Carla	sangiuolo@med.uniroma2.it	0620902680
Amati Francesca	amati@med.uniroma2.it	0672596080
Botta Annalisa	botta@med.uniroma2.it	0672596078
Mario Roselli	mario.roselli@uniroma2.it	0620908190
Francesco Torino	torino@med.uniroma2.it	0672596331
Vincenzo Formica		

Corso Integrato di **MEDICINA LEGALE**

1

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MEDICINA LEGALE	MED/43	Istituzione Diritto Pubblico	Marsella Luigi Tonino	1
	IUS/09	Medicina Legale	Cammarano Andrea	1
CFU 4 <i>Coordinatore</i> Luigi Tonino Marsella	MED/43	Medicina Legale	Milano Filippo	1
	MED/43	Medicina Legale	Potenza Saverio	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Il corso integrato di Medicina Legale ha lo scopo:

- a)** di fornire la conoscenza delle norme giuridiche, etiche e deontologiche che sono alla base dei variegati aspetti dell'esercizio della professione medica e che ne costituiscono i limiti e le prerogative, offrendo altresì elementi di discussione sui diritti e sui doveri comportamentali del medico, con particolare riferimento alla sua posizione di garanzia nell'ambito della responsabilità professionale medica e del rapporto consensuale medico paziente;
- b)** di fornire conoscenze tecnico scientifiche utili per le prestazioni obbligatorie richieste al medico dall'amministrazione della Giustizia; in particolare nei casi nei quali occorra risolvere problematiche in tema di epoca della morte, di causa della morte, di riscontro dei quadri lesivi sia sul cadavere che sul vivente, di identificazione personale, nonché in tema di valutazione del danno alla persona.
- c)** di fornire conoscenze del nostro sistema di sicurezza sociale e sulle varie forme di tutela assistenziale e previdenziale ed elementi utili a che il medico, nelle più varie circostanze, possa agire adeguatamente nella protezione dei soggetti più deboli (minori, anziani, malati mentali);
- d)** di fornire elementi di conoscenza riguardo alle caratteristiche ed alle modalità di azioni dei principali veleni, alla formulazione di una corretta diagnosi di avvelenamento o intossicazione in ambito forense, e, più genericamente tutto quanto si correla con la lesività da causa chimica sul piano diagnostico e dell'accertamento; nonché di fornire elementi di conoscenza sulle principali sostanze stupefacenti con particolare riferimento alla loro struttura chimica, agli effetti sull'uomo ed alle normative vigenti;
- e)** di fornire le conoscenze utili alla comprensione ed alla valutazione delle componenti psicopatologiche del comportamento, nonché le conoscenze dei comportamenti umani violenti di rilevanza forense, in particolare quelli contro la libertà personale (violenza sessuale) di quelli contro la vita e l'incolumità individuale (omicidio, infanticidio, lesioni personali).

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza essenziale del sistema giudiziario italiano.

Dimostrare la conoscenza della legge italiana in materia medica.

Descrivere i principali aspetti della patologia forense e spiegare i meccanismi fisiopatologici alla base di diversi tipi di lesioni.

Comprendere l'importanza dell'esame macroscopico, degli aspetti microscopici, della classificazione, presentazione, e della possibile diagnosi differenziale.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Osservare la dissezione durante l'autopsia, partecipare alle analisi di laboratorio.

Fornire una diagnosi differenziale basata su specifici esami macroscopici e microscopici, prendendo in considerazione anche i dati dell'indagine sulla scena del crimine e i precedenti dati clinici.

Partecipare allo studio o alla discussione di casi relativi a patologia forense o malasanità giudiziaria ai sensi del diritto civile e penale.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

**PREREQUISITI**

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare, Microbiologia, Patologia Sistemica I, II, III, Sanità Pubblica e Medicina del Lavoro, Scienze Umane.

PROGRAMMA**Definizione, finalità, metodo e sistema della Medicina Legale.**

Nozioni generali di diritto: diritto pubblico e diritto privato; il diritto costituzionale; il diritto sostanziale civile e penale; la responsabilità civile e penale; l'illecito penale, il reato, il reato, la sanzione penale; l'illecito civile, il danno, il risarcimento del danno; il diritto procedurale civile e penale. Il sistema giudiziario italiano. Il rapporto di causalità materiale: nozione di causa; la causalità giuridica, la causalità umana; criteri di giudizio per l'ammissione o l'esclusione del nesso etiologico in medicina legale.

La Bioetica e la Deontologia professionale: Concetto di bioetica - Il codice di deontologia medica - Norme etiche e norme giuridiche - La responsabilità etica, deontologica, disciplinare - Il rapporto medico-paziente: diritti e doveri del medico; la posizione di garanzia del medico; l'atto medico e la facoltà di curare; il consenso dell'avente diritto; l'obbligo di prestare assistenza: omissione di soccorso; la responsabilità professionale del medico; la documentazione clinica; i doveri di segretezza del medico: segreto professionale, diritto del malato alla riservatezza - I doveri di informativa del medico: referto e denuncia, le denunce obbligatorie - I doveri del medico verso l'amministrazione della Giustizia: perizia e consulenza.

Medicina legale penalistica: Le rilevanze clinico - biologiche dei delitti contro la persona (omicidio - infanticidio - aborto criminoso - percosse - lesioni personali) e contro la libertà personale (la violenza sessuale).

Medicina legale civilistica: la valutazione del danno alla persona nella responsabilità civile - Cenni sugli aspetti medico legali dell'istituto civilistico del matrimonio.

Medicina sociale: Il sistema di sicurezza sociale, INPS, INAIL, l'invalidità civile, la disabilità - Le assicurazioni private - La legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza - La tutela della maternità - I trapianti d'organo - Le competenze del medico nelle emergenze; concetto di catastrofe: disastri e calamità naturali; l'organizzazione degli interventi nelle catastrofi.

Psicopatologia forense: Imputabilità e responsabilità penale - Capacità giuridica, capacità di agire, interdizione, inabilitazione, incapacità naturale, l'amministratore di sostegno - Aspetti psicopatologici dei delitti contro il patrimonio mediante violenza sulle persone: il delitto di circonvenzione di incapace.

La Tanatologia e la Patologia forense: L'accertamento della realtà della morte - Le indagini necroscopiche medico legali: ispezione esterna ed autopsia - La cronologia della morte: fenomeni consecutivi e fenomeni trasformativi - Il regolamento di polizia mortuaria - La valutazione generale dei quadri lesivi: la diagnosi differenziale tra omicidio, suicidio e accidente - La lesività da energia fisica meccanica: lesioni da mezzi contundenti; lesioni da arma bianca; lesioni d'arma da fuoco; asfissie meccaniche violente - La lesività da energia fisica elettrica, barica, termica - La morte improvvisa. Antropologia forense: L'identificazione personale - Le impronte digitali - L'identificazione radiologica - Le indagini immunoematologiche - Il DNA - Tecniche e metodiche del sopralluogo giudiziario medico legale - Le macchie di sangue sulla scena del crimine.

Tossicologia forense: Nozione di veleno e diagnosi di avvelenamento e intossicazione - Principali veleni e principali avvelenamenti - Alcool e stupefacenti - Disciplina degli stupefacenti - Alcool e guida di veicoli - Intossicazione da ossido di carbonio - Nozioni di tecnologia analitica.

TESTI CONSIGLIATI

Arcudi G. : **MEDICINA LEGALE** - Ed. Universitalia - Roma - 2008.
 Gerin C., Antoniotti F., Merli S. : **Medicina Legale e delle Assicurazioni** - Ed. SEU – Roma - 2007.
 Macchiarelli L.; Arbarello P.: **Compendio di medicina legale**, II edizione 2002, Editore: Minerva Medica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.
 Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Attraverso un colloquio orale si valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- La balistica terminale (seminario 2 ore Prof. Giulio Sacchetti)
- Le droghe sintetiche (seminario, 2 ore, C. Furnari)
- La valutazione del danno (seminario, 2 ore, E. Anselmi)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Luigi Tonino Marsella (Presidente)	Andrea Cammarano
Filippo Milano	Ermenegildo Anselmi
Giulio Sacchetti	Carmelo Furnari
Saverio Potenza	Gian Luca Marella

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Fucci Jessica Maria	medicinalegale@med.uniroma2.it	06 7259 6221

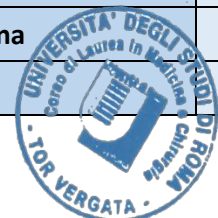
RIFERIMENTO DOCENTI

Marsella Luigi Tonino (Coordinatore)	marsellamed.uniroma2.it	06 7259 6221
Cammarano Andrea	andrea.cammaranouniroma2.it	06 7259 6210
Milano Filippo	milano.filippomed.uniroma2.it	06 7259 6224
Potenza Saverio	potenzamed.uniroma2.it	06 7259 6222



Corso Integrato di **MICROBIOLOGIA**

II° ANNO	SSD INSEG.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
MICROBIOLOGIA	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	Di Francesco Paolo	2
	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica	Pica Francesca	2
CFU 10 <i>Coordinatore</i>	MED/07	Microbiologia e Microbiologia Clinica Micologia Medica	Gaziano Roberta	2
Paolo Di Francesco	MED/07	Virologia e Virologia Clinica	Ceccherini S. Francesca	2
	MED/07	Virologia e Virologia Clinica	Svicher Valentina	1
	VET/06	Parassitologia	Di Cave David	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Sono obiettivi irrinunciabili le conoscenze delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni tra microorganismo e ospite, delle cause e dei meccanismi di insorgenza delle principali malattie ad eziologia batterica, fungina e virale e delle applicazioni di biotecnologie nella diagnosi, nella profilassi e nella chemioterapia antimicrobica. **Le Unità Didattiche di Batteriologia, Micologia, Virologia e Parassitologia Generale** hanno lo scopo di far apprendere i fondamenti ed i principi teorici delle strutture microbiche, la loro interazione con le difese dell'ospite, l'azione patogena, i meccanismi di azione dei farmaci antimicrobici, lo sviluppo dei fenomeni di resistenza ed i principi generali della diagnosi microbiologica. Le conoscenze che caratterizzano gli aspetti sistematici della disciplina sono propedeuticamente essenziali agli argomenti che saranno approfonditi nelle unità didattiche di Microbiologia Speciale

Le Unità Didattiche di Batteriologia, Micologia, Virologia e Parassitologia Speciale hanno lo scopo di approfondire le conoscenze e relazionare lo studente con i vari aspetti di eziopatogenesi, di interazione ospite-microorganismo, di identificazione, prevenzione e controllo, che caratterizzano le principali infezioni di interesse medico. Per ogni specie patogena per l'uomo, lo studente dovrà conoscere la morfologia e le caratteristiche antigeniche, i fattori di virulenza ed il meccanismo di azione patogena, la patogenesi dell'infezione, la diagnosi microbiologica e sierologica, la sensibilità agli antimicrobici e chemioterapici e la profilassi.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni tra microorganismo e ospite. Conoscere cause dei meccanismi di insorgenza delle principali malattie ad eziologia batterica, fungina e virale. Conoscere le applicazioni di biotecnologie nella diagnosi, nella profilassi e nella chemioterapia antimicrobica.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico e di laboratorio, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie infettive.

Comprendere e rispettare le regole e le procedure di sicurezza del laboratorio, in particolare l'uso costante della tecnica asettica e la corretta gestione dei rischi biologici.

Familiarizzare con le procedure per eseguire e riportare esperimenti di laboratorio.

Comprendere il significato delle culture dei microbi su vari terreni, osservando le loro caratteristiche di crescita e fattori che influenzano la loro crescita.

Confrontare e confrontare microscopia ottica ed elettronica; gli usi e le funzioni della microscopia elettronica a scansione e trasmissione. Confrontate e confrontate le procedure per osservare i microbi vivi e morti; macchie differenziali e speciali e loro scopi.

Confrontare e confrontare gli strumenti e le tecniche utilizzate nelle biotecnologie, comprese le tecnologie del DNA ricombinante, la PCR, la selezione clonale e le applicazioni terapeutiche, agricole e scientifiche.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

**PREREQUISITI**

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Chimica e Propedeutica Biochimica, Fisica e Statistica, Biologia e Genetica, Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Immunologia e Immunopatologia.

PROGRAMMA

BATTERIOLOGIA GENERALE: criteri di classificazione e tassonomia batterica. L'architettura della cellula batterica: il cromosoma batterico, il citoplasma, la membrana citoplasmatica. Gli involucri esterni dei batteri gram positivi e gram negativi. Capsula. I flagelli. Pili e fimbrie. Metabolismo e crescita batterica: la produzione delle spore batteriche. Genetica batterica: cromosoma e plasmidi. Il trasferimento di materiale genetico: trasformazione, trasduzione e coniugazione batterica. L'azione patogena dei batteri: le tappe del processo infettivo. L'adesività batterica. La capacità invasiva. La produzione di tossine: meccanismi di azione delle esotossine e delle endotossine. L'immunità nelle infezioni batteriche: ruolo dell'immunità innata e cellulo-mediata. Sieri immuni e vaccini. Principi generali per la diagnosi di malattie causate da batteri. Farmaci antibatterici: il meccanismo di azione. La resistenza ai farmaci antibatterici: meccanismi biologici di resistenza.

MICOLOGIA GENERALE: I miceti: struttura, dimorfismo e replicazione. Meccanismi di patogenicità.

VIROLOGIA GENERALE: natura, origine e morfologia dei virus, acidi nucleici virali, proteine e lipidi virali, moltiplicazione dei virus animali, interazione virus-cellula. Stato di persistenza e di latenza del genoma nella cellula ospite, colture cellulari, ciclo di moltiplicazione, isolamento dei virus animali, adattamento e virulenza, inattivazione dei virus, agenti fisici e chimici, antigeni di superficie cellulare codificati dai virus, risposta immune all'infezione virale. Interferoni. Chemioterapici e vaccini antivirali.

PROGRAMMA Speciale

BATTERIOLOGIA SPECIALE: Stafilococchi. Streptococchi. Pneumococco ed Enterococchi. Bacilli e Clostridi. Corinebatteri e Listeria. Enterobacteriaceae. Pseudomonas. Vibrioni, Campylobacter e Helicobacter. Emofili, Bordetelle e Brucelle. Yersinie e Pasteurelle. Neisserie. Microrganismi anaerobi. Legionelle. Micobatteri. Spirochete. Micoplasmii. Rickettsie. Clamidie. Gardnerella

MICOLOGIA SPECIALE: Micosi da miceti opportunisti. Micosi superficiali, cutanee, sottocutanee e sistemiche.

VIROLOGIA SPECIALE: Adenovirus, Herpesvirus, Poxivirus, Papovavirus, Parvovirus, Picornavirus, Orthomyxovirus, Paramyxovirus, Rhabdovirus, Togavirus e altri virus trasmessi da insetti. Filovirus. Virus della rosolia. Reovirus e Rotavirus. Virus dell'epatite. Retrovirus. Retrovirus dell'uomo. Virus oncogeni a RNA e DNA. Prioni.

PARASSITOLOGIA GENERALE E SPECIALE: Sistematica e nomenclatura zoologica; associazioni biologiche; generalità sui cicli di vita dei parassiti; specificità parassitaria; interazioni parassita-ospite e azione patogena dei parassiti; malattie parassitarie di importanza medica; lotta alle malattie parassitarie; sistematica dei parassiti umani. Protozoi parassiti dell'uomo; Cestodi; Trematodi e Nematodi parassiti dell'uomo. Artropodi parassiti e principali vettori di parassitosi umane.

TESTI CONSIGLIATI

PATRICK R. MURRAY et al. "Microbiologia Medica", ELSEVIER/MASSON EDITORI Ottava Edizione.

GABRIELLA CANCRINI "Parassitologia Medica Illustrata" LOMBARDO ED.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali, seminari ed attività didattica interattiva, destinate a facilitare l'apprendimento ed a migliorare la capacità di affrontare e risolvere i principali quesiti di Microbiologia Medica.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Una commissione per ciascuna delle discipline (Batteriologia e Micologia, Virologia e Parasitologia). Non sono previsti esoneri: se il candidato è insufficiente in una delle singole discipline ripete l'esame in toto. Saranno valutate dalla Commissione la capacità da parte dello Studente di applicare le conoscenze e che le competenze siano adeguate a sostenere e risolvere problemi di natura microbiologica. Saranno inoltre valutati: autonomia di giudizio (making judgements), abilità comunicative (communications skills) e capacità di apprendimento (learning skills) secondo quanto indicato nei descrittori di Dublino.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Paolo Di Francesco (Presidente)	David Di Cave
Francesca Pica	Federica Berilli
Maria Santoro	Claudia Matteucci
Roberta Gaziano	Ada Bertoli
Francesca Ceccherini Silberstein	Daniele Armenia
Valentina Svicher	Romina Salpini

**SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO**

Mastrofrancesco Amalia	amalia.mastrofrancesco@uniroma2.it	06 7259 6551
------------------------	------------------------------------	--------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Di Francesco Paolo (Coordinatore)	difra@uniroma2.it	06 7259 6580
Di Cave David	dicave@uniroma2.it	06 7259 6040
Ceccherini Silberstein Francesca	ceccherini@med.uniroma2.it	06 7259 6566
Gaziano Roberta	roberta.gaziano@uniroma2.it	06 7259 6554
Pica Francesca	pica@uniroma2.it	06 7259 6462
Svicher Valentina	valentina.svicher@uniroma2.it	06 7259 6560

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA I**

1

1° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA I	MED/45	Approccio Clinico	MED/45	Alvaro Rosaria	1
	BIO/09	Valutazione Funzionale	BIO/09	Bosco Gianfranco	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Rosaria Alvaro	BIO/17	Microscopia	BIO/17	Campagnolo Luisa	1
	BIO/17	Microscopia	BIO/17	Farini Donatella	1
	BIO/16	Anatomia Microscopica	BIO/16	Grimaldi Paola	2
	BIO/16	Anatomia Microscopica	BIO/16	Barchi Marco	1
	BIO /16	Anatomia Microscopica	BIO/16	Bielli Pamela	1
	BIO/17	Microscopia	BIO/17	Klinger Francesca Gioia	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscere il ruolo e le funzioni degli operatori sanitari e le principali norme di educazione ed igiene sanitaria. Conoscere le modalità di comunicazione tra operatore sanitario, paziente e familiari e le modalità di interazione nel lavoro di equipe.

Acquisire nozioni di microscopia ottica con relativa preparazione di campioni istologici

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere il ruolo degli operatori sanitari

Conoscere le modalità di comunicazione tra operatore sanitario, paziente e familiari.

Conoscere e comprendere le principali norme di educazione sanitaria.

Conoscere e comprendere le principali norme di igiene sanitaria.

Acquisire nozioni di microscopia ottica

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare norme di igiene sanitaria.

Saper osservare e interpretare un preparato istologico in microscopia ottica.

Saper individuare le competenze specifiche di un operatore sanitario in un contesto clinico.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.



PREREQUISITI

Conoscenze di Istologia ed Embriologia, Biologia e Genetica, Anatomia Umana e Fisiologia.

PROGRAMMA

Presentazione dell'Ateneo e del PTV: Ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori sanitari.

Percorsi ospedalieri: Principali norme di educazione sanitaria e igiene sanitaria, lavaggio delle mani, percorsi sporchi e puliti.

Comunicazione e relazione tra operatori, famiglia e paziente: Lavoro di équipe, legge sulla privacy e segreto professionale.

Parte pratica da svolgere presso il PTV: Visita ai Dipartimenti e Servizi. Presentazione unità di degenza del Paziente (letto e sua manutenzione), chiamata d'emergenza, documentazione clinica.

Capacità di utilizzare il microscopio ottico

Capacità di riconoscere un preparato istologico.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI**

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
Fabrizia De Dominicis	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Matteo Valente	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Rosaria Alvaro (Coordinatore)	rosaria.alvaro@gmail.com	06 72596802

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA II**

1

II° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA II	MED/04	Tecniche di patologia Generale	MED/04	Palumbo Camilla	1
	BIO/09	Valutazione Funzionale	BIO/09	D'Arcangelo Giovanna	1
CFU 3 <i>Coordinatore</i> Palumbo Camilla	BIO/09	Valutazione Funzionale	BIO/09	Tancredi Virginia	1
	BIO/10	Tecniche Biochimiche	BIO/10	Gioia Magda	1
	BIO/10	Tecniche Biochimiche	BIO/10	Gasperi Valeria	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Apprendere i principi generali del metodo scientifico attraverso l'osservazione e la partecipazione ad attività sperimentali in laboratorio. Acquisire conoscenza delle procedure di primo soccorso anche mediante l'uso del defibrillatore.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione delle principali manovre di primo soccorso.

Conoscenza dei principi di funzionamento e della modalità di utilizzo del defibrillatore.

Conoscenza e comprensione delle problematiche relative all'impostazione di un problema scientifico

Conoscenza e comprensione delle problematiche relative alla raccolta e analisi di dati sperimentali.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper individuare e praticare manovre di primo soccorso in relazione alla situazione di emergenza contingente.

Saper praticare una defibrillazione.

Saper formulare un quesito scientifico sulla base di dati sperimentali preesistenti.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Fisica, Chimica, Biochimica, Anatomia Umana, Fisiologia e Patologia Generale.

PROGRAMMA

Le attività del secondo anno di medicina pratica comprendono una serie di attività seminariali e di eventuale frequenza in laboratorio per illustrare i principi generali del metodo sperimentale e il corso di basic life support.

CORSO BASIC LIFE SUPPORT: L'obiettivo principale del BLS è quello di prevenire i danni ipo-anossici cerebrali attraverso le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) che consistono nel mantenere la pervietà delle vie aeree, assicurare lo scambio di ossigeno con la ventilazione e sostenere il circolo con il massaggio cardiaco esterno. La



funzione del Defibrillatore semi Automatico Esterno (DAE) consiste nel correggere direttamente la causa dell'arresto cardiaco, quando è causato da Fibrillazione Ventricolare (FV) o Tachicardia Ventricolare (TV) senza polso; pertanto il BLS-D crea i presupposti per il ripristino di un ritmo cardiaco valido ed il recupero del soggetto in arresto. Lo studente al termine del corso dovrà essere in grado di riconoscere una condizione di arresto cardiaco, valutando l'incoscienza della vittima, agire in sicurezza per effettuare un intervento di rianimazione cardiorespiratoria, attuando la ventilazione artificiale ed il massaggio cardiaco esterno. Acquisirà inoltre la capacità di utilizzo di un defibrillatore semiautomatico esterno, conoscendo le norme di sicurezza che ne permettono l'uso.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc
Frequenza obbligatoria.



MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione di idoneità basata sull'attività pratica dello studente e su una prova scritta sulle conoscenze acquisite.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
Fabrizia De Dominicis	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Matteo Valente	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Camilla Palumbo (Coordinatore)	plmcll00@uniroma2.it	

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA III**

1

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
		Canale 1			
MEDICINA PRATICA III	BIO/12	Biochimica Clinica	BIO/12	D'Alfonso Rossella	1
	BIO/12	Biochimica Clinica	BIO/12	Cortese Claudio	1
CFU 11 <i>Coordinatore</i> Augusto Orlandi	BIO/12	Biochimica Clinica	BIO/12	Minieri Marilena	1
	BIO/12	Biochimica Clinica	BIO/12	Morello Maria	1
	BIO/12	Biochimica Clinica	BIO/12	Porzio Ottavia	1
	BIO/12	Biochimica Clinica	BIO/12	Barbetti Fabrizio	1
	MED/46	Tecniche di Medicina di Laboratorio	MED/46	Malisan Florance	1
	MED/46	Tecniche di Medicina di Laboratorio	MED/46	Donadel Giulia	1
	VET/06	Parassitologia	VET/06	Berilli Federica	1
	MED/07	Parassitologia	MED/07	Svicher Valentina	1
	MED/49	Tecniche Dietetiche Applicate	MED/49	Di Renzo Laura	1
	MED/08	Anatomia Patologica	MED/08	Ferlosio Amedeo	1
	MED/08	Anatomia Patologica	MED/08	Mauriello Alessandro	1
	MED/08	Anatomia Patologica	MED/08	Anemona Lucia	1
	MED/08	Anatomia Patologica	MED/08	Palmieri Giampiero	1
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Grelli Sandro	1
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/27	Balestrieri Emanuela	1
	MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Matteucci Claudia	1
MED/07	Microbiologia Clinica	MED/07	Santoro Maria	1	
MED/08	Anatomia Patologica	MED/08	Orlandi Augusto	1	

Didattica integrativa III° anno	
Percorso Microbiologia Clinica	Catapano Alessandro
Percorso Microbiologia Clinica	Marino Daniele
Percorso Microbiologia Clinica	Minutolo Antonella
Percorso Microbiologia Clinica	Ombres Domenico

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**Anatomia Patologica**

- Conoscere i criteri per la corretta raccolta dei campioni biologici, seguire e tracciare un percorso dei campioni nelle diverse tappe di lavorazione fino alla lettura dei preparati istocitopatologici.
- Comprendere i criteri per la compilazione di un referto anatomo-patologico e la sua interpretazione.
- Conoscere le principali procedure di dissezione anatomica ed i criteri di valutazione dell'esame esterno e di macroscopica dei principali organi in corso di autopsia.

Biochimica Clinica

- Conoscere alcuni aspetti organizzativi (flusso campioni, flusso informazioni attraverso rete informatica, dislocazione delle sezioni e personale coinvolto) del laboratorio, della corretta accettazione dei campioni biologici destinati agli esami ematochimici.
- Conoscere alcuni aspetti metodologici, incluso i criteri di valutazione e validazione dei risultati, per un corretto uso e funzionamento di apparecchiature e strumentazioni presenti nelle varie sezioni del laboratorio di biochimica clinica

Microbiologia Clinica

- Conoscere le modalità di prelievo, idoneità, processamento, conservazione e tracciabilità del campione microbiologico, le principali tecniche di ricerca diretta ed indiretta impiegate nella diagnostica batteriologica, virologica, micologica e parassitologica.
- Comprendere i criteri necessari per la validazione dei risultati in relazione alle metodiche utilizzate, le modalità di compilazione ed interpretazione dei risultati di un referto microbiologico.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i criteri per la corretta raccolta dei campioni biologici, seguire e tracciare un percorso dei campioni nelle diverse tappe di lavorazione fino alla lettura dei preparati istocitopatologici.

Conoscere le principali procedure di dissezione anatomica.

Conoscere gli aspetti organizzativi di un laboratorio clinico, della corretta accettazione dei campioni biologici destinati agli esami ematochimici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Comprendere i criteri per la compilazione di un referto anatomo-patologico e la sua interpretazione

Comprendere i criteri di valutazione dell'esame esterno e di macroscopica dei principali organi in corso di autopsia.

Comprendere gli aspetti metodologici per un corretto uso e funzionamento di apparecchiature e strumentazioni presenti nelle varie sezioni del laboratorio di biochimica clinica.

Conoscere e saper differenziare l'uso delle diverse tecniche di microbiologia clinica

Comprendere i criteri necessari per la validazione dei risultati in relazione alle metodiche utilizzate.

Conoscere e comprendere le modalità di compilazione ed interpretazione dei risultati di un referto microbiologico

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PROGRAMMA**Anatomia Patologica**

- Conoscere i criteri per la corretta raccolta dei campioni biologici, seguire e tracciare un percorso dei campioni nelle diverse tappe di lavorazione fino alla lettura dei preparati istocitopatologici.
- Comprendere i criteri per la compilazione di un referto anatomo-patologico e la sua interpretazione.
- Conoscere le principali procedure di dissezione anatomica ed i criteri di valutazione dell'esame esterno e di macroscopica dei principali organi in corso di autopsia.

Biochimica Clinica

- Conoscere alcuni aspetti organizzativi (flusso campioni, flusso informazioni attraverso rete informatica, dislocazione delle sezioni e personale coinvolto) del laboratorio, della corretta accettazione dei campioni biologici destinati agli esami ematochimici.

- Conoscere alcuni aspetti metodologici, incluso i criteri di valutazione e validazione dei risultati, per un corretto uso e

funzionamento di apparecchiature e strumentazioni presenti nelle varie sezioni del laboratorio di biochimica clinica

Microbiologia Clinica

- Conoscere le modalità di prelievo, idoneità, processazione, conservazione e tracciabilità del campione microbiologico, le principali tecniche di ricerca diretta ed indiretta impiegate nella diagnostica batteriologica, virologica, micologica e parassitologica.
- Comprendere i criteri necessari per la validazione dei risultati in relazione alle metodiche utilizzate, le modalità di compilazione ed interpretazione dei risultati di un referto microbiologico.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia, Biochimica, Fisica e Medicina di Laboratorio.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
Fabrizia De Dominicis	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Matteo Valente	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Augusto Orlandi (Coordinatore)	orlandi@uniroma2.it	06 20902135
---------------------------------------	---------------------	-------------

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA IV**

IV° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA IV	MED/12	Pratica Clinica In Gastroenterologia	MED/12	BAIOCCHI LEONARDO	1
	MED/44	Tecniche Di Prelievo E Analisi Dei Campioni Biologici	MED/44	MAGRINI ANDREA	1
CFU 11	MED/15	Pratica Clinica In Ematologia	MED/15	DEL POETA GIOVANNI	1
	MED/24	Pratica Clinica In Urologia	MED/24	DI STASI SAVINO MAURO	1
	MED/21	Metodiche In Chirurgia Toracica	MED/21	AMBROGI VINCENZO	1
	MED/30	Pratica Clinica In Oculistica	MED/30	CESAREO MASSIMO	1
	MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	DI DANIELE NICOLA	1
	MED/18	Attività Pratiche Di Semeiotica Chirurgica	MED/18	ROSSI PIERO	1
	MED/13	Metodi Clinici Per L'indagine Endocrinologica E Delle Disfunzioni Metaboliche	MED/13	UCCIOLI LUIGI	1
	Med/14	Pratica Clinica In Nefrologia	MED/14	MITTERHOFER ANNA PAOLA	1
	MED/16	Pratica Clinica In Reumatologia	MED/16	CHIMENTI MARIA SOLE	1
	MED/11	Pratica Clinica In Cardiologia	MED/11	CHIRICOLO GAETANO	1
	MED/12	Pratica Clinica In Gastroenterologia	MED/12	CALABRESE EMMA	1
MED/44	Tecniche Di Prelievo E Analisi Dei Campioni Biologici	MED/44	DI LORENZO NICOLA	1	
MED/15	Pratica Clinica In Ematologia	MED/15	DEL PRINCIPE MARIA ILARIA	1	
MED/24	Pratica Clinica In Urologia	MED/24	FINAZZI AGRO' ENRICO	1	
MED/21	Metodiche In Chirurgia Toracica	MED/21	CRISTINO BENEDETTO	1	
MED/30	Pratica Clinica In Oculistica	MED/30	MANCINO RAFFAELE	1	
MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	D'ADAMO MONICA	1	
MED/18	Attività Pratiche Di Semeiotica Chirurgica	MED/18	ROSSI PIERO	1	
MED/13	Metodi Clinici Per L'indagine Endocrinologica E Delle Disfunzioni Metaboliche	MED/13	JACOANGELI FABRIZIO	1	
MED/14	Pratica Clinica In Nefrologia	MED/14	MANCA DI VILLERMOSA SIMONE	1	
MED/16	Pratica Clinica In Reumatologia	MED/16	GRECO ELISABETTA	1	
MED/11	Pratica Clinica In Cardiologia	MED/11	CHIRICOLO GAETANO	1	
MED/12	Pratica Clinica In Gastroenterologia	MED/12	DEL VECCHIO BIANCO GIOVANNA	1	
MED/44	Tecniche Di Prelievo E Analisi Dei Campioni Biologici	MED/44	ANGELICO ROBERTA	1	

MED/15	Pratica Clinica In Ematologia	MED/15	DE FABRITIIS PAOLO	1
MED/24	Pratica Clinica In Urologia	MED/24	MIANO ROBERTO	1
MED/21	Metodiche In Chirurgia Toracica	MED/21	FARSETTI PASQUALE	1
MED/30	Pratica Clinica In Oculistica	MED/30	MANNI GIANLUCA	1
MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	LEGRAMANTE JACOPO MARIA	1
MED/18	Attività Pratiche Di Semeiotica Chirurgica	MED/18	ROSSI PIERO	1
MED/13	Metodi Clinici Per L'indagine Endocrinologica E Delle Disfunzioni Metaboliche	MED/13	DE LORENZO ANTONINO	1
MED/14	Pratica Clinica In Nefrologia	MED/14	MANCA DI VILLERMOSA SIMONE	1
MED/16	Pratica Clinica In Reumatologia	MED/16	BERGAMINI ALBERTO	1
MED/11	Pratica Clinica In Cardiologia	MED/11	MARTUSCELLI EUGENIO	1
MED/12	Pratica Clinica In Gastroenterologia	MED/12	BIANCONE LIVIA	1
MED/44	Tecniche Di Prelievo E Analisi Dei Campioni Biologici	MED/44	VENDITTI DARIO	1
MED/15	Pratica Clinica In Ematologia	MED/15	POSTORINO MASSIMILIANO	1
MED/24	Pratica Clinica In Urologia	MED/24	SANSALONE SALVATORE	1
MED/21	Metodiche In Chirurgia Toracica	MED/21	TACCONI FEDERICO	1
MED/30	Pratica Clinica In Oculistica	MED/30	MISSIROLI FILIPPO	1
MED/09	Attività Pratiche Di Semeiotica Medica	MED/09	DI COLA GIOVANNI	1
MED/18	Attività Pratiche Di Semeiotica Chirurgica	MED/18	ROSSI PIERO	1
MED/13	Metodi Clinici Per L'indagine Endocrinologica E Delle Disfunzioni Metaboliche	MED/13	BELLIA ALFONSO	1
MED/14	Pratica Clinica In Nefrologia	MED/14	NOCE ANNALISA	1
MED/16	Pratica Clinica In Reumatologia	MED/16	GRECO ELISABETTA	1
MED/11	Pratica Clinica In Cardiologia	MED/11	CHIRICOLO GAETANO	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Percorso Medico: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato. In particolare, imparerà ad accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), effettuare l'esame fisico del paziente, impostare il percorso diagnostico differenziale.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Percorso Chirurgico: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; lo studente sarà coinvolto direttamente nell'accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, effettuare un prelievo venoso.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.



2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia Sistemica, Medicina Interna e Chirurgia Generale.

PROGRAMMA

Percorso Chirurgico

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato. In particolare, imparerà ad accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), effettuare l'esame obiettivo e fisico del paziente, impostare il percorso diagnostico differenziale.

Percorso Medico

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato. In particolare, imparerà ad accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), effettuare l'esame fisico del paziente, impostare il percorso diagnostico differenziale.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
Fabrizia De Dominicis	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Matteo Valente	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Rossi Piero (Coordinatore)	piero.rossi@uniroma2.it	
-----------------------------------	-------------------------	--

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA V**

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA V	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/31	Di Girolamo Stefano	1
	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/31	Alessandrini Marco	1
CFU 8 <i>Coordinatore</i> Giuseppe Rizzo	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Moschese Viviana	1
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Casadei Luisa	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Cianfarani Stefano	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Chini Loredana	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Finocchi Andrea	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Palumbo Giuseppe	1
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Patrizi Lodovico	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Rossi Paolo	1
	MED/38	Pratica Clinica in Pediatria	MED/38	Simonetti Alessandra	1
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Ticconi Carlo	1
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Rizzo Giuseppe	1
	MED/40	Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia	MED/40	Valensise Herbert Carmelo C.	1
	MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia	MED/33	Farsetti Pasquale	1
	MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia	MED/33	Tarantino Umberto	1
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/33	Caterini Roberto	1
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Centonze Diego	1
	MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia	MED/33	De Maio Fernando	1
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Diomedi Marina	1
	MED/33	Pratica Clinica in Ortopedia	MED/33	Gasbarra Elena	1
	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/32	Giacomini Piergiorgio	1
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Marfia Girolama Alessandra	1
	MED/26	Pratica Clinica in Neurologia	MED/26	Martorana Alessandro	1
	MED/31	Pratica Clinica in Otorinolaringoiatria	MED/31	Passali Francesco Maria	1
	MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Saya Anna	1
MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Niolu Cinzia	1	
MED/25	Pratica Clinica in Psichiatria	MED/25	Di Lorenzo Giorgio	1	

Didattica integrativa V° anno	
Contrattista PTV	Arcano Susanna
Sumaista PTV	Del Duca Elisabetta
Contrattista PTV	Graziani Simona
Sumaista PTV	Polito Antonella

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Attività di Pratica Medica: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico differenziale, comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari, impostare il piano terapeutico e conoscendo il rischio di interazioni farmacologiche, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Attività di Pratica Chirurgica: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell' approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.



2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.
Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia Sistemica, Medicina Interna e Chirurgia Generale.

PROGRAMMA**Attività di Pratica Chirurgica**

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria. Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Attività di Pratica Medica

- accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico
- compilare correttamente la cartella clinica, anamnesi, esame obiettivo e diaria
- impostare il percorso diagnostico differenziale
- conoscere l'importanza delle comorbidità
- prescrivere la terapia e conoscere il rischio di interazioni farmacologiche
- comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari
- fare l'epicrisi e la lettera di dimissione
- compilare una RAD e comprendere il suo significato

**Attività di Pratica Clinica in Ginecologia-Ostetricia**

Saper effettuare l'anamnesi ginecologica. Approccio clinico e terapeutico alle irregolarità mestruali in età adolescenziale e fertile ed alla menopausa.

Conoscere le tecniche di esecuzione di esami obiettivi e colposcopie, acquisire le basi per l'interpretazione di quadri normali e patologici.

Acquisire la conoscenza delle strategie di prevenzione dei tumori ginecologici. Conoscere le tecniche di esecuzione del pap-test, conoscerne i criteri per una corretta esecuzione ed i principi di interpretazione.

Saper effettuare l'anamnesi ostetrica e conoscere le tecniche di esecuzione di un esame obiettivo ostetrico e di valutazione dell'età gestazionale. Conoscenza delle modificazioni dei parametri clinici e di laboratorio in corso di gravidanza fisiologica e patologica.

Attività di Pratica Clinica in Pediatria

Assistenza alla diagnosi prenatale integrata, al monitoraggio del benessere materno-fetale e/o al parto. Conoscere i criteri di valutazione per il benessere del neonato (Apgarscore).

Cogliere gli elementi salienti della relazione bambino/genitore/medico durante la visita medica.

Saper condurre una intervista anamnestica per un paziente pediatrico.

Saper effettuare l'esame obiettivo su bambini di diversa età.

Saper rilevare i più importanti parametri ausologici. Conoscere i criteri per una corretta esecuzione ed i principi di interpretazione

Cogliere le problematiche principali delle patologie pediatriche acute e croniche.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc

Frequenza obbligatoria.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
Fabrizia De Dominicis	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Matteo Valente	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Giuseppe Rizzo (Coordinatore)	giuseppe.rizzo@uniroma2.it	06 20902924
Viviana Moschese	moschese@med.uniroma2.it	06 20900529

Corso Integrato di **MEDICINA PRATICA VI**

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	SSD DOCENTE	DOCENTI	CFU
MEDICINA PRATICA VI	MED/12	Percorso Medico	MED/12	Baiocchi Leonardo	1
	MED/16	Percorso Medico	MED/16	Chimenti Maria Sole	1
CFU 25	BIO/12	Percorso Medico	BIO/12	Massoud Renato	1
	MED/12	Percorso Medico	MED/12	Calabrese Emma	1
<i>Coordinatori</i>	MED/09	Percorso Medico	MED/09	Marini Maria Adelaide	1
Viviana Moschese	MED/18	Percorso Chirurgico	MED/18	Di Lorenzo Nicola	1
	MED/30	Percorso Medico	MED/30	Cesareo Massimo	1
Paolo Sbraccia	MED/13	Percorso Medico	MED/13	Borboni Patrizia	1
Giuseppe Tisone	MED/09	Percorso Medico	MED/24	Di Stasi Savino Mauro	1
	MED/09	Percorso Medico	MED/09	Di Daniele Nicola	1
	MED/49	Percorso Medico	MED/49	De Lorenzo Antonino	1
	MED/42	Percorso Medico	MED/42	Buonomo Ersilia	1
	MED/24	Percorso Medico	MED/24	Finazzi Agro' Enrico	1
	MED/09	Percorso Medico	MED/09	Greco Elisabetta	1
	MED/14	Percorso Medico	MED/14	Mitterhofer Anna Paola	1
	MED/14	Percorso Medico	MED/14	Noce Annalisa	1
	MED/13	Percorso Medico	MED/13	Jacoangeli Fabrizio	1
	MED/14	Percorso Medico	MED/14	Manca Di Villahermosa Simone	1
	MED/30	Percorso Medico	MED/30	Mancino Raffaele	1
	MED/30	Percorso Medico	MED/30	Manni Gianluca	1
	MED/24	Percorso Medico	MED/24	Miano Roberto	1
	MED/09	Percorso Medico	MED/09	Missiroli Filippo	1
	MED/24	Percorso Medico	MED/24	Rizza Stefano	1
	MED/13	Percorso Medico	MED/13	Uccioli Luigi	1
	MED/09	Percorso Medico	MED/09	Sbraccia Paolo	1
	MED/17	Percorso Medico	MED/17	Andreoni Massimo	1
	MED/31	Percorso Chirurgico	MED/31	Di Girolamo Stefano	1
	MED/31	Percorso Chirurgico	MED/31	Alessandrini Marco	1
	MED/12	Percorso Medico	MED/12	Biancone Livia	1
	MED/15	Percorso Medico	MED/15	Postorino Massimiliano	1
	MED/38	Percorso Pediatrico	MED/38	Moschese Viviana	1

MED/40	Percorso Ostetrico - Ginecologico	MED/40	Casadei Luisa	1
MED/38	Percorso Pediatrico	MED/38	Cianfarani Stefano	1
MED/09	Percorso Medico	MED/09	Di Cola Giovanni	1
MED/18	Percorso Chirurgico	MED/18	Rossi Piero	1
MED/40	Percorso Ostetrico - Ginecologico	MED/40	Exacoustos Caterina	1
MED/38	Percorso Pediatrico	MED/38	Chini Loredana	1
MED/38	Percorso Pediatrico	MED/38	Finocchi Andrea	1
MED/16	Percorso Medico	MED/16	Bergamini Alberto	1
MED/11	Percorso Medico	MED/11	Martuscelli Eugenio	1
MED/11	Percorso Medico	MED/11	Chiricolo Gaetano	1
MED/11	Percorso Medico	MED/11	Barillà Francesco	1
MED/38	Percorso Pediatrico	MED/38	Moschese Viviana	1
MED/38	Percorso Pediatrico	MED/38	Palumbo Giuseppe	1
MED/40	Percorso Ostetrico - Ginecologico	MED/40	Patrizi Lodovico	1
MED/40	Percorso Ostetrico - Ginecologico	MED/40	Pietropolli Adalgisa	1
MED/38	Percorso Pediatrico	MED/38	Rossi Paolo	1
MED/40	Percorso Ostetrico - Ginecologico	MED/40	Sesti Francesco	1
MED/38	Percorso Pediatrico	MED/38	Simonetti Alessandra	1
MED/40	Percorso Ostetrico - Ginecologico	MED/40	Ticconi Carlo	1
MED/40	Percorso Ostetrico - Ginecologico	MED/40	Rizzo Giuseppe	1
MED/40	Percorso Ostetrico - Ginecologico	MED/40	Valensise Herbert Carmelo C.	1
MED/06	Percorso Medico	MED/06	Torino Francesco	1
MED/21	Percorso Chirurgico	MED/21	Ambrogi Vincenzo	1
MED/15	Percorso Medico	MED/15	Catalano Gianfranco	1
MED/21	Percorso Chirurgico	MED/21	Cristino Benedetto	1
MED/09	Percorso di Emergenze	MED/09	D'Adamo Monica	1
MED/15	Percorso Medico	MED/15	Del Poeta Giovanni	1
MED/15	Percorso Medico	MED/15	Del Principe Maria Ilaria	1
MED/12	Percorso Medico	MED/12	Del Vecchio Blanco Giovanna	1
MED/33	Percorso Chirurgico	MED/33	Farsetti Pasquale	1
MED/48	Percorso Medico	MED/48	Magrini Andrea	1
MED/09	Percorso di Emergenze	MED/09	Legramante Jacopo Maria	1

MED/41	Percorso di Emergenze	MED/41	Leonardis Carlo	1
MED/41	Percorso di Emergenze	MED/41	Leonardis Francesca	1
MED/17	Percorso Medico	MED/17	Ercoli Lucia	1
MED/41	Percorso di Emergenze	MED/41	Natoli Silvia	1
MED/17	Percorso Medico	MED/17	Sarmati Loredana	1
MED/21	Percorso Chirurgico	MED/21	Tacconi Federico	1
MED/33	Percorso Chirurgico	MED/33	Tarantino Umberto	1
MED/18	Percorso di Emergenze	MED/18	Venditti Dario	1
MED/15	Percorso Medico	MED/15	Cantonetti Maria	1
MED/33	Percorso Chirurgico	MED/33	Caterini Roberto	1
MED/26	Percorso Medico	MED/26	Centonze Diego	1
MED/36	Percorso Medico	MED/41	Coniglione Filadelfo	1
MED/15	Percorso Medico	MED/15	De Fabritiis Paolo	1
MED/33	Percorso Chirurgico	MED/33	De Maio Fernando	1
MED/26	Percorso Medico	MED/26	Diomedi Marina	1
MED/27	Percorso Medico	MED/27	Fraioli Mario Francesco	1
MED/33	Percorso Chirurgico	MED/33	Gasbarra Elena	1
MED/32	Percorso Medico	MED/32	Giacomini Piergiorgio	1
MED/26	Percorso Medico	MED/26	Marfia Girolama Alessandra	1
MED/26	Percorso Medico	MED/26	Martorana Alessandro	1
MED/43	Percorso Medico	MED/43	Milano Filippo	1
MED/31	Percorso Medico	MED/31	Passali Francesco Maria	1
MED/27	Percorso Chirurgico	MED/27	Salvati Maurizio	1
MED/25	Percorso Medico	MED/25	Saya Anna	1
MED/25	Percorso Medico	MED/25	Niolu Cinzia	1
MED/25	Percorso Medico	MED/25	Di Lorenzo Giorgio	1
MED/18	Percorso Chirurgico	MED/18	Angelico Roberta	1
MED/09	Percorso Medico	MED/09	Guglielmi Federica	1

Didattica integrativa IV° anno

Specializzando ultimo anno	Ceresoli Eleonora
Sumaista	Cerretti Raffaella
Specializzando ultimo anno	Cicconi Laura

Sumaista	Forte Vittorio
Assegnista Tor Vergata	Guarino Maria Domenica
Sumaista	Riccitelli Antonella
Sumaista	Rizzo Manuela
Borsista Tor Vergata	Triggianese Paola

Didattica integrativa V° anno	
Contrattista PTV	Arcano Susanna
Sumaista PTV	Del Duca Elisabetta
Contrattista PTV	Graziani Simona
Sumaista PTV	Polito Antonella

Didattica integrativa VI° anno	
Didattica integrativa contratto gratuito	Anselmi Ermenegildo
Didattica integrativa contratto gratuito	Furnari Carmelo
Sumaista (percorso chirurgico)	Granai Alessandra Vittoria
Antropologia forense	Marella Gianluca

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Percorso Medico: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico differenziale, comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari, impostare il piano terapeutico e conoscendo il rischio di interazioni farmacologiche, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Percorso Chirurgico: Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegnato; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.



3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze di Microbiologia, Fisiologia, Patologia Sistemica, Medicina Interna e Chirurgia Generale.

PROGRAMMA**Percorso Chirurgico**

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegna-to; nell'ultimo periodo lo studente sarà coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Percorso Medico

- accogliere il paziente in reparto, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico

- compilare correttamente la cartella clinica, anamnesi, esame obiettivo e diaria

- impostare il percorso diagnostico differenziale

- conoscere l'importanza delle comorbidità

- prescrivere la terapia e conoscere il rischio di interazioni farmacologiche

- comunicare la diagnosi e la prognosi al paziente ed ai familiari

- fare l'epicrisi e la lettera di dimissione

- compilare una RAD e comprendere il suo significato

Percorso Ostetrico-Ginecologico

Saper effettuare l'anamnesi ginecologica. Approccio clinico e terapeutico alle irregolarità mestruali in età adolescenziale e fertile ed alla menopausa.

Conoscere le tecniche di esecuzione di esami obiettivi e colposcopie, acquisire le basi per l'interpretazione di quadri normali e patologici.

Acquisire la conoscenza delle strategie di prevenzione dei tumori ginecologici. Conoscere le tecniche di esecuzione del pap-test, conoscerne i criteri per una corretta esecuzione ed i principi di interpretazione.

Saper effettuare l'anamnesi ostetrica e conoscere le tecniche di esecuzione di un esame obiettivo ostetrico e di valutazione dell'età gestazionale. Conoscenza delle modificazioni dei parametri clinici e di laboratorio in corso di gravidanza fisiologica e patologica.

Percorso Pediatrico

Assistenza alla diagnosi prenatale integrata, al monitoraggio de benessere materno-fetale e/o al parto. Conoscere i criteri di valutazione per il benessere del neonato (Apgar score).4

Cogliere gli elementi salienti della relazione bambino/genitore/medico durante la visita medica.

Saper condurre una intervista anamnestica per un paziente pediatrico.

Saper effettuare l'esame obiettivo su bambini di diversa età.

Saper rilevare i più importanti parametri auxologici. Conoscere i criteri per una corretta esecuzione ed i principi di interpretazione



Cogliere le problematiche principali delle patologie pediatriche acute e croniche.

TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali etc
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione dell'attività pratica dello studente e prova scritta sulle conoscenze acquisite.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CdS:</i>		
Fabrizia De Dominicis	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Matteo Valente	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

ViViana Moschese (<i>Coordinatore</i>)	moschese@med.uniroma2.it	06 20900529
Paolo Sbraccia (<i>Coordinatore</i>)	sbraccia@med.uniroma2.it	06 72596612
Giuseppe Tisone (<i>Coordinatore</i>)	tisone@uniroma2.it	06 20900349
“ “	tisone@med.uniroma2.it	06 51002285

Corso Integrato di **OSTETRICIA e GINECOLOGIA**

1

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
OSTETRICIA e GINECOLOGIA	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	Rizzo Giuseppe	1
	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	Exacoustos Caterina	1
CFU 4 <i>Coordinatore</i>	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	Pietropolli Adalgisa	1
	MED/40	Ostetricia e Ginecologia	Sesti Francesco	1
Giuseppe Rizzo				

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Obiettivi formativi irrinunciabili: Conoscenza dei principi di assistenza alla gravidanza fisiologica e capacità di identificazione delle condizioni non fisiologiche. Conoscenza dell'epidemiologia, dei quadri clinici, delle modalità di diagnosi e di trattamento delle principali patologie ginecologiche benigne ed oncologiche

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere le problematiche fisiopatologiche e cliniche riguardanti la gravidanza, il parto e la mortalità e morbilità perinatale

Riconoscere le problematiche che configurano una gravidanza a rischio di sviluppare patologia e conoscerne le misure preventive e terapeutiche disponibili

Porre i quesiti essenziali per rilevare la normalità e le anomalie della fisiologia femminile nelle varie età della vita. Illustrare gli elementi essenziali nell'inquadramento diagnostico e nel trattamento dell'anovulazione cronica e dell'infertilità di coppia

Inquadrare gli aspetti fisiopatologici della menopausa e le eventuali problematiche cliniche ad essa correlate e valutare rischi e benefici di eventuali opzioni di trattamento.

Inquadrare dal punto di vista clinico, epidemiologico e della prevenzione le principali malattie a trasmissione sessuale e la malattia infiammatoria pelvica

Inquadrare l'endometriosi dal punto di vista clinico, epidemiologico, terapeutico.

Conoscere l'epidemiologia ed inquadramento clinico dei più frequenti tumori dell'apparato genitale femminile con particolare riferimento allo screening e alla diagnosi precoce.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Porre i quesiti essenziali per rilevare la normalità e le anomalie della fisiologia femminile nelle varie età della vita.

Saper applicare le conoscenze delle problematiche fisiopatologiche e cliniche della gravidanza e del parto a casi clinici.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie:, Istologia ed Embriologia, Anatomia Umana I, Anatomia Umana II. Anatomia Patologica, Endocrinologia, Genetica

PROGRAMMA**Ostetricia e Ginecologia**

- assistenza alla gravidanza fisiologica
- il parto
- induzione del parto
- taglio cesareo e parto operativo vaginale
- emorragia postpartum
- patologia ipertensiva in gravidanza, ritardo di crescita fetale
- diabete e macrosomia fetale
- parto pretermine
- infezioni in gravidanza
- Gravidanza gemellare, complicazioni e opzioni di trattamento
- alloimmunizzazione Rh
- emorragie del primo trimestre (aborto e gravidanza ectopica)
- diagnosi prenatale: ecografia, procedure invasive e test di screening

- screening dei tumori del tratto genitale inferiore: uso e significato di Pap test e Colposcopia, tipologie di trattamento della patologia pre-invasiva
- carcinoma endometriale
- carcinoma dell'ovaio
- carcinoma della cervice uterina
- carcinoma della vulva
- patologia trofoblastica
- fibromi uterini: inquadramento clinico, principi di terapia
- alterazioni della statica pelvica: prolasso e incontinenza urinaria
- anovulazione cronica/amenorree
- menopausa
- principali metodi contraccettivi: rischi e Benefici
- Procreazione medicalmente assistita (PMA)
- infezioni vaginali, malattie sessualmente trasmesse, malattia infiammatoria pelvica
- endometriosi

Ginecologia Ostetrica Seminari

Diagnostica ecografica in ginecologia ed ostetricia

Chirurgia Endoscopica in Ginecologia

TESTI CONSIGLIATI

MANUALE DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

Lawrence Impey, Tim Child Edra (2018)

MANUALE DI GINECOLOGIA ED OSTETRICIA

Giorgio Bolis, EdiSES (2011)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L' esame orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Le A.D.E. ufficiali del C. I. di Ginecologia e Ostetricia sono consultabili presso la Segreteria didattica del Corso Integrato stesso.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.



Giuseppe Rizzo (Presidente)	
Herbert Carmelo Valensise	
Caterina Exacoustos	
Adalgisa Pietropolli	
Francesco Sesti	
Luisa Casadei	
Lodovico Patrizi	
Carlo Ticconi	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

RIFERIMENTO DOCENTI

Giuseppe Rizzo	giuseppe.rizzo@uniroma2.it	
Caterina Exacoustos	caterinaexacoustos@tiscali.it	
Adalgisa Pietropolli	pietropolli@med.uniroma2.it	
Francesco Sesti	francesco.sesti@uniroma2.it	

Corso Integrato di **PATOLOGIA e FISIOPATOLOGIA GENERALE**

1

II° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA e FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	Patologia Generale	Cifaldi Loredana	1
	MED/04	Patologia Generale	Manzari Vittorio	2
CFU 4 <i>Coordinatore</i>	MED/04	Patologia Generale	Bei Roberto	1
Vittorio Manzari				



III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA e FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	Patologia Generale	Manzari Vittorio	2
	MED/46	Scienze Tecn. Di Medicina di Laboratorio	Manzari Vittorio	1
CFU 10 <i>Coordinatore</i>	MED/04	Patologia Generale	Bei Roberto	3
Vittorio Manzari	MED/46	Scienze Tecn. Di Medicina di Laboratorio	Albonici Loredana	1
	MED/04	Patologia Generale	Donadel Giulia	1
	MED/04	Patologia Generale	Palumbo Camilla	1
	MED/04	Patologia Generale	Cifaldi Loredana	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisizione della conoscenza delle cause delle malattie nell'uomo, interpretandone i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali.

Lo studente alla fine del corso deve aver appreso le cause di malattia nell'uomo, sapendone interpretare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali, dalla cellula agli apparati ed ai sistemi; deve conoscere le operazioni necessarie per l'analisi ed alla interpretazione dei risultati relativi ai processi fondamentali patogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Le nozioni nel loro complesso, acquisite dallo studente nel corso, devono rappresentare il substrato indispensabile per il conseguente corretto approccio clinico.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Comprensione dei principi fisiologici che regolano la funzione dei principalisistemi del corpo e delle alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Conoscere i principali aspetti della patologia generale e spiegare i meccanismi fisiopatologici alla base del concetto di patologie benigne e maligne, nonché il danno cellulare reversibile e irreversibile.

Dimostrare la conoscenza del meccanismo di mantenimento e regolazione del ciclo cellulare: i fattori che lo influenzano e le loro conseguenze.

Comprendere i principi fondamentali dell'infiammazione acuta e cronica in relazione agli aspetti molecolari, sistemici e clinici.

Collegare i principi generali, la terminologia e le modalità di diffusione della malattia allo studio della patologia sistemica e i modi in cui la patologia contribuisce alla comprensione della presentazione del paziente in ambito clinico.

Correlare gli stati patologici di base studiati a livello anatomico cellulare e grave con i segni e i sintomi clinici evidenti osservati in tali disturbi.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Conoscere le operazioni necessarie per l'analisi ed alla interpretazione dei risultati relativi ai processi fondamentali patogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Saper interpretare i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali, dalla cellula agli apparati ed ai sistemi.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.



PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie:

Anatomia umana I, Anatomia umana 2, Istologia ed Embriologia, Fisiologia e Fisiopatologia, Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare.

PROGRAMMA II ANNO

ETIOLOGIA GENERALE

CONCETTO DI MALATTIA: STATO DI SALUTE E CAUSE DI MALATTIA.

CONCETTO DI EZIOLOGIA E PATOGENESI

A) GLI AGENTI BIOLOGICI COME CAUSA DI MALATTIA.

Infezioni, infestazioni ed intossicazioni. Meccanismi di difesa naturale e risposta dei tessuti nei confronti di patogeni. Relazione ospite-parassita. Vie di trasmissione degli agenti infettivi. Fattori di virulenza.

INFEZIONI BATTERICHE. Malattie infettive batteriche. Infezioni piogeniche. Gangrene.

INFEZIONI VIRALI. Meccanismi del danno cellulare da infezione virale.

MALATTIE DA PROTOZOI ED ARTROPODI.

B) GLI AGENTI FISICI E CHIMICI COME CAUSA DI MALATTIA.

Patologie da basse temperature. Congelamento. Ustioni. Patologie da energia meccanica e gravitazionale. Patologie da radiazioni elettromagnetiche. Patologie da irradiazioni ultraviolette e da radiazioni ionizzanti. Principali agenti chimici responsabili di malattie e cause del danno cellulare.

PATOLOGIA CELLULARE

A) LESIONE ELEMENTARE DELLA CELLULA. Patologia elementare del nucleo, mitocondrio, reticolo endoplasmatico, lisosoma, citoscheletro, perossisomi, apparato di Golgi e membrana cellulare.

B) PROCESSI REGRESSIVI CELLULARI. Degenerazione vacuolare, idropica e rigonfiamento torbido. Steatosi. Deficit di enzimi lisosomiali: morbo di Wolman, lipidosi, gangliosidi, mucopolisaccaridosi e glicogenosi.

C) STRESS CELLULARE.

D) ADATTAMENTI CELLULARI: ipertrofia, iperplasia, atrofia, metaplasia.

E) FISIOPATOLOGIA DELLA MORTE CELLULARE: Necrosi classica e apoptosi. Tipi di necrosi. Gli esiti del processo necrotico.

PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DELLA MATRICE EXTRACELLULARE

A) FISIOPATOLOGIA DELLA MATRICE EXTRACELLULARE. Struttura, biosintesi e degradazione dei componenti della matrice. Metabolismo ed organizzazione della matrice. Alterazioni della struttura primaria delle proteine. Alterazioni post-traduzionali intracellulari ed extra-cellulari di proteine della matrice. Alterazioni del metabolismo della matrice extracellulare. Alterazioni dei processi di degradazione della matrice extracellulare e delle membrane basali.

B) PROCESSI REGRESSIVI EXTRACELLULARI. Amiloidosi, degenerazione ialina, fibrinoide e mucosa. Patologia dei componenti della matrice extracellulare, fibrosi, cirrosi, sclerosi.

INFIAMMAZIONE

CARATTERI GENERALI. Definizione di infiammazione.

INFIAMMAZIONE ACUTA E CRONICA. Caratteri distintivi tra infiammazione acuta e cronica acute e croniche. Le cellule della infiammazione acuta e cronica. Infiammazione acuta: modificazioni del microcircolo nell'infiammazione acuta. Ruolo delle cellule endoteliali nell'infiammazione acuta. I mediatori plasmatici e cellulari dell'infiammazione. L'essudazione: i diversi tipi di essudato. Le proteine della fase acuta. La chemiotassi e la fagocitosi. Infiammazioni croniche granulomatose e interstiziali.



PROGRAMMA III ANNO

FISIOPATOLOGIA DELL'ENDOTELIO

Attività antitrombotica-trombofilica, angiogenesi, vasculogenesi, sintesi di molecole vasoattive. ATEROSCLEROSI.

FISIOPATOLOGIA ENDOCRINA E DEL METABOLISMO

GLI ORMONI: natura, effetti, sintesi, secrezione, meccanismi d'azione, il sistema a feed-back negativo e fattori di regolazione ipotalamici, misura degli ormoni.

IOTALAMO ENDOCRINO E IPOFISI: L'asse ipotalamo-ipofisario, ormoni dell'adenoipofisi, ipopituitarismo e iperipituitarismo, l'ipofisi posteriore: ossitocina e vasopressina, il diabete insipido.

LA TIROIDE: aspetti anatomici e fisiologici, metabolismo dello iodio, struttura e sintesi degli ormoni tiroidei, meccanismo di secrezione e trasporto ematico, regolazione della funzione tiroidea, funzioni degli ormoni tiroidei.

PARATIROIDI E ORMONI CALCICOTROPI: generalità, funzioni ed effetti del PTH, meccanismo d'azione, calcitonina e vitamina D, il calcio e la regolazione a feed-back degli ormoni calciotropi, ipoparatiroidismo, pseudoipoparatiroidismo-iperparatiroidismo.

PANCREAS ENDOCRINO: ormoni del pancreas endocrino, funzione, effetti ed azione del glucagone, dell'insulina, struttura, sintesi, trasporto e catabolismo, il recettore insulinico, il diabete mellito: aspetti etiopatogenetici, metabolici e complicanze.

CORTICALE DEL SURRENE: mineralcorticoidi, glucocorticoidi e androgeni: struttura, sintesi e trasporto, regolazione degli ormoni corticosurrenali - effetti biologici, insufficienza surrenocorticale, sindromi ipersurrenali.

MIDOLLARE DEL SURRENE: ormoni della midollare del surrene, effetti biologici e meccanismo d'azione, feocromocitoma.

GONADI: sindromi surrenogenitali, ipogonadismi.

ORMONI GASTROINTESTINALI.

ONCOLOGIA

CONTROLLO DELLA PROLIFERAZIONE. Ciclo cellulare e fasi del ciclo: Proteine regolatrici del ciclo cellulare. Fattori di regolazione della proliferazione, fattori di crescita. Recettori di membrana. Meccanismi di trasduzione del segnale mitogenico.

BASI MOLECOLARI DELLA TRASFORMAZIONE CELLULARE. Oncogeni ed antioncogeni. Controllo della replicazione del DNA. Le mutazioni. Neoplasie a carattere familiare ereditario. Meccanismi patogeni delle neoplasie a livello molecolare. Cariotipo ed alterazioni cromosomiche nei tumori.

CLASSIFICAZIONE DEI TUMORI. Caratteristiche della cellula normale e trasformata. Tumori benigni e maligni. Classificazione istogenica ed elementi di morfologia dei tumori umani benigni e maligni. Displasia, anaplasia, carcinoma in "situ". Meccanismi molecolari alla base del fenomeno delle metastasi. Tumori primitivi e metastatici. Vie di metastatizzazione. Graduazione e stadiazione dei tumori. I tumori linfopoietici. Classificazione delle leucemie. Leucemie mieloidi acute e croniche. Leucemie linfoidi acute e croniche. Linfomi. Il plasmocitoma. Policitemie ed eritremie.

CANCEROGENESI. Elementi di epidemiologia dei tumori. Cancerogenesi chimica. Cancerogenesi da radiazioni ultraviolette. Cancerogenesi da radiazioni ionizzanti. Cancerogenesi ambientale. Cancerogenesi virale: meccanismi di azione dei virus a RNA e DNA nella trasformazione neoplastica.

IMMUNITÀ E TUMORI. Ruolo del sistema immunitario nel controllo del processo neoplastico. Antigeni tumore-associati. Principali marcatori immunologici dei tumori.

PATOLOGIA MOLECOLARE E FISIOPATOLOGIA

PATOLOGIE DA ALTERATA FUNZIONE. Meccanismi patogenetici. Difetti nella sequenza aminoacidica, nella struttura proteica primaria, nella funzione.

PATOLOGIE DA RIDOTTA BIOSINTESI. Meccanismi patogenetici. Difetti trascrizionali. Difetti a carico della maturazione del messaggio. Instabilità del messaggero. Difetti a carico della traduzione. Instabilità del prodotto proteico.

PATOLOGIE A CARICO DI PROCESSI POST-TRADUZIONE. Alterazioni a carico dei meccanismi post-traduzionali: glicosilazione, fosforilazione, trasporto alla membrana, secrezione e riciclo di proteine transmembrana.

PATOLOGIA MOLECOLARE DEL RIPARO DEL DNA. Patologia del “mismatch repair”. Sindromi di Lynch e carcinoma coloretale ereditario. Patologia dello “excision repair”. Xeroderma pigmentosum e atassia teleangectasica.

PATOLOGIE DA ALTERATO METABOLISMO. Patologie del metabolismo delle purine e delle pirimidine. Patologie del metabolismo dell’eme. Patologie del metabolismo degli aminoacidi. Esempio: fenilchetonuria. Patologie del metabolismo dei glucidi. Patologie del metabolismo dei lipidi: dislipidemie.

FISIOPATOLOGIA DELLO SCOMPENSO CARDIACO. Fisiopatologia dell’ipertrofia cardiaca. Cardiopatia ischemica.

FISIOPATOLOGIA DEL CIRCOLO: Emorragia, iperemia, ischemia, embolia, infarto, infarto, ipertensione, ipotensione, collasso, shock.

FISIOPATOLOGIA DEL SANGUE: Fattori essenziali per l’emopoiesi, fisiopatologia del metabolismo del ferro, della vitamina B12 e dell’acido folico. I gruppi sanguigni: generalità, il sistema ABO. Anemie (sideropeniche, megaloblastiche, emolitiche). Policitemie, poliglobulie, eritrocitosi. Proteine plasmatiche: struttura, funzione e metodi di studio

FISIOPATOLOGIA DELL’EMOSTASI: malattie emorragiche (da cause vascolari, piastriniche e da alterazione dei meccanismi di coagulazione), trombosi.

FISIOPATOLOGIA DEL FEGATO: cirrosi, epatiti, itteri. Fisiopatologia dell’insufficienza epatica.

FISIOPATOLOGIA DELL’IPERTENSIONE PORTALE.

FISIOPATOLOGIA DEL RENE: insufficienza renale acuta e cronica.

FISIOPATOLOGIA POLMONARE: enfisema, edema polmonare, equilibrio acido base.

FISIOPATOLOGIE DELL’INVECCHIAMENTO. Teorie della senescenza. La senescenza in cellule intermitotiche e post-mitotiche. Analisi della senescenza a livello molecolare. Invecchiamento cellulare e dell’organismo. Modificazioni della sintesi proteica. Alterazioni morfologiche della cellula e degli organelli cellulari. Invecchiamento programmato. Patologia dell’invecchiamento. L’invecchiamento a livello di popolazione. Ambiente ed invecchiamento.



TESTI CONSIGLIATI

Pontieri/Russo/Frati: I e II volume di Patologia Generale;

Robbins: Le basi patologiche delle malattie;

Majno/Joris: Cellule, tessuti e malattie.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

Esame orale. Verranno accertate:

la capacità del candidato di rielaborare quanto studiato in modo di essere in grado di porre le basi per le successive attività cliniche; la capacità dello studente di applicare le nozioni acquisite per sviluppare un quadro articolato sui processi patologici e fisiopatologici, dimostrando una capacità di approfondimento ed elaborazione e giudizio critico sull’informazione e sulle sue fonti; la capacità di interagire col proprio interlocutore e di esporre in modo chiaro e sintetico gli argomenti trattati.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Ultrastruttura dei tumori (seminario, A. Modesti)
- Matrice extracellulare e neoplasia (seminario, A. Modesti)
- Retrovirus Oncogeni (seminario, V. Manzari)
- Tecniche di analisi degli acidi nucleici (seminario, V. Manzari)
- Immunoterapia dei tumori (seminario, 8 ore, R. Bei)

Presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale è possibile svolgere internati elettivi e scientifici nei laboratori di patologia molecolare, cellulare ed ultrastrutturale della Patologia generale.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Vittorio Manzari (Presidente)	Giulia Donadel
Cifaldi Loredana	Camilla Palumbo
Roberto Bei	Cifaldi Loredana
Loredana Albonici	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

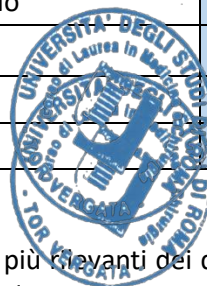
RIFERIMENTO DOCENTI

Manzari Vittorio (Coordinatore)	manzari@med.uniroma2.it	06 72596515
Albonici Loredana	albonici@med.uniroma2.it	06 7259 6657
Bei Roberto	bei@med.uniroma2.it	06 7259 6522
Donadel Giulia	donadel@uniroma2.it	06 7259 6531
Cifaldi Loredana	cifaldi@med.uniroma2.it	
Palumbo Camilla	camilla.palumbo@uniroma2.it	06 7259 6658



Corso Integrato di **PATOLOGIA SISTEMATICA I**

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA SISTEMATICA I	MED/11	Malattie Apparato Cardiovascolare	Martuscelli Eugenio	1
CFU 8 <i>Coordinatore</i> IppolitiArnaldo	MED/11	Malattie Apparato Cardiovascolare	Barillà Francesco	1
	MED/10	Malattie Apparato Respiratorio	Rogliani Paola	2
	MED/21	Chirurgia Toracica	Ambrogi Vincenzo	1
	MED/22	Chirurgia Vascolare	Ippoliti Arnaldo	1
	MED/23	Chirurgia Cardiaca	Ruvolo Giovanni	2

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Acquisizione di una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che regolano la funzione del cuore e dei vasi e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Evidenziare gli aspetti principali dei disturbi respiratori concentrandosi su etio-patogenesi, diagnosi e terapia.

Determinare le principali indicazioni o controindicazioni per le strategie terapeutiche mediche e chirurgiche.

Identificare l'incidenza e l'epidemiologia delle malattie cardiovascolari e respiratorie al fine di comprenderne l'impatto sulla popolazione generale.

Imparare a interpretare gli studi di laboratorio e diagnostici appropriati.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie cardiovascolari e respiratorie.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test emodinamici. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Fornire una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici.

Imparare gli aspetti pratici dei test clinici e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Analizzare un caso clinico e fornire una spiegazione esaustiva delle possibili ipotesi diagnostiche e approcci terapeutici appropriati.

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia umana II, Istologia ed Embriologia, Immunologia e Immunopatologia, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia.

PROGRAMMA**Malattie dell'Apparato Respiratorio**

1. ANATOMIA FUNZIONALE E FISILOGIA DEL POLMONE
 - a. Il laboratorio di fisiopatologia respiratoria
2. LE MALATTIE OSTRUTTIVE BRONCHIALI
 - a. Allergie respiratorie ed asma
 - b. Le broncopneumopatie croniche ostruttive
 - c. Enfisema polmonare
3. MALATTIE DA AMBIENTE
 - a. Asbestosi e pneumoconiosi
 - b. Polmoniti da ipersensibilità e malattie granulomatose da agenti chimici
4. MALATTIE POLMONARI INTERSTIZIALI
 - a. Fibrosi polmonare idiopatica
 - b. Sarcoidosi polmonare
 - c. Pneumopatie interstiziali in corso di malattia sistemica
 - d. Vasculiti allergiche e granulomatose polmonari
5. MALATTIE VASCOLARI POLMONARI
 - a. Ipertensione polmonare
 - b. Tromboembolia polmonare
6. MALATTIE DELLA PLEURA
 - a. Pleurite
 - b. Versamento pleurico
7. TUBERCOLOSI POLMONARE
8. POLMONITE
9. LA BRONCOLOGIA DIAGNOSTICA

**Malattie dell'Apparato Cardiovascolare**

ELEMENTI DI FISIOPATOLOGIA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

ELEMENTI DI DIAGNOSTICA NON INVASIVA ED INVASIVA DELLE MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

CARDIOPATIA ISCHEMICA: Fisiopatologia del circolo coronarico; Epidemiologia della cardiopatia ischemica. Quadri clinici (Angina stabile; Angina instabile; Infarto miocardico acuto; Cardiomiopatia ischemica). Diagnosi; Terapia medica; Terapia invasiva (PTCA, Aterectomia, Stenting, CSD).

CARDIOPATIE VALVOLARI: Epidemiologia; Elementi di fisiopatologia Valvulopatia mitralica; Valvulopatia aortica; Valvulopatie tricuspидali e polmonari acquisite. Diagnosi; Terapia non chirurgica

CARDIOPATIE CONGENITE: Elementi di embriologia; Elementi di fisiopatologia. Cardiopatie con shunt sinistro-destro; Cardiopatie con shunt destro-sinistro. Epidemiologia; Diagnosi; Terapia non chirurgica

INSUFFICIENZA CARDIACA: Epidemiologia; Elementi di fisiopatologia. Diagnosi; Terapia non chirurgica

Chirurgia Toracica

ANATOMIA E FISOPATOLOGIA CHIRURGICA DELL'ALBERO RESPIRATORIO

ANATOMIA DELL'ALBERO TRACHEOBRONCHIALE

Corpi estranei dell'albero tracheobronchiale

CHIRURGIA POLMONARE

Chirurgia del carcinoma del polmone.

- Diagnostica clinica e strumentale.

- Stadiazione.

- Metodi chirurgici di stadiazione.

- Resezioni maggiori e resezioni minori.

- Terapie neoadiuvanti e adiuvanti.

- Fistole bronco-pleuriche.

Chirurgia dell'enfisema polmonare diffuso.

Chirurgia dell'enfisema bolloso.

Pneumotorace.

Le bronchiectasie e gli ascessi polmonari.

L'idatidosi polmonare.

CHIRURGIA DELL'ESOFAGO

Indagini diagnostiche nella patologia esofagea.

Corpi estranei dell'esofago.

Perforazioni e rotture dell'esofago.

Ustioni e stenosi da caustici.

Disturbi funzionali dell'esofago.

Diverticoli dell'esofago.

Acalasia esofagea.

Tumori benigni dell'esofago.

Carcinoma dell'esofago.

Reflusso gastroesofageo.

Esofago di Barrett.

CHIRURGIA DEL MEDIASTINO

Indagini diagnostiche chirurgiche del mediastino.

Miastenia grave.

Tumori del timo.

Sindrome della vena cava superiore.

Masse e tumori del mediastino anteriore e posteriore.

PATOLOGIA CHIRURGICA DELLA PLEURA

Trattamento chirurgico dei versamenti benigni e maligni.

Tumori benigni.

Tumori maligni primitivi e secondari.

Empiema pleurico

TRAUMI DEL TORACE

ERNIE DIAFRAMMATICHE

MALFORMAZIONI DELLA PARETE TORACICA

Chirurgia Vascolare

-Semeiotica generale e diagnostica strumentale invasiva e non invasiva delle vasculopatie; emodinamica vascolare.

-Le arteriopatie ostruttive croniche degli arti inferiori; Morbo di Buerger; Sindrome di Leriche.

-Insufficienza cerebrovascolare; Furto della succlavia.

-Ischemia acuta degli arti inferiori; le embolie periferiche; traumi delle arterie.

-Ipertensione nefrovascolare.

-L' insufficienza celiaco - mesenterica acuta e cronica.

-Gli aneurismi dell'aorta toracica; gli aneurismi dell'aorta toraco-addominale; gli aneurismi dell'aorta addominale e iliache;Dissecazione aortica; Gli aneurismi periferici.

-Trombosi venosa profonda e superficiale; le varici degli arti inferiori; linfedema.

Cardiochirurgia

1. ANATOMIA E TERMINOLOGIA CARDIACA

2. CIRCOLAZIONE EXTRACORPOREA - CONTROPULSAZIONE AORTICA

3. PROTEZIONE MIOCARDICA

4. CARDIOPATIE CONGENITE

- Cardiopatie ostruttive
- Cardiopatie con shunt sinistro-destro
- Cardiopatie con shunt destro-sinistro

5. CARDIOPATIA ISCHEMICA

- Caratteristiche cliniche e criteri diagnostici
- Storia naturale
- Tecniche di rivascolarizzazione miocardica
- Indicazioni e risultati
- Aneurisma ventricolare sinistro
- Difetto interventricolare post infartuate e rottura di cuore
- Insufficienza mitralica post infartuale

6. CARDIOPATIE VALVOLARI ACQUISITE (aortica, mitralica e tricuspide)

- Morfologia
- Caratteristiche cliniche e criteri diagnostici



- Storia naturale
 - Tecniche operatorie (principi)
 - Indicazioni e risultati
7. TUMORI CARDIACI
 8. PERICARDITE COSTRITTIVA
 9. CARDIOMIOPATIE PRIMITIVE E TRAPIANTO CARDIACO
 10. MALATTIE DELL'AORTA TORACICA
 - Aneurismi dell'aorta toracica
 - Sindrome aortica acuta



TESTI CONSIGLIATI

Malattie Apparato Respiratorio

"Manuale di Pneumologia" EM Clini, G Pelaia. Ed Edises

"Harrison's principles of internal medicine" 13th edition. Wilson J.D., Braunwald E., Isselbacher K.J., Petersdorf R.G., Martin J.P., Fauci A.S., Root R.K - McGRAW-HILL, Inc – 1994 Edizione Italiana del 1998

Cardiochirurgia

1) Kirklin JW, Barrat-Boyes BG. Cardiac Surgery. New York, Churchill Livingstone.

2) Ruvolo G. Principi di cardiochirurgia. Poletto Editore

Chirurgia Vascolare

Chirurgia Vascolare a cura della Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare. Carlo Setacci. Edizioni Minerva Medica, Torino, 2012

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Attraverso un colloquio orale si valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Meccanismi patogenetici dell'enfisema polmonare (seminario, E. Puxeddu, L. Calzetta, G. Pezzuto)
- Malattie granulomatose croniche (seminario)
- La stadiazione del cancro del polmone (seminario, Pompeo, Ambrogio)
- Seminari di Chirurgia Endovascolare (seminario, A. Ippoliti, S. Fazzini)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Arnaldo Ippoliti (Presidente)	Barillà Francesco
Paola Rogliani	Pisano Calogera
Giovanni Ruvolo	
Ermanno Puxeddu	
Vincenzo Ambrogi	
Stefano Fazzini	
Martuscelli Eugenio	
Elia Stefano	
Chiricolo Gaetano	
Ascoli Marchetti Andrea	

**SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO**

<i>Segreteria Chirurgia Vascolare</i> Daniela Bizzarri	chirurgia.vascolare@ptvonline.it	0620902833
<i>Segreteria Malattie Apparato Respiratorio</i>	malattie.respiratorie@uniroma2.it	06 20904656
<i>Segreteria Malattie Apparato Cardiovascolare</i> Barbara Lo Lascio	segreteria.cardio@ptvonline.it	06 20904009
<i>Segreteria Chirurgia Toracica</i>	chirtorptv@gmail.com	06 20902884
<i>Segreteria Cardiochirurgia</i> Nadia Crea	cardiochirurgia.segreteria@uniroma2.it	06 20903536

RIFERIMENTO DOCENTI

Ippoliti Arnaldo (Coordinatore)	ippoliti@uniroma2.it	06 20902833
Ambrogi Vincenzo	ambrogi@med.uniroma2.it	06 20908131
Rogliani Paola	paola.rogliani@uniroma2.it	06 7259 6890
Ruvolo Giovanni	giovanni.ruvolo@uniroma2.it	06 20903536-7
Martuscelli Eugenio	Segreteria.cardio@ptvonline.it	0620904009
Barillà Francesco	brlfn01@uniroma2.it	

Corso Integrato di **PSICHIATRIA**

1

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PSICHIATRIA	MED/25	Psichiatria Psicologia Clinica	Siracusano Alberto	1
	MED/25	Psichiatria e Medicina di Genere	Niolu Cinzia	1
CFU 5 <i>Coordinatore</i> Alberto Siracusano	MED/25	Psichiatria	Troisi Alfonso	1
	M-PSI/08	Psicologia Clinica	Saya Anna	2

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Saper descrivere le funzioni psichiche di base e la loro organizzazione nei comportamenti individuali e di gruppo. Saper riconoscere le alterazioni elementari del funzionamento psichico e la loro manifestazione nei comportamenti patologici.

Saper diagnosticare le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli elementi etiopatogenetici, il decorso, la prognosi, gli indirizzi terapeutici, preventivi e riabilitativi. Riconoscere il significato delle principali metodologie valutative per l'analisi delle funzioni psichiche, della personalità, dei comportamenti e dei vissuti soggettivi.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Saper descrivere le funzioni psichiche di base e la loro organizzazione nei comportamenti individuali e di gruppo. Saper riconoscere le alterazioni elementari del funzionamento psichico e la loro manifestazione nei comportamenti patologici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper diagnosticare le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi, indicandone gli elementi etiopatogenetici, il decorso, la prognosi, gli indirizzi terapeutici, preventivi e riabilitativi.

Riconoscere il significato delle principali metodologie valutative per l'analisi delle funzioni psichiche, della personalità, dei comportamenti e dei vissuti soggettivi.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Neurofisiologia, Neurofarmacologia

PROGRAMMA

Psichiatria, Psicopatologia, Psicologia, Psicologia clinica. Definizione delle discipline, indirizzi teorici, metodi di studio.

Gli strumenti dell'indagine clinica:

- l'anamnesi psichiatrica
- il colloquio clinico-diagnostico
- i test d'efficienza e proiettivi
- i questionari di personalità
- le scale di valutazione

La descrizione della personalità normale e patologica

Elementi di Psicopatologia generale:

- disturbi della coscienza
- disturbi della percezione
- disturbi del pensiero
- disturbi dell'attenzione
- disturbi della memoria
- disturbi dell'intelligenza
- disturbi dell'affettività
- disturbi della psicomotricità

La diagnosi e la classificazione nosografica in Psichiatria. Cenni storici. Il DSM 5, ICD-10.

Definizione, epidemiologia, elementi etiopatogenetici, elementi diagnostici, caratteristiche cliniche, diagnosi differenziale, decorso, prognosi e orientamenti terapeutici delle seguenti sindromi:

Schizofrenia.

Altri disturbi psicotici: disturbo delirante, disturbo schizofreniforme, disturbo schizoaffettivo, disturbo psicotico breve, disturbi psicotici atipici.

Disturbi dell'umore: disturbo depressivo maggiore, disturbo distimico, disturbi bipolari, disturbo ciclotimico, stati misti.

Disturbi d'ansia: disturbo d'ansia generalizzato, disturbo di panico e agorafobia, disturbi fobici, disturbo ossessivo-compulsivo, disturbo post-traumatico e acuto da stress.

Disturbi somatoformi: disturbo di somatizzazione, disturbo da conversione, disturbo algico, ipocondria, disturbo da dismorfismo, altri disturbi somatoformi.

Disturbi dissociativi: amnesia dissociativa, fuga dissociativa, disturbo dissociativo d'identità, disturbo di depersonalizzazione.

Disturbi del comportamento sessuale: disturbi sessuali, parafilie, disturbi dell'identità di genere.

Disturbi del comportamento alimentare: anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo da alimentazione incontrollata.

Disturbi di personalità: paranoide, schizoide, schizotipico, border-line, narcisistico, istrionico, antisociale, di evitamento, dipendente, ossessivo-compulsivo.

Delirium, demenza, disturbi amnestici e altri disturbi cognitivi e mentali dovuti a condizione medica generale.

Disturbi correlati a sostanze.

Elementi di psicofarmacologia: ipnotici, ansiolitici, regolatori dell'umore, neurolettici.

Le psicoterapie: psicoanalisi e psicoterapie psicoanalitiche, terapia sistemico-relazionale, terapie del comportamento e cognitive, psicoterapie di gruppo.

Cenni sulla legislazione e sull'organizzazione dell'assistenza psichiatrica in Italia.

Elementi di Igiene mentale.

**TESTI CONSIGLIATI**

Manuale di Psichiatria. Va specificata l'edizione: "Pensiero Scientifico Editore, Roma 2014".

Risalire in Superficie, Conoscere per affrontare la depressione. A. Siracusano Mondadori Ed. 2017

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITA' DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale con Commissione unica che si svolge nelle sessioni previste dal CdLM. La prova orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Internato presso la UOC di Psichiatria del Policlinico Tor Vergata (Ambulatori, Day Hospital, SPDC)"
- Terapia Farmacologica della Depressione (seminario, A. Troisi)
- Strumenti Terapeutici in Psicoterapia di Gruppo (seminario, A. Saya)
- Strumenti Terapeutici in Psicoterapia Individuale (seminario, A. Saya)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.



Alberto Siracusano (Presidente)	
Cinzia Niolu	
Anna Saya	
Troisi Alfonso	
Giorgio Di Lorenzo	
Emanuela Bianciardi	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Alessandra Giacomini		06 20903201

RIFERIMENTO DOCENTI

Siracusano Alberto (Coordinatore)	siracusano@med.uniroma2.it	06 20903201
Niolu Cinzia	niolu@med.uniroma2.it	06 20903201
Saya Anna	annasaya19@gmail.com	06 20903201
Troisi Alfonso	alfonso.troisi@uniroma2.it	06 20903201

Corso Integrato di **PATOLOGIA SISTEMATICA II**

IV° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA SISTEMATICA II	MED/12	Gastroenterologia	Biancone Livia	1
	MED/12	Gastroenterologia	Monteleone Giovanni	1
CFU 12 <i>Coordinatore</i> Finazzi Agrò Enrico	MED/12	Gastroenterologia	Baiocchi Leonardo	1
	MED/13	Endocrinologia	Lauro Davide	1
	MED/13	Endocrinologia	Fabbri Andrea	1
	MED/13	Endocrinologia	Spallone Vincenza	1
	MED/14	Nefrologia	Mitterhofer Anna Paola	1
	MED/14	Nefrologia	Noce Annalisa	1
	MED/24	Urologia	Finazzi Agrò Enrico	1
	MED/24	Urologia	Di Stasi Savino Mauro	1
	MED/18	Chirurgia Generale	Tisone Giuseppe	1
	MED/49	Scienze Tecniche Dietetiche Applicate	De Lorenzo Antonino	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Acquisizione di una adeguata conoscenza sistematica delle malattie più rilevanti dei diversi apparati, sotto il profilo nosografico, eziopatogenetico, fisiopatologico e clinico, nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e la capacità di valutare criticamente e correlare tra loro i sintomi clinici, i segni fisici, le alterazioni funzionali rilevate nell'uomo con le lesioni anatomopatologiche, interpretandone i meccanismi di produzione e approfondendone il significato clinico.

OBIETTIVI GENERALI

- A) Conoscere l'inquadramento nosografico e le modalità di presentazione clinica
- B) Conoscere i momenti patogenetici essenziali
- C) Conoscere la storia naturale e le principali complicanze
- D) Sapersi orientare nell'iter diagnostico delle condizioni morbose considerate nel corso
- E) Conoscere i principi della fisiopatologia e della terapia
- F) Saper fornire cure di primo livello
- G) Saper praticare i tipi più utilizzati di medicazione
- H) Saper leggere criticamente un lavoro scientifico di argomento fisiopatologico o clinico e conoscere i principi razionali sulla base dei quali si progetta una attività di ricerca clinica.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che regolano la funzione dei sistemi gastrointestinale ed endocrino e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Evidenziare gli aspetti principali dei disordini concentrandosi su etio-patogenesi, diagnosi e terapia.

Valutare il meccanismo di azione e regolazione di ciascun ormone, pur comprendendo il loro ruolo nell'intero sistema.

Comprendere i principi fondamentali dei disordini dietetici e metabolici. Classificare i pazienti in base a fattori di rischio, patogenesi e possibile intervento dietetico.

Determinare le principali indicazioni o controindicazioni per le strategie terapeutiche mediche e chirurgiche.

Identificare l'incidenza e l'epidemiologia dei disturbi benigni e maligni al fine di comprenderne l'impatto sulla popolazione generale.

Analizzare un caso clinico e fornire una spiegazione esaustiva delle possibili ipotesi diagnostiche e approcci terapeutici appropriati.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche al contesto clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test strumentali. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Prevedere una diagnosi differenziale basata su dati clinici disponibili e fornire una spiegazione adeguata dei ragionamenti sottostanti.

Valutare il dosaggio metabolico e il modello alimentare delle condizioni specifiche e fornire possibili alternative dietetiche.

Saper interpretare gli studi di laboratorio e diagnostici appropriati.

Saperpraticare i tipi più utilizzati di medicazione.

Saper leggere criticamente un lavoro scientifico di argomento fisiopatologico o clinico e conoscere i principi razionali sulla base dei quali si progetta una attività di ricerca clinica.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura attività professionale.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

**PREREQUISITI**

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Biochimica e Biologia Molecolare, Immunologia e Immunopatologia, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Semeiotica Medica, Microbiologia.

PROGRAMMA**PROGRAMMA Gastroenterologia**

Conoscere la classificazione etiologica e clinica, conoscere i momenti patogenetici essenziali, le modalità di presentazione clinica, le complicanze e l'iter diagnostico delle seguenti patologie: epatiti croniche virali ed autoimmuni; danno epatico da alcool; NASH; emocromatosi; morbo di Wilson; ipertensione portale; cirrosi epatica; epatocarcinoma; calcolosi biliare; colestasi acute e croniche; pancreatiti acute e croniche. Malattie acido correlate. Gastropatia da farmaci e sanguinamenti digestivi. Disturbi funzionali dell'apparato digerente. Patologie diverticolari. Malattie infiammatorie croniche intestinali, Malattia Celiaca, Neoplasie del tubo digerente.

Argomenti trattati nelle lezioni:

Proff. Monteleone Giovanni, Biancone Livia, Baiocchi Leonardo: principi generali di epatologia; valutazione della funzione epatica; epatiti acute; epatiti croniche virali da HBV, HCV, HEV; epatiti croniche autoimmuni; danno epatico da alcool; NAFLD e NASH; emocromatosi; morbo di Wilson; ipertensione portale; cirrosi epatica e sue complicanze; epatocarcinoma e altri tumori del fegato; calcolosi biliare; colestasi acute e croniche; colangiocarcinoma; pancreatiti acute e croniche; tumori del pancreas. Sintomi e segni delle malattie del tubo digerente; Malattie acido-correlate; Emorragie Digestive; Disturbi funzionali; Sindromi da malassorbimento; lesioni precancerose e Neoplasie del tubo digerente; Malattia Diverticolare; Malattia di Crohn; Rettocolite Idiopatica.

PROGRAMMA Endocrinologia e Malattie Metaboliche

Fisiopatologia e Malattie dell'ipotalamo-ipofisi (principali patologie ipotalamiche e ipofisarie con particolare riguardo al diabete insipido, tumori ipofisari, acromegalia/gigantismo e prolattinomi, ipopituitarismi) – Fisiopatologia e malattie della tiroide e principali quadri clinici (tiroiditi, ipotiroidismi e ipertiroidismi, tumori tiroidei) – Fisiopatologia e malattie delle gonadi maschili e principali quadri clinici (ipogonadismi, criptorchidismo, infertilità, disfunzione

erettile) – Fisiopatologia delle gonadi femminili e principali quadri clinici (ipogonadismi, iperandrogenismi e policistici ovarici, infertilità) – Fisiopatologia della differenziazione sessuale e sindromi adrenogenitali – Fisiopatologia del pancreas endocrino e diabete mellito di tipo 1 e di tipo 2, e delle complicanze acute e croniche associate e altre forme di diabete mellito - Obesità e magrezza - Fisiopatologia del metabolismo calcio-fosforo, della funzione paratiroidea e osteoporosi – Ipertensioni endocrine – Dislipidemie e dismetabolismi (gota). Argomenti trattati nelle lezioni Prof. Davide Lauro: Concetti generali dell'Endocrinologia. Ormoni e loro azione. Tiroide: Fisiologia degli ormoni tiroidei e loro azione. Patologie tiroidee: gozzo, ipertiroidismi, ipotiroidismi, tiroiditi. Tiroide e gravidanza. Il nodulo tiroideo. Il carcinoma tiroideo. Disordini poliendocrini. Classificazione e fisiopatologia del diabete mellito di tipo 1 e 2, Diabete gestazionale, MODY e altre forme di diabete mellito. Complicanze croniche del diabete mellito con particolare riferimento alle malattie cardiovascolari, retinopatia diabetica e nefropatia diabetica, neuropatia diabetica. Cenni di terapia del diabete mellito e cenni sulle dislipidemie. Prof. Andrea Fabbri: Ipofisi anteriore: acromegalia e gigantismo, prolattinomi. Classificazione degli ipogonadismi maschili e classificazione degli ipogonadismi femminili con cenni di patologia medica delle principali affezioni. Infertilità e sterilità maschile e femminile. Surrene. Ipofunzione corticosurrenalica primitiva e secondaria. Iperfunzione corticosurrenalica (malattia e sindrome di Cushing), iperaldosteronismo (sindrome di Conn). Tumore delle cellule cromaffini della midollare surrenale. Masse surrenaliche non funzionanti (incidentalomi). Iperplasia surrenalica congenita. Vitamina D, calcitonina, paratormone: ipoparatiroidismo e iperparatiroidismo. Osteoporosi e malattie endocrine dell'osso. Prof. Vincenza Spallone: Complicanze acute del diabete mellito (chetoacidosi diabetica, sindrome iperglicemica iperosmolare, ipoglicemia iatrogena): etiopatogenesi, quadri clinici, trattamento e prevenzione. Metabolismo idro-elettrolitico e acido-base. Disordini del metabolismo dell'acqua, del sodio e del potassio: diagnostica differenziale dell'iposodiemia. Ipofisi posteriore: diabete insipido e sindrome da inappropriata secrezione di ADH. Ipertensioni endocrine: feocromocitoma e altre forme. Obesità e magrezza.

PROGRAMMA Urologia

Conoscere le principali patologie urologiche quali i tumori dell'apparato urogenitale maschile ed urinario femminile, la calcolosi urinaria, l'ipertrofia prostatica benigna. Acquisire le conoscenze relative alla fisiopatologia della minzione e patologia correlata quale l'incontinenza urinaria. Conoscere le principali patologie andrologiche responsabili di infertilità maschile e disfunzione erettile.

Argomenti trattati nelle lezioni:

Prof. Finazzi Agrò Enrico: Semeiotica fisica e strumentale delle malattie renali e dell'apparato urogenitale; Malformazioni apparato urogenitale; Calcolosi urinaria; Ipertrofia prostatica benigna e LUTS. Infezioni urinarie e sindrome ostruttiva; Reflusso vescico-ureterale; Endourologia. Neurofisiologia della minzione; Vescica neurologica; Incontinenza urinaria e principi di terapia riabilitativa.

Prof. Di Stasi Savino Mauro: Emergenze Urologiche; Elementi generali di oncologia dell'apparato urogenitale e terapie integrate; Tumori del rene, vie escrettrici, vescica e prostata; Tumori del testicolo. Andrologia chirurgica. Patologie dell'apparato sessuale maschile, disfunzione erettile e la sterilità.

PROGRAMMA Nefrologia

Conoscere le principali nefropatie glomerulari, tubulari, interstiziali e vascolari. Acquisire le conoscenze sull'equilibrio idro-elettrolitico e acido-base. Saper riconoscere un quadro di insufficienza renale acuta e cronica con indicazione al trattamento sostitutivo. Conoscere le complicanze dell'insufficienza renale.

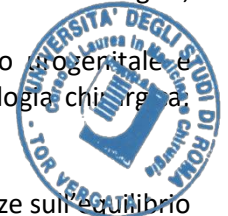
Argomenti trattati nelle lezioni: Prof.ssa Anna Paola Mitterhofer Prof.ssa Annalisa Noce: Semeiotica clinica e di laboratorio in nefrologia. Equilibrio idro-elettrolitico (acqua, sodio, potassio, calcio, fosforo) e acido-base. Sindrome nefritica e sindrome nefrosica. Nefropatie glomerulari primitive. Nefropatie tubulo-interstiziali. Malattie cistiche del rene. Nefropatie vascolari e vasculiti. Rene ed ipertensione arteriosa. Le sindromi cardio-renali. Litiasi renale. Insufficienza renale acuta.

Insufficienza renale cronica e complicanze. Terapia nutrizionale delle nefropatie. Trattamento sostitutivo della funzione renale (emodialisi, dialisi peritoneale, trapianto renale).

PROGRAMMA Scienze Tecniche Dietetiche Applicate

Conoscere le tecniche e i metodi della semeiotica nutrizionale e della valutazione dello stato nutrizionale atti a definire lo stato di salute e il rischio di malattia. Conoscere gli indicatori di rischio nutrizionale predittivi di patologie. Conoscere i processi metabolici a carico dei nutrienti ed il ruolo della dieta nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative. Conoscere i principi della Nutrizione artificiale: Nutrizione enterale e parenterale. Conoscere i principi alla base della nutrigenetica e della nutrigenomica. Conoscere le basi di una corretta alimentazione per il mantenimento dello stato di salute. Sapere applicare programmi di dietoterapia in condizioni fisiologica, para-fisiologica e patologica.

Argomenti trattati nelle lezioni:



Prof. Antonino De Lorenzo: 1) Valutazione dello stato nutrizionale e del fabbisogno energetico. 2) Principi di dietoterapia. 3) Nutrizione e patologia cronico degenerative.

Prof.ssa Laura Di Renzo: 1) i fenotipi dell'obesità; 2) Immunonutrizione; 2) Microbiota intestinale e psicobioma; 3) Principi di genomica nutrizionale; Nutrizione di precisione nella Medicina predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa.

PROGRAMMA Chirurgia Generale

-Introduzione alla chirurgia

-Conoscere i criteri generali di: valutazione pre-operatoria del paziente e le principali complicanze post-operatorie; i principi di diagnostica clinica strumentale; lo shock e le tecniche di chirurgia generale; classificazione delle ferite chirurgiche e trattamento delle complicanze delle ferite; le basi anatomico-fisiopatologiche della patologia della parete addominale; generalità sul donatore cadavere a scopo trapianto.

Argomenti trattati Prof. Giuseppe Tisone: valutazione preoperatoria del paziente; principi di diagnostica clinica e strumentale; principali complicanze post operatorie ; ernia inguinale ; ernia ombelicale ; laparocoele; shock (classificazione, semeiotica, trattamento); addome acuto e patologie correlate ; infezioni in chirurgia ; generalità sul trapianto d'organo: accertamenti per definire un donatore a scopo trapianto, concetto di morte cerebrale, tecnica di prelievo multiorgano, complicanze del trapianto d'organo solido.

TESTI CONSIGLIATI

Gastroenterologia: "Manuale di Gastroenterologia", Unigestro 2019-2022, ed. Egi

Endocrinologia: Manuale di Endocrinologia F. Lombardo, A. Lenzi Edises – 2017. Endocrinologia - Malattie del Metabolismo di Colao - Giugliano - Riccardi - Belfiore - Consoli - AAVV - 2017 Idelson Gnocchi 2017.

Urologia: "Atlante di Urologia" AIU: Accademia Italiana di Urologia. "Urologia per studenti e medici chirurghi" di Micali – Rocco, Idelson Gnocchi.

Nefrologia: "Nefrologia Medica", Claudio Ronco. Piccin 2 Ed; "Manuale di Nefrologia", Garibotto G, Pontremoli R, ed. Minerva Medica 2016. "Principi di Medicina Interna" (Harrison). "Esame Obiettivo e Valutazione Clinica", Jarvis. Casa editrice Piccin.

Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate: "Manuale delle procedure operative per la garanzia della qualità nella nutrizione ospedaliera", di De Lorenzo et al., 2016, Ed. Universitalia. Materiale didattico fornito dal docente.

Chirurgia Generale: "Chirurgia - Basi teoriche e Chirurgia Generale, I° vol, sezione I°", di R. Dionigi, Ed. Elsevier Masson, IV° ed. "Trapianti di organi e tessuti", di F. Venuta, M. Rossi, 2011, ed. Soc. Ed. Universitaria, cap. 12-16-17.



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale da svolgersi in ogni sessione prevista dal CCL. E' svolto da una Commissione unica, composta di norma da un Docente per ogni disciplina presente nel Corso Integrato. Non sono previsti esami con verifica pratica.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Le attività didattiche elettive (tot. 8 crediti=160 h; 1 credito=20 h) a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Gastroenterologia: Le ADE in italiano ed in inglese si svolgono durante tutto l'anno e le date devono essere concordate con il docente.

- Stadiazione ed inquadramento diagnostico delle epatiti croniche. Gestione clinica del paziente cirrotico e delle sue complicanze. Indicazioni al trapianto di fegato e gestione del paziente trapiantato. (Internato di 20 ore, Prof. M. Angelico)

- Modulo in lingua inglese: "Clinical management of cirrhosis and liver transplantation". Ciascun modulo consiste in 20 ore complessive da svolgersi il martedì ed il giovedì.

Endocrinologia:

Prof. Davide Lauro; d.lauro@med.uniroma2.it internato elettivo 20 ore Numero studenti ammessi 5 per turno presso Ambulatorio di Endocrinologia e Diabetologia UOC di Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo, Torre 8, 2° piano, blocco ambulatori SUD.

- Problematiche pratiche nella gestione terapeutica del paziente diabetico (internato elettivo, 20 ore, Vincenza Spallone). Numero studenti ammessi: 12 divisi in turni di 3. Luogo: Ambulatorio di Endocrinologia-Diabetologia-Malattie Metaboliche, PTV, Torre 8, 2° p. sud, St. 126-127). Tel. per prenotazioni 06-20902787, Reparto Endocrinologia PTV Torre 8, 1° Nord, studi medici, st. n. 11. Email: vispa@mclink.it

- Diagnostica e cura dell'osteoporosi: aspetti teorici e pratici (internato, 20 ore, Andrea Fabbri) Numero studenti ammessi: 20 divisi in turni di 2. Luogo: UOC di Endocrinologia – Centro dell'Osteoporosi (Ospedale S. Eugenio) e-mail: andrea.fabbri@uniroma2.it

-Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate: valutazione dello stato nutrizionale e dietoterapia personalizzata: Internato elettivo di 20 ore. Numero studenti ammessi 5 per turno presso la Sezione di Biomedicina e prevenzione, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Torre F Sud, V piano.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Giovanni Monteleone	Marco Cerilli	Francesco Celestino
Martina Milana	Roberto Miano	Alessandro Anselmo
Mario Angelico	Alfonso Bellia	Anastasios Asimakopoulos
Livia Biancone	Stefano Germani	Andrea Monaco
Luigi Uccioli	Simone Manca di Villahermosa	Antonino De Lorenzo
Leonardo Baiocchi	Giuseppe Vespasiani	Daniele Sforza
Vincenza Spallone	Giuseppe Farullo	David Della Morte
Simona Frontoni	Enrico Finazzi Agrò	Giuseppe Tisone
Emma Calabrese	Annalisa Noce	Laura Di Renzo
Giovanna Del Vecchio Blanco	Salvatore Sansalone	Laura Tariciotti
Andrea Fabbri	Beniamino Iorio	Luca Toti
Davide Lauro	Andrea Turbanti	Roberta Angelico
Costanzo Moretti	Savino Mauro Di Stasi	Tommaso Maria Manzia
Giulia Marrone	Anna Paola Mitterhofer	Manuela Di Lauro
Ilaria Lenci	Giuseppe Merra	Savino Mauro Di Stasi
Aikaterini Andreadi	Marco Infante	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Giuseppina Ciacia	giuseppina.ciacia@ptvonline.it	06-20902977
-------------------	--------------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Finazzi Agrò Enrico(coordinatore)	finazzi.agro@med.uniroma2.it	06 20902977
Biancone Livia	biancone@med.uniroma2.it	06 2090 0969
De Lorenzo Antonino	delorenzo@uniroma2.it	06 7259 6856
Di Stasi Savino Mauro	dstsnm00@uniroma2.it	06 20902977
Fabbri Andrea	andrea.fabbri@uniroma2.it	06 7259 6663
Lauro Davide	d.lauro@med.uniroma2.it	06 20904662-6
Anna Paola Mitterhofer	annapaola.mitter@uniroma2.it	06 20902185
Monteleone Giovanni	gi.monteleone@med.uniroma2.it	06 20903702
Noce Annalisa	annalisa.noce@uniroma2.it	0620902194
Spallone Vincenza	vispa@mclink.it	06 20902787
Tisone Giuseppe	tisone@med.uniroma2.it	06 20902498



Corso Integrato di **PATOLOGIA SISTEMATICA III**

IV° ANNO	SSD INSEG.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
PATOLOGIA SISTEMATICA III	MED/17	Malattie Infettive	Andreoni Massimo	1
	MED/17	Malattie Infettive Infezioni Paziente Immunocompromesso	Sarmati Loredana	1
	MED/17	Malattie Infettive e Tropicali	Marco Iannetta	1
CFU 8 <i>Coordinatore</i> Massimo Andreoni	MED/15	Malattie del Sangue	Venditti Adriano	1
	MED/15	Malattie del Sangue	Cantonetti Maria	1
	MED/15	Malattie del Sangue	Postorino Massimiliano	1
	MED/16	Allergologia, Immunologia Clinica e Reumatologia	Triggianese Paola	1
	MED/16	Reumatologia	Bergamini Alberto	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Il corso intende fornire informazioni aggiornate sulle Malattie Infettive di più frequente riscontro in modo tale che lo studente sia in grado di conoscere: 1) le principali sindromi infettive; 2) le patologie dovute ai principali agenti infettivi; 3) le infezioni nel paziente compromesso e in quello ospedalizzato; 4) le metodologie diagnostiche; 5) i principi di terapia antimicrobica. Il corso si propone inoltre di aggiornare lo studente sulle malattie ematologiche di maggiore rilevanza clinico-terapeutica. In particolare, in relazione alle più recenti acquisizioni biologiche, fornire allo studente adeguate conoscenze riguardo alle procedure diagnostiche e agli approcci terapeutici delle più comuni emopatie neoplastiche e non. Infine il corso intende fornire informazioni sul sistema immunocompetente dalla normalità alla patologia: immunoreazioni patogene, immunodeficienze, tolleranza ed autoimmunità, allergia e pseudoallergia. Saranno date nozioni di diagnostica e principi di modulazione a scopo terapeutico della risposta immune. Per ciò che attiene le discipline di Allergologia e Immunologia Clinica e di Reumatologia il corso intende fornire allo studente conoscenze adeguate per un ottimale approccio al paziente e capacità idonee per una costruttiva e paritetica interazione con lo specialista. Per questa ragione si curerà molto la sintesi delle problematiche per l'armonizzazione di un ragionamento medico che tenga conto della visione internistica complessiva del paziente.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che regolano la funzione del sistema linfoematopoietico e immunitario e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

evidenziare i principali aspetti dei disordini ematologici, reumatologici, allergici e infettivi concentrandosi su etio-patogenesi, diagnosi e terapia.

Riconoscere i fattori di rischio, le popolazioni a rischio, i fattori di sollievo o esacerbanti per ogni caso clinico specifico.

Dimostrare conoscenze sulla medicina consolidata e in evoluzione che è fondamentale per la pratica degli interventi clinici e chirurgici.

Determinare le principali indicazioni o controindicazioni per le strategie terapeutiche mediche e chirurgiche;

Identificare l'incidenza e l'epidemiologia delle malattie infettive al fine di comprenderne l'impatto a livello mondiale e nella maggior parte dei paesi colpiti.

Riconoscere l'importanza della medicina preventiva e sottolineare il ruolo dell'intervento precoce.

☑ Analizzare un caso clinico e fornire una spiegazione esaustiva delle possibili ipotesi diagnostiche e approcci terapeutici appropriati.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Acquisire conoscenze e capacità di comprensione per potere arrivare ad elaborare e/o applicare idee originali soprattutto nell'ambito della ricerca;

Applicare le conoscenze teoriche all'ambito clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie.

Applicare le proprie conoscenze quali capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relative a nuove tematiche nel contesto dei settori disciplinari di Malattie Infettive, Malattie del Sangue, Allergologia, Immunologia Clinica e Reumatologia

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test strumentali. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici forniti e motivarla adeguatamente.

Imparare a interpretare gli esami epidemiologici, di laboratorio e diagnostici in modo appropriato.

Saper integrare le proprie conoscenze e gestire le complessità essendo in grado di formulare giudizi anche sulla base di informazioni limitate o incomplete, essendo anche in grado di riflettere sulle responsabilità sociali e etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei giudizi dati;

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

Saper comunicare in modo chiaro le proprie conclusioni e conoscenze ad interlocutori specialisti e non specialisti;

5. Capacità di apprendimento

Aver sviluppato capacità di apprendimento fino a poter continuare lo studio in modo autonomo.

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Istologia ed Embriologia, Fisiologia, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Farmacologia, Semeiotica Clinica.

PROGRAMMA**Malattie Infettive**

SINDROMI CLINICHE: Infezioni localizzate, Sepsi e shock settico; Endocarditi infettive; Enteriti acute infettive e tossinfezioni alimentari; Epatiti infettive; Infezioni dell'apparato urinario; Osteomielite infettiva; Meningiti e meningoencefaliti. MALATTIE DA BATTERI: Polmonite pneumococcica; Polmoniti da batteri gram-negativi aerobi; Polmoniti da batteri anaerobi; Legionellosi; Infezioni da micoplasmi. Pertosse. Difterite. Infezioni streptococciche e patologia metastreptococcica. Infezioni stafilococciche. Meningiti batteriche (M. meningococcica, M. pneumococcica, M. da Haemophilus). Osteomielite. Malattie da clostridi (Tetano, Botulismo, Colite pseudomembranosa); Infezioni enteriche (Febbre tifoide e altre salmonellosi; Shigellosi; Colera; Enteriti da Campylobacter, Escherichia coli, Yersinia enterocolitica; Diarrea del viaggiatore). Carbonchio. Actinomicosi. Brucellosi. Malattia da graffio di gatto. Malattie da micobatteri (Tubercolosi extrapolmonare, Lebbra). Malattie da Spirochete (Leptosirosi; Malattie di Lyme). Malattie da Chlamydiae (Tracoma; Psittacosi-Ornitosi). Malattie da Rickettsiae (Febbre bottonosa ed altre rickettsiosi trasmesse da artropodi; Febbre Q) MALATTIE DA VIRUS: Malattie dell'apparato respiratorio (Raffreddore comune, Faringiti, laringiti, croup e bronchiti virali, Influenza epidemica). Mononucleosi infettiva. Infezione da citomegalovirus. Infezione da virus Herpes simplex. Infezione da virus Varicella-



zoster. Morbillo. Rosolia. Parotite epidemica. Gastroenteriti virali. Malattie da enterovirus (Pleurodinia epidemica; Miocarditi e pericarditi; Sindromi mucocutanee). Malattie da Retrovirus (Infezione da HIV e patologie correlate). Generalità su malattie da Arbovirus e sulle infezioni da Prioni. MALATTIE DA MICETI: Candidosi. Criptococchi. Pneumocistosi. Aspergillosi. Micetoma MALATTIE DA PROTOZOI: Malaria. Toxoplasmosi. Amebiasi. Leishmaniosi. Criptosporidiosi. Tripanosomiasi. Giardiasi MALATTIE DA ELMINTI: Infezioni da cestodi intestinali (*Tenia saginata*, *Tenia solium*) e tissutali (Echinococcosi). Infezioni da trematodi (Schistosomiasi). Infezioni da nematodi intestinali (Anchilostomiasi, Ascariasi, Enterobiasi, Trichuriasi) e tissutali (Filariasi) PRINCIPI DI TERAPIA: antibatterica, antivirale, antimicotica e antiparassitaria.

Malattie del Sangue

Fisiopatologia del sistema emolinfopoietico. Eritropoiesi normale e patologica. Anemie: aplastiche, diseritropoietiche, carenziali, emolitiche, post-emorragiche, da patogenesi multipla. Emoglobinopatie e talassemie. Poliglobulie, emocromatosi ed emosiderosi. Granulo-monocitopoiesi normale e patologica. Granulocitopenie (agranulocitosi), granulocitopatie, granulocitosi. Leucemie mieloidi acute, sindromi mielodisplastiche. Sindromi mieloproliferative croniche: leucemia mieloide cronica, mielofibrosi idiopatica, trombocitemia essenziale, policitemia vera. Patologia neoplastica e non neoplastica del sistema monocitomacrogagico. Linfopoiesi normale e patologica. Sindromi da immunodeficienza congenita ed acquisita. Malattie linfoproliferative acute e croniche: leucemia linfoide acuta, leucemia linfoide cronica, tricoleucemia. Linfoma di Hodgkin. Linfomi non-Hodgkin. Gammopatie monoclonali: mieloma multiplo, malattia di Waldenstrom, crioglobulinemie, malattie delle catene pesanti. Sarcoidosi. Fisiopatologia dell'emostasi e della coagulazione. Malattie emorragiche vascolari. Malattie emorragiche da difetti plasmatici. Piastrinopenie e piastrinopatie. Coagulopatie acquisite. Trasfusione di sangue, emoderivati ed aferesi terapeutiche. Le reazioni trasfusionali. Trapianto di cellule staminali emolinfopoietiche (autologo ed allogeneico).

Allergologia e Immunologia Clinica

Allergia e pseudoallergia. Asma bronchiale. Oculorinite allergica. Reazioni non desiderate agli alimenti. Intolleranza a farmaci. Dermatite atopica. Sindrome orticaria-angioedema. Allergia da insetti. Anafilassi. Principi di terapia in allergologia. Le immunoreazioni patologiche. Immunodeficienze primitive e secondarie. Aspetti immunologici delle malattie dei vari tessuti, organi ed apparati. Patologia congenita ed acquisita del complemento. Immunologia clinica nell'interazione multidisciplinare. Principi di terapia in immunologia clinica. Aggiornamento di fine Corso della letteratura.

Reumatologia

Tolleranza immunologica ed autoimmunità. Connettiviti e vasculiti: Lupus eritematoso; Sclerodermia; Dermatomirosite e poliomirositi; Vascoliti; Sindrome di Sjogren e forme correlate; Sindromi overlap; Connettivite mista. Sindrome da anticorpi antifosfolipidi. Principi di terapia in Reumatologia. Aggiornamento di fine Corso della letteratura.

TESTI CONSIGLIATI

Malattie Infettive:

Nicola Coppola, Guglielmo Borgia. Malattie Infettive e Tropicali. III edizione. Casa editrice Idelson-Gnocchi

Malattie del Sangue:

a cura di G. Avvisati: EMATOLOGIA DI MANDELLI – Società Editrice PICCIN, seconda Edizione 2019.

N. Giuliani e A. Olivieri: Ematologia. Per medicina, scienze biologiche, biotecnologie mediche. Nuova ediz. Idelson Gnocchi, 2020

Allergologia e Immunologia Clinica:

PERRICONE R.: Malattie Autoimmuni Sistemiche Società Editrice Universo, 2013

HARRISON'S Principles of Internal Medicine. McGraw-Hill



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DEI CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di PS3 non ha esami in itinere. L'esame si svolge con una prova scritta con 60 quesiti a risposta multipla con una unica esatta (20 di malattie infettive, 20 di ematologia e 20 di immunoreumatologia). Tutti coloro che superano

Lo scritto sono ammessi alla prova orale (che si effettua nella stessa giornata, lo scritto si fa al computer in aula multimediale). La prova orale è fatta da diverse commissioni ognuna costituita dai docenti delle tre discipline.

L'esame attraverso la prima prova scritta e quindi a quella orale è finalizzato a dimostrare:

la conoscenza e la capacità di comprensione del discente di rielaborare quanto studiato;

la capacità di comprensione dello studente di applicare alla pratica il sapere acquisito;

la capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto imparato;

la capacità di riferire le conoscenze acquisite;

la capacità dello studente di affinare ed approfondire le proprie conoscenze.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

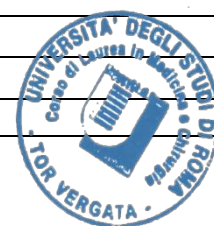
- Allergologia ed Immunologia Clinica (internato, 240 ore)
- Malattie Reumatiche (internato, 240 ore)
- Patologia del sistema immune e riproduzione umana (internato, 20 ore)
- Malattie del connettivo (internato, 20 ore)
- Diagnostica allergologica (internato, 20 ore)
- Nuove terapie in Allergologia ed Immunologia clinica (seminario, 9 ore)
- Nuove terapie in Reumatologia (seminario, 9 ore)
- Orticaria autoimmune (seminario, 3 ore)
- Angioedema ereditario (seminario, 3 ore)
- Difetti congeniti del sistema complementare (seminario, 3 ore)
- Infertilità su base immunologica (seminario, 3 ore)
- Modulazione della risposta immune ad opera delle IVIg (seminario, 3 ore)
- Malattie infettive (internato, 20 ore)
- Malattie infettive (internato, 240 ore)
- Linfadenopatie infettive (seminario, 8 ore)
- L'infezione da HIV (seminario, 8 ore)
- Terapia delle infezioni da virus erpetici (seminario, 2 ore)
- Terapia delle affezioni dell'apparato respiratorio (seminario, 2 ore)
- Terapia delle infezioni dell'apparato gastro-enterico (seminario, 2 ore)
- Terapia delle sepsi (seminario, 2 ore)
- Terapia delle infezioni del sistema nervoso centrale (seminario, 2 ore)
- Terapia delle infezioni dell'apparato genito-urinario (seminario, 2 ore)
- Il laboratorio nella diagnostica delle leucemie (seminario, 2 ore)
- Approfondimenti sul Trapianto di cellule staminali emopoietiche (seminario, 2 ore)
- Urgenze in Ematologia (seminario 2 ore)
- Malattie del Sangue (Internato, 240 ore)



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Massimo Andreoni (Presidente)	Giovanni Del Poeta
Loredana Sarmati	Maria Ilaria Del principe
Marco Iannetta	Massimiliano Postorino
Elisabetta Teti	Luca Franceschini
Vincenzo Malagnino	Livio Pupo
Luca Dori	Raffaele Palmieri
Marcella Capozzi	Alberto Bergamini
Laura Campogiani	Elisabetta Greco
Luigi Coppola	Paola Conigliaro
Mirko Compagno	Paola Triggianese
Maria Sole Chimenti	Elisa Buzzati
Maria Cantonetti	
Francesco Buccisano	
Adriano Venditti	

**SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO**

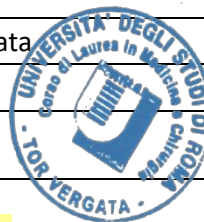
Concetta Albero	albero@uniroma2.it	06 72596875

RIFERIMENTO DOCENTI

Andreoni Massimo (Coordinatore)	andreoni@uniroma2.it	06 20903393
Bergamini Alberto	bergamini@med.uniroma2.it	06 20902790
Venditti Adriano	adriano.venditti@uniroma2.it	06 20903226
Cantonetti Maria	cantonetti@med.uniroma2.it	06 20903220
Postorino Massimiliano	postorino@interfree.it	06 2090 2674
Iannetta Marco	Marco.iannetta@uniroma2.it	0620903393
Sarmati Loredana	sarmati@med.uniroma2.it	06 20903393
Triggianese Paola	triggianese@med.uniroma2.it	06 20902790

Corso Integrato di **SANITA' PUBBLICA** e **MEDICINA del LAVORO**

VI° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SANITA' PUBBLICA e MEDICINA del LAVORO	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Palombi Leonardo	1
	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Maurici Massimo	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i>	MED/42	Igiene Generale e Applicata	De Filippis Patrizia	1
	MED/44	Medicina del Lavoro	Magrini Andrea	2
Leonardo Palombi	SECS/P06	Economia Applicata	Orlando Stefano	1

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle norme fondamentali, anche legislative, per mantenere e promuovere la salute del singolo e delle comunità negli ambienti di vita e di lavoro. A tal fine deve approfondire le conoscenze già acquisite di metodologia epidemiologica al fine di studiare, pianificare e valutare gli interventi utili alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro, nonché inquadrare queste attività all'interno della organizzazione e programmazione sanitaria. Deve conoscere i principali fattori occupazionali di rischio, le principali malattie professionali e gli infortuni nel loro quadro epidemiologico e legislativo. Infine deve conoscere i principi essenziali di economia sanitaria, con specifico riguardo al bene salute, al mercato della salute, alla necessità dell'intervento pubblico, al rapporto costo/beneficio delle procedure di prevenzione, diagnosi e cura.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Identificare la sintesi e criticare le regole di base della società in cui viviamo.

Avere un'idea di epidemiologia di base e applicarla in un contesto pratico.

Comprendere i regolamenti di una società sanitaria e applicare alle sue normali attività mediche future.

Comprendere la prospettiva sociologica sull'esperienza della salute e della malattia e sull'evoluzione e il funzionamento delle istituzioni mediche.

Descrivere i principi fondamentali dell'Igiene e il ruolo fondamentale della medicina preventiva per il mantenimento di un ambiente favorevole.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare i metodi necessari per controllare i rischi ambientali e comunicabili.

Applicare i principi coinvolti nella progettazione e nella conduzione dei programmi di promozione della salute

Applicare le regole coinvolte nella gestione delle organizzazioni sanitarie e nella pianificazione dello sviluppo futuro dei servizi sanitari.

Essere in grado di analizzare i problemi di salute pubblica.

Applicare i principi coinvolti nella valutazione economica della salute e dei servizi per la sua protezione e il ripristino.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Fisica e Statistica, Chimica e Propedeutica Biochimica, Biologia e Genetica, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia, Scienze Umane.

PROGRAMMA**IGIENE GENERALE E APPLICATA**

Problematiche legate alla definizione di salute e ruolo dell'Igiene e della Sanità Pubblica nella promozione e nel mantenimento dello stato di salute. Educazione sanitaria, prevenzione e promozione della salute. La prevenzione primaria, secondaria, terziaria e il suo ruolo nella sostenibilità del sistema sanitario e nella lotta alle disuguaglianze. Il controllo e l'impatto dei determinanti di salute (alimentazione, istruzione, reddito, qualità dell'ambiente, reti di relazioni sociali) e dei principali stili di vita (fumo, nutrizione, alcool e droghe, attività fisica). La comunicazione e il counseling in medicina.

Il ragionamento e il metodo epidemiologico applicato alle principali malattie infettive e non. Le principali malattie infettive in relazione alle vie di trasmissione, la profilassi e la prevenzione immunitaria. Epidemiologia e prevenzione delle più importanti malattie cronico-degenerative. Il nesso di causalità in medicina e il disegno degli studi epidemiologici osservazionali e sperimentali, con riferimento al loro contributo alla pratica clinica basata su evidenze scientifiche e alla proposizione di procedure e interventi nei diversi campi della prevenzione e della sanità pubblica. Illustrazione dei più importanti aspetti di Igiene ambientale. Disinfezione e sterilizzazione acque potabili. Requisiti microbiologici e chimici, disinfezione e trattamento. Acque reflue e smaltimento. Inquinamento atmosferico, origini degli inquinanti, effetti sull'uomo e ambiente- microclima -parametri e collegamento con la patologia umana.

Le principali linee evolutive del Sistema sanitario italiano alla luce della transizione demografica ed epidemiologica e nella prospettiva di una conseguente transizione assistenziale. Il rapporto tra assistenza ospedaliera e territoriale. La salute degli anziani e delle altre fasce fragili della popolazione. Elementi di organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e di Programmazione sanitaria.

MEDICINA DEL LAVORO

Definizione dei principali fattori occupazionali di rischio

Inquadramento epidemiologico e legislativo.

Infortuni e malattie professionali

Attività sanitaria diagnostica e preventiva. – rischio biologico

Anamnesi lavorativa, suscettibilità individuale

Diagnosi clinica, diagnosi etiologica

Sorveglianza sanitaria, giudizio di idoneità lavorativa

Monitoraggio biologico, valori di riferimento, valori limite biologici

Programmi di educazione sanitaria per la formazione e informazione dei lavoratori.

Tossicologia occupazionale – rischio chimico – rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti

Tossicocinetica e tossicodinamica dei principali tossici occupazionali

Gli effetti biologici precoci

La relazione dose-risposta, dose effetto

Le esposizioni a basse dosi

Intossicazioni da piombo, mercurio, cromo, arsenico, cadmio, nichel, manganese

Intossicazioni da solventi aromatici, clorurati, pesticidi, monossido di carbonio, cianuri, alcoli, aldeidi, chetoni, ammine aromatiche.

Esposizione a polveri e Pneumopatie occupazionali.

Pneumoconiosi, asma bronchiale, alveoliti allergiche estrinseche, broncopneumopatie croniche, polmone da metalli duri

Impiego delle prove di funzionalità respiratoria nella diagnosi e nella prevenzione delle broncopneumopatie occupazionali.

Patologie da agenti fisici.

Microclima, confort, disconfort e stress termico

Rumore, vibrazioni

Visione e lavoro

Posture e sindromi muscoloscheletriche

Patologie correlate a fattori di rischio organizzativo.

Problematiche ergonomiche

Stress, lavori a turni.

Neoplasie occupazionali.



Etiopatogenesi, diagnosi e prevenzione delle principali neoplasie occupazionali
 Neoplasie dell'apparato respiratorio
 Neoplasie epatiche
 Neoplasie delle vie urinarie
 Leucemia da radiazioni ionizzanti e da benzene.

ECONOMIA APPLICATA

Valutazione Economica: Valutazione parziale e valutazione globale.
 Metodi di analisi di valutazione economica globale: analisi costo – efficacia; Minimizzazione dei costi; Analisi costo – utilità; analisi costi-benefici.
 HTA (Health Technology Assessment.).
 Casi studio. Costi e ricavi, break even e profitto.
 Obiettivi della impresa ospedale.
 Caratteristiche e numeri del Sistema Sanitario Nazionale.
 I DRG's ed i sistemi di "bundled payment".



TESTI CONSIGLIATI

Igiene Generale e Applicata:

Le Grandi Transizioni. M.C. Marazzi, L. Palombi, S. Mancinelli, E. Buonomo , P. Scarcella , G. Liotta. Piccin Editore, ultima edizione

Nutrizione e Salute. M.C. Marazzi, L. Palombi, S. Mancinelli, E. Buonomo , G. Liotta, P. Scarcella. Piccin Editore, ultima edizione.

Materiale fornito dai docenti.

Per approfondimenti: Manuale Oxford di sanità pubblica. W. Ricciardi, L. Palombi. Piccin Editore, ultima edizione

Medicina del Lavoro:

Manuale di medicina del lavoro. F. Tomei, S.M. Candura, N. Sannolo, P. Sartorelli, G. Costa, L. Perbellini, F. Laresè Filon, P. Maestrelli, A. Magrini, G.B. Bartolucci, S. Ricci, editore Piccin 2018

Economia Applicata:

Dispense fornite dal docente

Testi per approfondimenti: Drummond M.F et al. "Metodi per la valutazione economica dei programmi sanitari", Il Pensiero scientifico Editore (ultima edizione)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame del corso integrato di sanità pubblica e medicina del lavoro si svolge attraverso separati colloqui orali che gli studenti possono affrontare nella medesima sessione d'esame o in differenti sessioni. Qualora le circostanze rendano preferibile questa opzione, le prove dei singoli insegnamenti potranno prevedere un test intermedio scritto; in tal caso, il test valuta soprattutto l'acquisizione delle conoscenze di base. L'esame orale valuta principalmente le conoscenze acquisite attraverso i diversi insegnamenti del corso integrato e la capacità di integrarle con quelle già acquisite nel curriculum degli insegnamenti seguiti dallo studente (70%), ma anche la appropriatezza e la chiarezza espositive (20%) nonché l'autonomia di giudizio acquisita dallo studente (10%).

La votazione finale relativa al corso integrato è basata sugli esiti delle singole prove e/o test intermedi.

Se il titolare ufficiale della porzione di corso integrato è assente, viene sostituito da cultore della materia, sempre universitario.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

SEMINARI DI 2 ORE

- Problematiche del rischio clinico (seminario, 2 ore, M. Maurici)
- Bisogni assistenziali dell'anziano (seminario, 2 ore, G. Liotta)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Leonardo Palombi (<i>Presidente</i>)	Patrizia De Filippis
Sandro Mancinelli	Laura Morciano
Maurizio Divizia	Emanuele Caredda
Andrea Magrini	Stefania Moramarco
Stefano Orlando	Anna Neri
Antonio Pietroiusti	Fausto Ciccacci
Ersilia Buonomo	Mariachiara Carestia
Massimo Maurici	Paola Scarcella

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Poncetta Marina	marina.poncetta@uniroma2.it	06 72596119
-----------------	-----------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Palombi Leonardo (<i>Coordinatore</i>)	palombi@uniroma2.it	06 7259 6119
Orlando Stefano	stefano.orlando@uniroma2.it	06 7259 6104
De Filippis Patrizia	patrizia.de.filippis@uniroma2.it	06 7259 6124
Magrini Andrea	andrea.magrini@uniroma2.it	06 20902201
Maurici Massimo	massimo.maurici@uniroma2.it	06 7259 6118
Pietroiusti Antonio	pietrou@uniroma2.it	06 20902204

Corso Integrato di **SCIENZE NEUROLOGICHE**

1

V° ANNO	SSD INSEGNAMENTO	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SCIENZE NEUROLOGICHE	MED/26	Neurologia	Mercuri Nicola Biagio	2
	MED/26	Neurologia	Massa Roberto	2
CFU 5 <i>Coordinatore</i>	MED/27	Neurochirurgia	Salvati Maurizio	1
Nicola Biagio Mercuri				

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Acquisire la capacità di riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico, anatomopatologico e clinico, le principali alterazioni del sistema nervoso, fornendone l'interpretazione eziopatogenetica e indicandone gli indirizzi diagnostici e terapeutici

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i principi fisiologici, che regolano la funzione dei sistemi nervoso e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Conoscere e comprendere i meccanismi fisiopatologici alla base delle principali patologie neurologiche.

Conoscere i principali metodi di indagine diagnostica in ambito neurologico

Conoscere le malattie del sistema nervoso di interesse neurochirurgico

Saper interpretare appropriatamente gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper fornire una interpretazione eziopatogenetica di un quadro clinico e indicare gli indirizzi diagnostici e terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere le principali tecniche neurochirurgiche e i loro ambiti di applicazione.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Anatomia Umana II, Fisiologia, Biologia e Genetica, Microbiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Farmacologia, Semeiotica Clinica.

PROGRAMMA

Neurologia**INTRODUZIONE AL CORSO E PRINCIPI DI ANATOMIA CLINICA DEL SISTEMA NERVOSO.**

SEMEIOLOGIA E FISIOPATOLOGIA DELLE AFFEZIONI DEL SISTEMA NERVOSO: Organizzazione anatomo - funzionale e fisiopatologia del Sistema Piramidale. Sindromi anatomocliniche da lesione piramidale.

Organizzazione funzionale e fisiopatologia del Sistema extra - piramidale. Sindromi anatomocliniche da lesioni extrapiramidali.

Organizzazione anatomo - funzionale, fisiopatologia e semeiologia del Sistema Nervoso Cerebellare. Organizzazione funzionale e fisiopatologia del Sistema Nervoso periferico e del Sistema vegetativo. Organizzazione funzionale e fisiopatologia del Sistema sensoriale, sindromi anatomocliniche relative.

DISORDINI DELLE FUNZIONI DI COSCIENZA E DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI: Principi dell'organizzazione funzionale della corteccia cerebrale. I comi. Dominanza emisferica e sindromi afasiche. Le sindromi anatomo-cliniche da lesione della corteccia frontale, parietale, temporale, occipitale e del corpo calloso. Psicosi organiche: sindromi demenziali e psicosi confusionali.

AFFEZIONI NEUROLOGICHE INFANTILI: Sviluppo del Sistema Nervoso e Semeiotica neurologica infantile. Alterazioni congenite del Sistema Nervoso: idrocefalo, meningocele, craniostenosi.

PROCESSI INFIAMMATORI DEL SISTEMA NERVOSO: Encefalopatie da virus. Meningoencefaliti e ascessi cerebrali. Afezioni infiammatorie del Midollo Spinale.

TUMORI DEL SISTEMA NERVOSO: Patologia, semeiologia e diagnostica dei tumori endocranici. Patologia, semeiologia e diagnostica dei tumori midollari.

MALATTIE DEGENERATIVE DEL SISTEMA NERVOSO: Degenerazioni sistemiche: morbo di Parkinson. paralisi sopranucleare progressiva, corea di Huntington. Eredoatassie. Malattie degenerative del Sistema Cerebellare; morbo di Alzheimer di Pick.

EPILESSIA: Fisiopatologia delle sindromi epilettiche. Semeiotica clinica e strumentale delle Sindromi epilettiche. Clinica delle sindromi comiziali. Terapia delle sindromi comiziali.

AFFEZIONI VASCOLARI DEL SISTEMA NERVOSO: Organizzazione anatomo - funzionale del Sistema circolatorio cerebrale e midollare. Fisiopatologia del circolo cerebrale e midollare. Clinica delle Sindromi cerebro - vascolari acute e croniche. Diagnostica e terapia delle affezioni vascolari cerebrali e midollari.

TRAUMI CRANIO-ENCEFALICI E MIDOLLARI: Commozione, contusione e lacerazione cerebrale. Ematomi epidurali, subdurali e intracerebrali.

AFFEZIONI MIDOLLARI: Mielopatie vascolari e spondiloartrosiche. Compressioni midollari e ernie discali. Amiotrofie spinali, affezioni infiammatorie delle radici e delle guaine midollari.

MALATTIE NEUROMUSCOLARI: Distrofie muscolari, miopatie metaboliche e disendocrine. Miastenia e sindromi miasteniche. Polineuropatie, multineuropatie, mononeuropatie.

MALATTIE DEMIELINIZZANTI: Etiopatogenesi, patologia clinica delle sindromi demielinizzanti. 14.2 La neuropatia.

AFFEZIONI NEUROLOGICHE IN CORSO DI PATOLOGIE INTERNISTICHE: Sindromi disendocrine di interesse neurologico. Malattie dismetaboliche del Sistema Nervoso Centrale e Periferico.

DIAGNOSI NEUROLOGICA: La diagnostica neurofisiologica: Diagnostica elettroencefalografica. Diagnostica clinica e strumentale dell'apparato neuromuscolare. Diagnostica radiologica in Neurologia. Diagnostica liquorale e gli esami di laboratorio complementari.

Neurochirurgia

Fisiopatologia dell'ipertensione endocranica: legge di Monro - Kellie, ernie cerebrali interne. Edema cerebrale. Registrazione della pressione endocranica. Fisiopatologia e clinica delle neoplasie endocraniche. Classificazione ed istogenesi dei tumori del sistema nervoso. Meningioma. La regione sellare. Fisiopatologia del circolo liquorale: idrocefalo. Malformazioni del sistema nervoso centrale ed emorragia subaracnoidea: aneurismi arteriosi, malformazioni artero-venose. Traumi cranio - encefalici aperti: fratture esposte, fistole liquorali. Traumi cranio - encefalici chiusi: commozione, contusione, ematoma extradurale, ematomi sottodurali (acuto, cronico). Traumi mielo - vertebrali. Compressioni mielo - radicolari di natura neoplastica: tumori extradurali, tumori sottodurali extramidollari, tumori intramidollari. Compressioni mielo - radicolari di natura discale: ernia del disco, spondilosi.

TESTI CONSIGLIATI

ADAMS-VICTOR Edizione McGraw-Hill

NEUROLOGIA - J.CAMBIER- M. MASSON - H.DEHEN (CASA EDITRICE MASSON)

COMPENDIO DI NEUROLOGIA - G.L. LENZI - V. DI PIETRO - A. PADOVANI (CASA EDITRICE PICCIN)

NEUROLOGY BOOK, PINESSI L, GENTILE S, RAINERO I, (EDI.ERMES)

NEUROCHIRURGIA ESSENZIALE ILLUSTRATA - FORTUNA A.- FERRANTE L. LUNARDI P. (CASA EDITRICE VERDUCI)

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.



MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale con un'unica commissione per l'intero esame (commissione composta da Docenti presenti per ogni disciplina del Corso Integrato). L' esame orale valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Nicola Biagio Mercuri (Presidente)	Maurizio Salvati
Roberto Massa	Fabio Placidi
Alessandro Stefani	Mario Francesco Fraioli
Diego Centonze	Mariangela Pierantozzi
Marina Diomedì	Francesco Saverio Pastore
Girolama Alessandra Marfia	Maria Albanese
Alessandro Martorana	Francesca Izzi
Claudio Liguori	Laura Boffa (cultore)
Giovanni Carlesimo	Tommaso Schirinzi (cultore)

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Apicella Paola	paola.apicella@uniroma2.it	06 20904397
----------------	----------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Mercuri Nicola Biagio (<i>Coordinatore</i>)	mercurin@uniroma2.it	06 20904810
Roberto Massa	massa@uniroma2.it	06 20903014
Maurizio Salvati	salvatimaurizio1959@gmail.com	06 20902136

Corso Integrato di **SCIENZE PEDIATRICHE**

V° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SCIENZE PEDIATRICHE	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Moschese Viviana	1
	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Chini Loredana	1
	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Cancrini Caterina	1
CFU 6 <i>Coordinatore</i> Viviana Moschese	MED/38	Pediatria Generale e Specialistica	Palumbo Giuseppe	1
	MED/39	Neuropsichiatria Infantile	Galasso Cinzia	1
	MED/20	Chirurgia Pediatrica e Infantile	Inserra Alessandro	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Deve acquisire la conoscenza I) dei principi generali di auxologia e di adolescentologia, dell'alimentazione nel primo anno di vita e delle vaccinazioni II) dei principi generali della neonatologia III) dei principi generali di pediatria specialistica IV) dei principi generali di neuropsichiatria infantile V) dei principi generali di chirurgia pediatrica. Deve saper applicare le suddette conoscenze all'orientamento diagnostico e terapeutico delle varie patologie anche in rapporto all'età, a fattori genetici, alle principali comorbidità.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere i principi generali di auxologia e adolescentologia e neonatologia.

Conoscere e comprendere i principi generali di pediatria specialistica e neuropsichiatria infantile.

Dimostrare la conoscenza dei principi generali di chirurgia pediatrica.

Collegare i principi generali, la terminologia e le modalità di diffusione della malattia allo studio della patologia sistemica.

Imparare a interpretare gli esami di laboratorio e diagnostici.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare le conoscenze acquisite all'orientamento diagnostico e terapeutico delle varie patologie anche in rapporto all'età, a fattori genetici, alle principali comorbidità.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, argomentandola attraverso un ragionamento coerente.

Apprendere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Biologia e Genetica, Biochimica e Biologia Molecolare, Fisiologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Farmacologia, Patologia Sistemica II, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia, Patologia sistemica III, Medicina di Laboratorio, Semeiotica Clinica.



PROGRAMMA**Pediatria**

Elementi di epidemiologia. Anamnesi ed esame obiettivo. Crescita e sviluppo puberale del bambino. Le vaccinazioni. Alimentazione del lattante e del bambino Il Neonato sano e patologico. Malattie infettive e parassitarie. Malattie immunologiche. Malattie allergiche. Malattie dell'apparato respiratorio. Malattie dell'apparato digerente. Malattie del fegato. Malattie dell'apparato cardiovascolare. Malattie del sangue e degli organi emopoietici. Oncologia pediatrica: i principali tumori dell'infanzia. Principali malattie del metabolismo. Diabete mellito. Rachitismi. Endocrinopatie. Malattie dell'apparato urinario. Malattie del sistema nervoso

Neuropsichiatria Infantile

Sviluppo Neuropsicomotorio normale e patologico. Disturbi del Neurosviluppo. Disabilità congiuntiva. Epilessia. Elementi di psico-patologia dell'età evolutiva.

Chirurgia Pediatrica e Infantile

Patologia chirurgica addominale nel neonato. Addome acuto. Patologia toraco-polmonare. Le deformità della parete del torace. La patologia del canale inguinale. Atresia esofagea. Ernia diaframmatica. Traumatologia toracica ed addominale. La chirurgia delle neoplasie solide in età pediatrica. La mininvasività in pediatria. Gli accessi vascolari

ARGOMENTI trattati nelle lezioni**Pediatria**

Prof.ssa V. Moschese, Prof.ssa C. Cancrini, Prof.ssa L. Chini, Prof. G. Palumbo

L'approccio al bambino con infezioni ricorrenti. Vaccinazioni. Malattie infiammatorie croniche intestinali. Celiachia. Reflusso gastroesofageo. Fibrosi cistica. Immunodeficienze primitive. Croup, Bronchioliti e Polmoniti. Patologie delle vie urinarie. Cenni di Neonatologia. Allattamento. La malattia e l'anafilassi. Asma. Rinosinusiti. Otitis. Cenni di reumatologia. La disidratazione. Lo Shock. Anemie e piastrinopenie. Cenni di emato-oncologia pediatrica. Cenni sulle vasculiti. Malattia di Kawasaki. Infezioni congenite. Malattie esantematiche. Infezioni del sistema nervoso centrale. Artriti e osteomieliti. Tubercolosi.

Cardiopatie congenite e acquisite. Diabete Mellito. Fisiopatologia dell'accrescimento. Tireopatie.

Neuropsichiatria Infantile

Prof.ssa C. Galasso:

Esame Neurologico del neonato e del lattante. Il danno Ipossico-ischemico e le paralisi cerebrali infantili. Autismo. ADHD. Disturbi specifici di apprendimento. Eziopatogenesi del ritardo cognitivo e strumenti di valutazione. Sindrome di Rett. Sindromi Neurocutanee.

Chirurgia Pediatrica e Infantile

A. Inserra:

Patologia chirurgica del torace. La patologia chirurgica oncologica. La mininvasività in età pediatrica ed adolescenziale. L'addome acuto in età pediatrica. La patologia del canale inguinale. Traumatologia in età pediatrica.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

TESTI CONSIGLIATI

1) Manuale di Pediatria Generale e Specialistica Autori: Margherita Bonamico (Società Edizione Esculapio II Edizione)

2) Manuale di Pediatria Autori: Manuela Castello e Marzia Duse (Piccin II Edizione)

3) The developing human: clinically oriented embryology (Vth edition) Autori: Moore et Persaud.

4) Chirurgia specialistica (IVth edizione) Autori: Renzo Dionigi Elsevier (ISBN 10: 88-214-2912-1 ISBN 13: 978-88-214-2912-5)

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame di Scienze Pediatriche è orale. Lo studente dovrà dimostrare i) comprensione ed uso corretto dei termini tecnici e chiarezza espositiva; ii) capacità di collegare le conoscenze acquisite attraverso lo studio dei principi generali della pediatria generale e specialistica, della neuropsichiatria dell'età evolutiva e della chirurgia pediatrica iii) capacità di orientarsi sull'approccio diagnostico durante la simulazione di un caso clinico; iv) capacità di approfondimento individuale delle conoscenze acquisite durante lo studio.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Seminari a scelta dello studente (date da confermare)

- I difetti anticorpali (V. Moschese)-Venerdì-18/03,15/04, 13/05, 17/06 (ore 9.00-13.00)

- Allergia alimentare (L. Chini)-Martedì-15/03,12/04,10/05, 14/06 (ore 9.00-13.00)

Discussione casi clinici e Journal club (V.Moschese e L.Chini)-Giovedì (ore 14.00 -15.00) 17/03, 24/03, 7/04, 21/04,5/05, 26/05, 09/06, 23/06

Internati di ricerca (date da confermare) ore 8.00-14.00

Immunodeficienze primitive:i difetti anticorpali (V. Moschese) tutti i Martedì dal1/03 al 14/06

Eziopatogenesi delle malattie allergiche (L. Chini) tutti i Giovedì dal 24/03 al 23/06

Immunodeficienze primitive:i difetti dell'immunità cellulare (C.Cancrini) tutti i lunedì dal 14/03 -al 13/06



COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Viviana Moschese (Presidente)	Andrea Finocchi
Paolo Rossi	Alessandra Simonetti
Alessandro Inserra	Giuseppe Palumbo
Caterina Cancrini	Elisabetta Del Duca
Loredana Chini	MaylaSgrulletti
Cinzia Galasso	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Evangelista Agata	agata.evangelista@uniroma2.it	06 20900533
-------------------	-------------------------------	-------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Moschese Viviana (Coordinatore)	moschese@med.uniroma2.it	06 20900525
Cancrini Caterina	cancrini@med.uniroma2.it	06 68593649
Galasso Cinzia	cinzia.galasso@uniroma2.it	06 20900249
Chini Loredana	chini@med.uniroma2.it	06 20900545
Inserra Alessandro	alessandro.inserra@opbg.net	06 68592155
Andrea Finocchi	andrea.finocchi@uniroma2.it	0668593649
Del Duca Elisabetta	Elisabetta.delduca@tin.it	0620900533
Palumbo Giuseppe	Giuseppe.palumbo@opbg.net	0668592159
Simonetti Alessandra	alessanfrasi@gmail.com	0668593649

MaylaSgrulletti

maylasg@gmail.com

0620900531



Corso Integrato di **SCIENZE UMANE**

III° ANNO	SSD INSEG.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SCIENZE UMANE	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Palombi Leonardo	1
	MED/42	Igiene Generale e Applicata	Buonomo Ersilia	1
	M-DEA/01	Discipline Demotnoantropologiche	Pesaresi Alessia	1
CFU 6 Coordinatore	M-PED/01	Pedagogia Generale	Liotta Giuseppe	1
	MED/02	Storia della Medicina	Gulino Matteo	2
Leonardo Palombi				

**OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

Il corso integrato intende introdurre lo studente alla conoscenza dei concetti fondamentali delle scienze umane secondo l'approccio della metodologia epidemiologica e quello delle Medical Humanities, con particolare riferimento a quanto concerne l'evoluzione storica e l'attualità della medicina e della ricerca scientifica nel loro contesto storico, sociale, demografico ed antropologico.

Il corso intende fornire inoltre agli studenti un panorama di opzioni per la promozione della salute comunitaria e alcuni esempi di concreta attuazione e valutazione dei suddetti interventi.

Particolare attenzione sarà riservata alla metodologia epidemiologica e all'approccio umanistico applicati ai determinanti di salute del singolo e, soprattutto, della comunità, con riferimento a: diseguglianze in salute, equità, necessità della interdisciplinarietà e della intersettorialità, approccio olistico e personalizzato al paziente, salute internazionale e Global Health.

Nello specifico, lo studente dovrà conoscere gli strumenti culturali e scientifici alla base della ricerca in medicina e della valutazione clinica e saper formulare un ragionamento probabilistico sia clinico che investigativo, basato sull'osservazione delle diverse realtà e sulle evidenze scientifiche disponibili. Inoltre, lo studente dovrà acquisire una visione oggettiva ed unitaria dell'uomo malato, traducendo nella logica e nella pratica clinica categorie non solo biologiche ma anche sociologiche e antropologiche, con lo scopo di realizzare un atto medico adeguato e rispettoso delle conoscenze e delle necessità espresse dal paziente. Infine, lo studente, attraverso il ragionamento che è alla base dell'approccio multistakeholder per la prevenzione e la promozione della salute (Health in All Policies), dovrà acquisire conoscenza delle opzioni per la promozione della salute comunitaria e individuare esempi di concreta attuazione e valutazione dei suddetti interventi.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere la terminologia epidemiologica, misure e progetti di studio.

Descrivere i criteri comunemente usati per valutare le relazioni causali e studiare i dati.

Valutare la qualità e la comparabilità dei dati e definire appropriati gruppi di confronto per studi epidemiologici.

Definire le variabili di esposizione, le variabili di risultato e le misure della loro frequenza.

Comprendere i concetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria sottolineare l'importanza della prevenzione e suggerire misure per realizzarla.

Conoscere lo sviluppo della medicina lungo i secoli

Conoscere e comprendere il concetto di antropologia culturale applicata alla medicina

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare il metodo e il pensiero scientifico

Saper applicare i metodi epidemiologici per identificare uno specifico problema di salute pubblica, sviluppare un'ipotesi e progettare uno studio per indagare sul problema.

Applicare i concetti di confusione e distorsione per descrivere le variabili, identificare le principali fonti di dati e fornire un'analisi epidemiologica completa.

Comprendere e calcolare le misure sanitarie comunemente utilizzate, come il rischio relativo, il rischio attribuibile e il rapporto di probabilità; selezionare i metodi appropriati per stimare tali misure.

Acquisire conoscenza delle opzioni per la promozione della salute comunitaria e individuare esempi di concreta attuazione e valutazione dei suddetti interventi.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.



5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze precedenti nelle seguenti materie: Fisica e Statistica, Chimica e Propedeutica Biochimica, Biologia e Genetica, Immunologia e Immunopatologia, Microbiologia.

PROGRAMMA

Igiene - Epidemiologia

- Epidemiologia: definizioni e campi di utilizzo.
- Dal concetto di causa aristotelica a quella formale: la rivoluzione probabilistica.
- Il ragionamento epidemiologico in campo clinico ed investigativo.
- Elementi di demografia: transizione demografica, epidemiologica, assistenziale.
- Elementi di biostatistica in epidemiologia.
- Studi descrittivi. Significato e descrizione di indici, proporzioni e tassi.
- Studi analitici e investigativi, osservazionali e sperimentali: caso-controllo, di coorte e studi clinici controllati.
- Affidabilità e ripetibilità.
- Accuratezza e precisione. Validità.
- Screening.
- Gli errori in epidemiologia.
- Elementi di Global Health ed epidemiologia dell'AIDS, TB e Malaria.

Storia della Medicina

Il corso comprende lo studio degli strumenti concettuali approntati dalle varie tradizioni filosofiche e lo studio del metodo sperimentale che caratterizza la scienza (medica) moderna.

Argomenti trattati nel corso:

- il paradigma della medicina;
- empirismo e realismo: - un problema filosofico;
- due tendenze opposte nel pensiero medico;
- il modello meccanico;
- la causalità in medicina;
- Il concetto di "Malattia" nell'Antichità e Medioevo. Il concetto di "Malattia" dal Rinascimento all'inizio dell'800. Il concetto di "Malattia" dall'Età Romantica alla Medicina Moderna.

Antropologia Medica

Definizione di antropologia medica e differenti prospettive interpretative nella storia della medicina, vita, corpo umano, salute e malattia, definizione di persona, atto medico, relazione medico-paziente, applicazione delle categorie antropologiche al processo clinico-decisionale (partecipazione del paziente al processo, proporzionalità/ordinarietà degli atti medici).

Pedagogia Medica

Il corso sarà incentrato sulla definizione dei determinanti di salute e delle principali tecniche di promozione della salute. Una particolare attenzione sarà data alla promozione della salute comunitaria con riferimento alle fasce di popolazione ad elevata fragilità. L'approfondimento del concetto di fragilità, con le sue caratteristiche di multi-

dimensionalità, permetterà di analizzare gli interventi a contenuto multi-professionale ponendo l'accento sulla necessità della collaborazione con altre scienze umane che insieme alla medicina puntino al miglioramento della qualità della vita. L'analisi di case studies sui temi oggetto del programma avrà come obiettivo il calare le nozioni apprese in una dimensione di concreta vita quotidiana.

TESTI CONSIGLIATI

Igiene - Epidemiologia: materiale fornito dai docenti. Manuale: **Epidemiologia facile**. Lopalco Pier Luigi, Tozzi Alberto E. Il Pensiero Scientifico, ultima edizione. Per approfondimenti: **Manuale Oxford di sanità pubblica**. W. Ricciardi, L. Palombi. Piccin Editore, ultima edizione

Storia della Medicina: 1) a cura di Gian Carlo Mancini, "La scienza della vita. Temi e problemi dell'arte medica", Aracne editrice. 2) a cura di Gian Carlo Mancini, "L'arte nella Medicina e la Medicina nell'arte", Azimuth.

Antropologia Medica: materiale fornito dal docente

Pedagogia Medica: Viva gli anziani! Un servizio innovativo per i nuovi scenari demografici e urbani. Rita Cutini. Editore Maggioli, ultima edizione



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Tre distinte prove (Epidemiologia-Pedagogia Medica, Storia della Medicina, Antropologia Medica) attraverso separati colloqui orali che gli studenti potranno affrontare nella medesima sessione d'esame o in differenti sessioni. Qualora le circostanze rendano preferibile questa opzione, le prove dei singoli insegnamenti potranno prevedere un test intermedio scritto; in tal caso, il test valuterà soprattutto l'acquisizione delle conoscenze di base. L'esame orale valuterà principalmente le conoscenze acquisite attraverso i diversi insegnamenti del corso integrato e la capacità di integrarle con quelle già acquisite nel curriculum degli insegnamenti seguiti dallo studente (70%), ma anche la appropriatezza e la chiarezza espositive (20%) nonché l'autonomia di giudizio acquisita dallo studente (10%). Il voto finale per il corso integrato sarà basato sugli esiti delle tre singole prove e/o test intermedi.

Se il titolare ufficiale della porzione di corso integrato è assente, viene sostituito da cultore della materia, sempre universitario.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratazze nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.


30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Leonardo Palombi (Presidente)	Alessia Pesaresi	
Giuseppe Liotta	Laura Morciano	
Matteo Gulino	Stefania Moramarco	
Patrizio Polisca	Fausto Ciccacci	
Sandro Mancinelli	Mariachiara Carestia	
Ersilia Buonomo	Emanuele Caredda	

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Di Gaetano Ilaria	ilaria.di.gaetano@uniroma2.it	06 7259 6615
-------------------	-------------------------------	--------------

RIFERIMENTO DOCENTI

Palombi Leonardo (Coordinatore)	palombi@uniroma2.it	06 7259 6615
Liotta Giuseppe	giuseppe.liotta@uniroma2.it	06 7259 6615
Gulino Matteo	matteo.gulino@med.uniroma2.it	06 7259 6520
Polisca Patrizio	ppolisc@tin.it	06 20903538
Buonomo Ersilia	ersiliabuonomo@gmail.com	06 72596611
Pesaresi Alessia	alessia.pesaresi@uniroma2.it	

Corso Integrato di **SEMEIOTICA CLINICA**

1

III° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SEMEIOTICA CLINICA	MED/09	Semeiotica e Metodologia Clinica	Di Daniele Nicola	1
	MED/09	Semeiotica e Metodologia Clinica	Postorino Massimiliano	1
	MED/09	Semeiotica Endocrinologica	Tesaurò Manfredi	1
	MED/18	Semeiotica e Metodologia Chirurgica	Villa Massimo	1
CFU 6 Coordinatore	MED/18	Inquadramento Class. Addome Acuto Vascolare	Gallinella Muzi Marco	1
Nicola Di Daniele	MED/18	Semeiotica e Diagnostica Strum. Malatt. App. Digerente	Grande Michele	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Lo scopo del Corso è permettere un primo approccio clinico agli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che, giunti al 3° anno di corso, hanno ampiamente acquisito le necessarie competenze fornite dalle materie d'insegnamento propedeutiche alla Clinica. Il percorso didattico verrà svolto sia in aula che nei reparti clinici, rendendo gli studenti progressivamente autonomi nell'applicazione delle conoscenze teoriche alla Medicina Clinica. Ciò comporterà il ricorso ai classici criteri usati nell'approccio col paziente basati sulla raccolta anamnestica, sulla valutazione dei sintomi e l'interpretazione dei segni obiettivi. È evidente che l'esame clinico, condotto con le manovre fisiche, dovrà essere integrato dai più opportuni esami strumentali proposti ed applicati in base al giudizio del Medico. Acquisite tali nozioni il progetto didattico prevede l'ingresso dello studente in un reparto clinico, sotto tutoraggio, in modo da stimolare un personale approccio alla medicina clinica, anche alla luce delle attuali responsabilità sociali, etiche e gestionali del Medico.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Valutare i principi fisiologici che governano la funzione dei sistemi del corpo principale e le alterazioni indotte da anomalie funzionali e strutturali.

Descrivere i principali segni e sintomi associati a specifici disturbi clinici e fornire una spiegazione adeguata delle ragioni sottostanti.

Segnalare un'anamnesi dettagliata del singolo paziente e sottolineare l'importanza di un approccio empatico e olistico. Presentare una spiegazione esauriente dei principali iter diagnostici necessari per ottenere una diagnosi accurata. Studiare un caso clinico e fornire un'analisi esauriente dell'ipotesi diagnostica possibile.

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Applicare le conoscenze teoriche all'ambiente clinico, potendo riconoscere gli aspetti diagnostici generali delle malattie.

Valutare il paziente, sottolineando i risultati ottenuti dalla storia, dall'esame fisico e dai test strumentali. Se i meccanismi alla base di questi risultati possono essere identificati, di solito si possono dedurre le corrette diagnosi eziologiche, anatomiche e fisiologiche.

Interpretare gli esami di laboratorio e diagnostici appropriati.

Eseguire una revisione accurata dei sistemi.

Imparare gli aspetti pratici dell'esame fisico sistemico, clinico e chirurgico e come eseguirlo.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Precedenti conoscenze e competenze nelle seguenti materie: Anatomia Umana I; Anatomia Umana II; Fisiologia; Patologia Generale e Fisiopatologia; Biologia e Genetica; Biochimica e Biologia Molecolare.

PROGRAMMA

I fondamenti del metodo in medicina clinica. Sintomi, segni, sindromi. Criteri di valutazione dei sintomi. La scelta diagnostica. Incontro con il paziente. Significato e importanza della raccolta dell'anamnesi familiare, dell'anamnesi fisiologica e sociale, dell'anamnesi patologica remota, dell'anamnesi patologica prossima. Rilievi anamnestici particolari: astenia, vertigine, sincope, convulsioni, prurito, sete, diuresi e minzione, fame, alvo, libido e attività sessuale, febbre, alterazioni della sudorazione.

Esame obiettivo generale:

approccio al paziente; facies, statura, peso, habitus, stato di nutrizione, sviluppo somatico e sessuale, postura o decubito, sensorio, psiche. Cute e annessi cutanei. Apparato osteo-articolare. Apparato muscolare. Apparato linfoghiandolare. Testa e collo: occhio, orecchio, naso, bocca, faringe, semeiologia della ghiandola tiroidea.

Esame obiettivo del torace:

- Ispezione: spostamenti del torace e dell'addome durante il respiro, forme e dimensioni, deformazioni, circoli venosi, frequenza respiratoria.

- Palpazione: espansibilità degli emitoraci, fremito vocale tattile, fremiti spontanei, crepitii.

- Percussione: tecniche di percussione, caratteristiche del suono chiaro polmonare, iperfonesi, ipofonesi, ottusità.

- Auscultazione: murmure vescicolare, respiro broncovescicolare, respiro bronchiale, soffi respiratori, ronchi, rantoli, sfregamenti, trasmissione della voce parlata.

Rilievi semeiologici nei principali quadri clinici: addensamento polmonare, pleurite, pneumotorace, emotorace.

Esame obiettivo dell'apparato cardiovascolare:

- Ispezione: aspetto della regione precordiale, sede e carattere dell'itto.

- Palpazione: caratteri dell'itto, pulsazioni abnormi, fremiti e sfregamenti.

- Percussione: delimitazione dell'area di ottusità assoluta e relativa.

- Auscultazione: focolai di auscultazione, toni cardiaci normali, alterazioni dei toni, soffi e rumori aggiunti sistolici, soffi e rumori aggiunti diastolici, rumori pericardici.

- Polsi arteriosi: sfigmogramma periferico, caratteristiche del polso, soffi e fremiti vascolari.

- Polsi venosi: onde del polso giugulare, valutazione della pressione venosa.

Misurazione della pressione arteriosa e venosa. Disturbi circolatori delle estremità: semeiologia fisica e strumentale nell'insufficienza arteriosa e venosa, acuta e cronica.

Semeiotica del sistema nervoso: nervi cranici, sistema motore, sistema sensitivo, riflessi.

Semeiotica endocrinologica: principali segni e sintomi caratteristici delle condizioni di iper- e ipo-funzione della tiroide, del surrene, del pancreas e delle gonadi.

Semeiotica generale del dolore: il dolore somatico; il dolore viscerale; il dolore riferito. Il dolore toracico. Il dolore nel paziente chirurgico.

Principali quadri fisiopatologici di interesse semiologico: cianosi; itteri; alterazione dell'equilibrio idro-elettrolitico; disordini dell'equilibrio acido-base; edemi; sindromi sincopali; comi; tosse; dispnea; febbre; la febbre nel paziente chirurgico. Riconoscimento dei sintomi che indicano la presenza di una situazione di emergenza chirurgica: pallore, dispnea, cianosi, dolore, vomito, disturbi dello stato di coscienza.

Semeiologia dello shock primario e secondario.

Le tumefazioni: definizione, esame fisico.

L'esame obiettivo della regione ascellare e della mammella.

L'addome acuto: quadro clinico della peritonite; diagnostica differenziale. Pancreatite acuta. Masse e tumefazioni circoscritte dell'addome. Ascite. Ittero e colestasi: semeiologia clinica, radiologica e strumentale. Stipsi e diarrea.

L'occlusione intestinale: semeiologia clinica, radiologica e strumentale. Emorragie del tratto digestivo superiore ed inferiore. Emoperitoneo: spontaneo e traumatico. L'esame obiettivo delle ernie: l'esame del canale inguinale e del triangolo inguino-femorale di Scarpa.



Disturbi della minzione: semeiologia clinica e strumentale. Ematuria, piuria, chiluria.

Cenni sulla chirurgia basata sull'evidenza (evidence based surgery).

Fisiopatologia chirurgica: caratteristiche fisiopatologiche della malattia da reflusso. Ulcera gastrica e duodenale.

Fisiopatologia delle vie biliari. Ipertensione portale. Aspetti fisiopatologici delle occlusioni intestinali e delle peritoniti. Malattia diverticolare e malattie infiammatorie croniche del grosso intestino. Fisiopatologia dei trapianti e delle complicanze post-trapianto.

TESTI CONSIGLIATI

N. DIOGUARDI, G.P. SANNA "Moderni aspetti di semeiotica medica" - SEU

A. CANIGGIA "Metodologia clinica" - MINERVA MEDICA

G.M. RASARIO "Manuale di semeiotica medica" – IDELSON

FRADA' & FRADA' "Semeiotica Medica" – PICCIN

S. DE FRANCISCIS : Semeiotica e metodologia chirurgica – IDELSON-Gnocchi

L. GALLONE: Semeiotica chirurgica e metodologia clinica – CASA EDITRICE AMBROSIANA

G.R. CORAZZA, V. ZIPARO: Manuale di fisiopatologia medica e chirurgica. IL PENSIERO SCIENTIFICO



MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Il percorso didattico verrà svolto sia in aula mediante lezioni frontali con svolgimento tradizionale che nei reparti clinici.

Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale con singola commissione per ogni insegnamento presente nel corso integrato. Attraverso il colloquio orale si valuterà la capacità dello studente di aver acquisito le conoscenze di base e di saperle comunicare in modo chiaro e con proprietà di linguaggio. Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di approfondire quanto appreso utilizzando le conoscenze di base acquisite, al fine di raggiungere ulteriori risultati rielaborati in modo autonomo ed originale.

Lo studente dovrà essere in grado di applicare nella pratica clinica e in modo autonomo il sapere acquisito: a tal fine il docente, attraverso esempi di situazioni cliniche, chiederà di illustrare il tipo di approccio al paziente dall'anamnesi alla diagnosi. A livello sperimentale si progetta di acquisire, attraverso l'utilizzo di test di autovalutazione somministrati ad inizio e fine corso, elementi per migliorare ulteriormente il percorso didattico

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccuratezza nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE


Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

- Internati di reparto (da concordare con il Coordinatore del Corso Integrato)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Nicola Di Daniele (<i>Presidente</i>)	Valentina Rovella
Manfredi Tesauro	Francesco Dojmi di Delupis
Massimiliano Postorino	
Ambrogio Capria	
Marco Gallinella Muzi	
Michele Grande	
Massimo Villa	



SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Melai Marina	marina.melai@uniroma2.it	06 20902982
Venuto Francesca Romana	francescaromana.venuto@ptvonline.it	06 20904662
PTV Medicina Interna 1° piano torre 8 stanza 45		

RIFERIMENTO DOCENTI

Di Daniele Nicola (<i>Coordinatore</i>)	didaniele@med.uniroma2.it	06 20902182
Gallinella Muzi Marco	marcog.muzi@gmail.com	06 20902967
Grande Michele	grande@med.uniroma2.it	06 20902970
Tesauro Manfredi	mtesauro@tiscali.it	06 20902501
Villa Massimo	villamassimo@inwind.it	06 20902501

Corso Integrato di **SPECIALISTICHE**

1

IV° ANNO	SSD INSEGN.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
SPECIALISTICHE	MED/30	Malattie Apparato Visivo	Manni Gianluca	1
	MED/30	Malattie Apparato Visivo	Nucci Carlo	1
CFU 7 <i>Coordinatori</i> Carlo Nucci	MED/31	Otorinolaringoiatria	Alessandrini Marco	1
	MED/31	Otorinolaringoiatria-Laringologia	Di Girolamo Stefano	1
	MED/32	Audiologia	Giacomini Pier Giorgio	1
	MED/29	Chirurgia Maxillo-Facciale	Calabrese Leonardo	1
	MED/28	Malattie Odontostomatologiche	Arcuri Claudio	1

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Acquisire le competenze per riconoscere le più frequenti malattie otorinolaringoiatriche e audiologiche, oftalmologiche, odontostomatologiche del massiccio facciale, del cavo orale e del collo, conoscendone i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia, individuando precocemente quelle condizioni che, nel suddetto ambito, necessitano dell'apporto professionale dello specialista. Attenendosi ai Descrittori di Dublino, lo scopo didattico atteso è la conoscenza di nozioni teoriche basilari nelle discipline oggetto della materia. Lo studente dovrà avere la capacità di applicare nella pratica il sapere acquisito.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscere e comprendere l'eziopatogenesi delle più frequenti malattie otorinolaringoiatriche e audiologiche, oftalmologiche, odontostomatologiche del massiccio facciale e del cavo orale

Conoscere i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia delle suddette malattie

Conoscere e interpretare gli esami di laboratorio e diagnostici appropriati allo studio delle suddette patologie

2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Saper applicare metodi diagnostici differenziali a livello clinico.

Saper fornire una diagnosi differenziale attraverso un ragionamento clinico coerente basato su dati clinici specifici.

Conoscere gli aspetti pratici degli esami diagnostici strumentali, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze acquisite nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PREREQUISITI

Conoscenze e competenze pregresse nelle seguenti materie: Anatomia Umana I, Anatomia Umana II, Fisiologia, Farmacologia, Patologia Generale e Fisiopatologia, Microbiologia, Immunologia e Immunopatologia, Semeiotica Medica.

PROGRAMMA**Oftalmologia**

Elementi di anatomia dell'occhio e degli annessi oculari. Elementi di semeiologia oculare; Patologia dell'orbita. Fisiologia e patologia degli annessi (palpebre, apparato lacrimale, etc.). Fisiologia e patologia del film lacrimale. Fisiologia e patologia della congiuntiva, cornea e sclera. Fisiologia e patologia dell'uvea. Fisiologia e patologia del cristallino. Fisiologia e patologia retinica propria ed in rapporto ad affezioni generali. Nozioni di neurooftalmologia. Motilità oculare. Fisiologia della visione binoculare. Strabismo paralitico e concomitante. Alterazioni dell'idrodinamica oculare (glaucoma). Terapia medica e chirurgica delle affezioni oculari. Esame della vista. Vizi di refrazione: ipermetropia, miopia, astigmatismo, presbiopia e loro correzione.

Otorinolaringoiatria

- Le Rinorree (Cenni di anatomia e fisiologia del naso e dei seni paranasali, Rinorrea sierosa, purulenta e crostosa)
- Le Epistassi (Anatomia vascolare del naso, epistassi da causa locale e generale, trattamento)
- Le Disosmie (Cenni di anatomo-fisiologia dell'olfatto e cause principali di disosmia)
- Le Disfagie (Anatomia del cavo orale, orofaringe ed esofago, fisiopatologia della disfagia, cause principali disfagia)
- La malattia da reflusso faringo-laringeo.
- La sindrome delle apnee ostruttive del sonno.
- Le Disgeusie (Cenni di anatomo-fisiologia del gusto)
- Le Scialopatie (Cenni di anatomo-fisiologia delle ghiandole salivari, principali malattie delle ghiandole salivari maggiori e minori)
- Le Disfonie (Cenni di anatomia e fisiologia della laringe, quadri clinici, diagnosi, terapia)
- Sindromi ostruttive delle vie aeree superiori (Fosse nasali e seni paranasali, cavo rinofaringe, orofaringe, laringe e trachea)
- Tumefazioni del collo (Cenni di anatomia del collo, tumefazioni mediane e laterali, adenopatie)
- Traumatologia (Cenni di fratture facciali, della mandibola, traumi auricolari, traumi della laringe)
- Cenni di terapia medica e chirurgica delle principali malattie d'interesse otorinolaringoiatrico.

**Audiologia**

- Le Otalgie (Anatomia e fisiologia dell'orecchio, malattie dell'orecchio esterno, medio e interno, patologie extra-auricolari)
- Le Otorree (Otorragie, otoliquorree, complicanze delle otiti medie croniche)
- Le Ipoacusie (Ipoacusie di trasmissione, neurosensoriali cocleari e retrococleari, cenni di audiometria clinica, le ipoacusie infantili)
- Otosclerosi e malattia di Menière
- Paralisi facciale periferica (Cenni di anatomia del nervo facciale, eziopatogenesi, sintomatologia, diagnosi e terapia)
- Le Vertigini (Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato vestibolare, anamnesi, semiologia clinica e strumentale, principali cause di vertigine labirintica ed extralabirintica, terapia)
- Gli Acufeni (Cenni di eziopatogenesi, diagnosi e terapia)
- Cenni di terapia medica e chirurgica delle principali malattie d'interesse audiologico.

Chirurgia Maxillo - Facciale**PROGRAMMA DELLE LEZIONI**

1. Anatomia Topografica e Chirurgica del Distretto Maxillo-Facciale e del Collo;
2. Neoformazioni Cistiche delle Ossa Mascellari;
3. Le Atrofie dei Mascellari: Diagnosi e Tecniche di rigenerazione guidata;
4. Sedi di Prelievo Osseo, intraorale ed extraorale: Indicazioni e Tecniche;
5. Chirurgia pre-protetica minor e maior;
6. Patologia delle ghiandole salivari: tecniche diagnostiche e chirurgiche;
7. Traumatologia maxillo-facciale: diagnosi e terapia chirurgica;
8. Diagnosi e Terapia dei Tumori Odontogeni;
9. Diagnosi e terapia chirurgica delle neoformazioni benigne del cavo orale;
10. Neoplasie maligne del Distretto Maxillo-Facciale: Diagnosi e loro Trattamento;
11. Chirurgia Oncologica e del Trattamento delle linfomegalie latero-cervicali;
12. Chirurgia ricostruttiva del distretto maxillo-facciale: Indicazioni e tecniche chirurgiche (innesti ossei onlay ed Inlay, osteodistruzione, lembi rivascolarizzati e peduncolati);
13. Malformazioni maxillo-facciali: diagnosi e terapia chirurgica;
14. Chirurgia Ortognatodontica Major: Diagnosi, Indicazioni, Programmazione Cefalometrica e Tecniche Operatorie;

15. Patologia Chirurgica dell'Articolazione Temporo-Mandibolare: Diagnosi e Terapia.

Malattie Odontostomatologiche e del Cavo Orale

Anatomia ed embriologia dell'apparato dento - mascellare. Malformazioni congenite dento - mascellari. Fisiopatologia dell'eruzione dentale. Malocclusioni dento - mascellari. Carie dentarie e pulpopatie. Gengivostomatiti. Paradontopatie. Periodontiti e flogosi odontogene dei mascellari. Patologia da stimoli focali. Cisti dei mascellari. Tumori dei tessuti odontogeni. Lesioni precancerose del cavo orale. Neoplasie non odontogene dei mascellari. Fratture dentali. Prevenzione odontostomatologica



TESTI CONSIGLIATI

Oftalmologia

R. Brancato Oftalmologia essenziale
C. Azzolini Clinica dell'apparato visivo
S. Miglior Malattie dell'apparato visivo

Per lo Studio dell'anatomia topografica si rimanda al testo consigliato per l'esame di Anatomia Umana Normale;

M. Chiapasco: "Manuale Illustrato di Chirurgia Orale"
S. Pelo: "chirurgia maxillo-facciale"

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Lezioni frontali con svolgimento tradizionale.
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame del Corso Integrato di Specialistiche si svolge oralmente, nella stessa giornata, con quattro sotto-commissioni che lavorano in contemporanea. Il voto finale è stabilito dalla media ponderata delle votazioni riportate nei singoli esami. Il voto terrà conto della capacità dello studente di applicare le sue conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi agli argomenti trattati nelle quattro materie d'esame. Lo studente che non supera una delle quattro parti viene respinto nella valutazione finale. Non sono previste prove pratiche.

La prova di esame sarà valutata secondo i seguenti criteri:

Non idoneo: importanti carenze e/o inaccurately nella conoscenza e comprensione degli argomenti; limitate capacità di analisi e sintesi, frequenti generalizzazioni.

18-20: conoscenza e comprensione degli argomenti appena sufficiente con possibili imperfezioni; capacità di analisi sintesi e autonomia di giudizio sufficienti.

21-23: Conoscenza e comprensione degli argomenti routinaria; Capacità di analisi e sintesi corrette con argomentazione logica coerente.

24-26: Discreta conoscenza e comprensione degli argomenti; buone capacità di analisi e sintesi con argomentazioni espresse in modo rigoroso.

27-29: Conoscenza e comprensione degli argomenti completa; notevoli capacità di analisi, sintesi. Buona autonomia di giudizio.

30-30L: Ottimo livello di conoscenza e comprensione degli argomenti. Notevoli capacità di analisi e di sintesi e di autonomia di giudizio. Argomentazioni espresse in modo originale.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE

Le attività didattiche elettive a scelta dello studente sono offerte del Corso Integrato e comprendono Seminari, Internati di ricerca, Internati di reparto e Corsi monografici. Gli argomenti delle A.D.E. non costituiscono materia di esame. L'acquisizione delle ore attribuite alle A.D.E. avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100% ed è prevista idoneità.

Oftalmologia

Internati di clinica su glaucoma, patologie corneali, retiniche e di ipovisione.

Otorinolaringoiatria

- La vertigine: etiopatogenesi e fisiopatologia in una moderna strategia diagnostico-clinico-terapeutica (seminario)

COMMISSIONE ESAME

La Commissione per gli esami di profitto del corso integrato è composta dal Presidente, dai Titolari delle discipline afferenti, dai Docenti di discipline affini e dai Cultori della materia.

Carlo Nucci (<i>Presidente</i>)	Michele Di Girolamo
Gianluca Manni	Gianluca Mampieri
Cesareo Massimo	Liliana Ottria
Passali Francesco Maria	Gianluca Nicolai
Piergiorgio Giacomini	Enzo Ventucci
Marco Alessandrini	Giulio Mariani
Stefano Di Girolamo	Andrea Saltarel
Ernesto Bruno	Raffaele Mancino
Leonardo Calabrese	Filippo Missiroli
Claudio Arcuri	Federico Ricci

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

Salatino Silvia	silvia.salatino@ptvonline.it	06 20902973

RIFERIMENTO DOCENTI

Nucci Carlo (<i>Coordinatore</i>)	gianlucamanni53@gmail.com	06 20902969
Manni Gianluca	nucci@med.uniroma2.it	06 20903572
Alessandrini Marco	malessandrini63@gmail.com	06 20902925
Arcuri Claudio	arcuri@med.uniroma2.it	06 6837511
Giacomini Piergiorgio	piergiorgio.giacomini@uniroma2.it	
Calabrese Leonardo	calabrese@med.uniroma2.it	06 20902495
Di Girolamo Stefano	stefano.di.girolamo@uniroma2.it	06 20902925

Corso Integrato di TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO

VI° ANNO	SSD INSEG.	MODULO INSEGNAMENTO	DOCENTI	CFU
TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO	MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Bellia Alfonso	1
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Bergamini Alberto	1
CFU 15 <i>Coordinatori</i>	MED/49	Percorso tirocinio pratico valutativo	Cardellini Marina	1
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Marini Maria Adelaide	1
Paolo Sbraccia	MED/30	Percorso tirocinio pratico valutativo	Nucci Carlo	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Sica Giuseppe	1
Oreste Claudio Buonomo	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Tisone Giuseppe	1
	MED/32	Percorso tirocinio pratico valutativo	Di Girolamo Stefano	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Manzia Giuseppe	1
	MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Stolfi Vito Maria	1
	MED/49	Percorso tirocinio pratico valutativo	Noce Annalisa	1
	MED/26	Percorso tirocinio pratico valutativo	Liguori Claudio	1
	MED/16	Percorso tirocinio pratico valutativo	Bergamini Alberto	1
	MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Andreoni Massimo	1
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Guglielmi Federica	1
	MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Di Daniele Nicola	1
MED/15	Percorso tirocinio pratico valutativo	Postorino Massimiliano	1	
MED/36	Percorso tirocinio pratico valutativo	Pistolese Chiara Adriana	1	
MED/22	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ascoli Marchetti Andrea	1	
MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Della Morte David	1	
MED/10	Percorso tirocinio pratico valutativo	Rogliani Paola	1	
MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Rizza Stefano	1	
MED/08	Percorso tirocinio pratico valutativo	Campione Elena	1	
MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Borboni Patrizia	1	
MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Canale Maria Paola	1	
MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Sbraccia Paolo	1	

MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Vanni Gianluca	1
MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Gallù Maria Carla	1
MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Lauro Davide	1
MED/06	Percorso tirocinio pratico valutativo	Roselli Mario	1
MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Buonomo Oreste Claudio	1
MED/21	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ambrogi Vincenzo	1
MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Fiorito Roberto	1
MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Rossi Piero	1
MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Sarmati Loredana	1
MED/09	Percorso tirocinio pratico valutativo	Tesauro Manfredi	1
MED/49	Percorso tirocinio pratico valutativo	Federici Massimo	1
MED/11	Percorso tirocinio pratico valutativo	Barillà Francesco	1
MED/36	Percorso tirocinio pratico valutativo	Garaci Francesco	1
MED/12	Percorso tirocinio pratico valutativo	Monteleone Giovanni	1
MED/26	Percorso tirocinio pratico valutativo	Stefani Alessandro	1
MED/33	Percorso tirocinio pratico valutativo	Farsetti Pasquale	1
MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Nigro Casimiro	1
MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Grande Michele	1
MED/18	Percorso tirocinio pratico valutativo	Russo Francesco	1
MED/31	Percorso tirocinio pratico valutativo	Alessandrini Marco	1
MED/17	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ercoli Lucia	1
MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Fabbri Andrea	1
MED/13	Percorso tirocinio pratico valutativo	Frontoni Simona	1
MED/26	Percorso tirocinio pratico valutativo	Pierantozzi Mariangela	1
MED/23	Percorso tirocinio pratico valutativo	Pisano Calogera	1
MED/06	Percorso tirocinio pratico valutativo	Torino Francesco	1
MED/22	Percorso tirocinio pratico valutativo	Ippoliti Arnaldo	1
MED/08	Percorso tirocinio pratico valutativo	Mauriello Alessandro	1

	MED/15	Percorso tirocinio pratico valutativo	Venditti Dario	1
--	--------	---------------------------------------	----------------	---

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- 1) Al termine dei tirocini di **Area Medica e Chirurgica**, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali, nelle due aree specifiche:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)

Avere la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale

Conoscere e saper applicare il ragionamento clinico: la capacità di individuare i problemi prioritari o urgenti e quelli secondari e la capacità di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi

Saper interpretare gli esami di laboratorio

Essere in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini

Orientarsi sui processi decisionali relativi al trattamento farmacologico e non

Saper compilare il rapporto di accettazione/dimissione del ricovero e in grado di compilare la lettera di dimissione

Essere in grado di valutare l'appropriatezza dell'indicazione al ricovero e indicare percorsi di riabilitazione o di ricovero protetto in altre strutture

Dimostrarsi capace di inquadrare il motivo del ricovero nel complesso delle eventuali cronicità, altre criticità e fragilità dei pazienti

Indicare azioni di prevenzione e di educazione sanitaria

Dimostrare conoscenza e consapevolezza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e del Servizio Sanitario Regionale

Rispettare gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario

Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole del reparto (o ambulatorio)

Interagire correttamente col personale medico, infermieristico e tecnico del reparto

Dimostrare conoscenza e consapevolezza dei diversi ruoli e compiti dei membri dell'equipe

Dimostrare un atteggiamento attivo (fa domande, si propone per svolgere attività)

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

- 2) Al termine del tirocinio dal **Medico di Medicina Generale**, lo studente dovrà aver raggiunto le seguenti competenze professionali:

Mettere in atto le buone pratiche del rapporto medico-paziente, saper gestire l'accoglienza e strutturare la consultazione (colloquio, relazione, informazione, chiarezza, acquisizione del consenso)

Avere la capacità di raccogliere l'anamnesi e di eseguire un esame obiettivo in un contesto ambulatoriale e domiciliare

Conoscere e saper applicare il ragionamento clinico: è in grado di individuare i motivi della richiesta di aiuto e la natura e priorità del problema

Essere in grado di valutare le urgenze ed individuare le necessità per un ricovero ospedaliero

Essere in grado di proporre ipotesi diagnostiche e di individuare gli accertamenti diagnostici di primo livello dotati di maggiore sensibilità e specificità per confermare o meno le ipotesi

Essere in grado di interpretare gli esami di laboratorio

Essere in grado di interpretare i referti degli esami di diagnostica per immagini

Orientarsi sui processi decisionali relativi alla prescrizione di un corretto trattamento e sulla richiesta di una consulenza specialistica

Essere in grado di saper svolgere attività di controllo sull'adesione alla terapia da parte del paziente e programmare il monitoraggio e il follow up

Conoscere le problematiche del paziente cronico con comorbidità in terapia plurifarmacologica

Dimostrare conoscenza circa l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e sulle principali norme burocratiche e prescrittive

Essere in grado di utilizzare la cartella clinica informatizzata e conosce i sistemi informativi del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale

Saper indicare azioni di prevenzione, di promozione della salute e corretti stili di vita

Rispettare gli orari di inizio e fine turno, veste in maniera adeguata al ruolo, porta con sé tutto il necessario

Dimostrare conoscenza e consapevolezza delle regole di organizzazione e funzionamento dello studio medico

Interagire correttamente col personale di segreteria ed infermieristico dello studio del medico di medicina generale

Dimostrare un atteggiamento attivo e collaborativo (fa domande, si propone per svolgere attività)

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36 / CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

1. Conoscenza e comprensione

Conoscenza dell'approccio completo al malato.

Acquisire le competenze mediche necessarie a raggiungere un orientamento decisionale clinico

Dimostrare conoscenza degli indirizzi terapeutici.



2. Conoscenze applicate e capacità di comprensione

Riconoscere, ed interpretare in senso critico le principali patologie, applicando sia le conoscenze di semeiotica fisica, sia i sussidi diagnostici di laboratorio e strumentali utili a completare le informazioni dedotte dall'anamnesi e dal quadro obiettivo.

Interpretare in chiave fisiopatologica i sintomi, i segni clinici ed i reperti laboratoristici e strumentali dei singoli casi clinici e ad impostare il ragionamento clinico-diagnostico che conduce alla diagnosi ed ai provvedimenti terapeutici.

Saper formulare una diagnosi differenziale basata su dati clinici specifici, motivandola con argomentazioni coerenti.

Conoscere gli aspetti pratici degli strumenti diagnostici, quando usarli e come eseguirli.

3 Autonomia di giudizio

Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata educazione medica.

Identificare il ruolo fondamentale della corretta conoscenza teorica della materia nella pratica clinica.

4. Comunicazione

Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente.

Uso di un linguaggio scientifico adeguato e conforme con l'argomento della discussione.

5. Capacità di apprendimento

Riconoscere le possibili applicazioni delle competenze riconosciute nella futura carriera.

Valutare l'importanza delle conoscenze acquisite nel processo generale di educazione medica.

PROGRAMMA

Percorso di Area Medica e Chirurgica

Lo studente parteciperà a tutte le attività cliniche del reparto assegna-to; nell'ultimo periodo lo studente sarà

coinvolto direttamente nella gestione di un paziente, dal momento del ricovero alla sua dimissione: accogliere il paziente in reparto, compilare correttamente la cartella clinica (anamnesi, esame obiettivo e diaria), impostare il percorso diagnostico, informare il paziente ed ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico, partecipare all'epicrisi e alla compilazione della lettera di dimissione e, se possibile, partecipare alla compilazione di una RAD comprendendone il significato. Fanno parte degli obiettivi: saper effettuare una medicazione in campo sterile, eseguire l'applicazione e la rimozione di punti di sutura, assistere ad almeno una seduta operatoria.

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.

Percorso di Medicina Generale

- accogliere il paziente, strutturare la consultazione, ottenere il consenso per il percorso diagnostico e terapeutico
- raccogliere l'anamnesi ed eseguire un esame obiettivo
- valutare le urgenze e la necessità di un ricovero ospedaliero
- individuare gli accertamenti diagnostici atti a confermare o meno le ipotesi
- interpretare esami di laboratorio e i referti di diagnostica per immagini
- indicare azioni di corretti stili di vita e promozione della salute
- valutare l'adesione alla terapia da parte del paziente

Le capacità dimostrate in queste attività costituiranno l'elemento fondamentale del giudizio finale.



TESTI CONSIGLIATI

Non sono richiesti testi specifici.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E METODI DIDATTICI ADOTTATI

Sono previste frequenze in laboratorio, reparto, seminari multimediali, e presso i medici di Medicina Generale etc
Frequenza obbligatoria.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Valutazione con conseguimento di idoneità dell'attività pratica dello studente sulle conoscenze acquisite durante il periodo di tirocinio.

SEGRETERIA DEL CORSO INTEGRATO

<i>Rivolgersi alla Segreteria Didattica del CCLM:</i>		
Fabrizia De Dominicis	de.dominicis@med.uniroma2.it	06 72596923
Matteo Valente	matteo.valente@uniroma2.it	06 72596971

RIFERIMENTO DOCENTI

Paolo Sbraccia (<i>Coordinatore</i>)	sbraccia@med.uniroma2.it	06 72596612
Buonomo Oreste Claudio (<i>Coordinatore</i>)	oreste.buonomo@uniroma2.it	06 20902878